



GAL MERIDAUNIA S. C. a r. l.

Agenzia di Sviluppo dei Monti Dauni

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

“MONTI DAUNI”

Programmazione 2014-2020



1. ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SSL

Il territorio coinvolto nella *Strategia di Sviluppo Locale* relativa al periodo 2014-2020 è l'area dei Monti Dauni, che si estende per **2.286,56** kmq alle pendici dell'Appennino in Provincia di Foggia, all'estremità nord-occidentale della Puglia e ai confini con il Molise, la Campania e la Basilicata. È un territorio collinare caratterizzato da piccoli borghi contigui, oltre al comune di Lucera più esteso per popolazione. L'intera area ha una spiccata caratteristica di ruralità e di isolamento territoriale, essendo un'area montuosa e di alta collina: solo il 22% dell'estensione del territorio è pianura, mentre il 65% è collina interna e l'8% è montagna interna. Sotto il profilo geo-morfologico è molto impervia e accidentata, non consentendo agevoli collegamenti interni. Si caratterizza, inoltre, per la marginalità economico/produttiva, e per gli assetti demografici, con comuni di piccola dimensione e bassa densità demografica, oltre che per la forte tendenza alla spopolamento e all'invecchiamento della popolazione.

L'assetto istituzionale locale comprende **30 Comuni** (cfr. Tab. 1), la densità media di popolazione è di **29,57 abitanti/kmq** nelle aree D e di **81,10 abitanti/kmq** nelle aree B. Un territorio molto “diradato” per popolazione se si considera la media regionale di 209,26 abitanti/kmq. Il territorio è classificato prevalentemente come “area rurale con problemi complessivi di sviluppo” (aree D) per una superficie di 1778,52 kmq pari al 77,79% del totale dell'area ad eccezione del territorio dei Comuni di Troia e Lucera “aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata” (area B), per una superficie pari a 508,04 kmq e 22,21% dell'area) quindi coerente con le delimitazioni dell'area eleggibile, previste dal Piano di Sviluppo Rurale. Nell'area risiedono (al 31/12/2014) **93.806** abitanti di cui 52.600 abitanti pari al 56,07 % della popolazione nell'area D, e 41.206 abitanti pari al 43,93% della popolazione complessiva nelle area B.

Tutti i Comuni coinvolti nella *Strategia di Sviluppo Locale* relativa al periodo 2014-2020 hanno già partecipato alla strategia Leader del GAL Meridaunia nella programmazione 2007-2013. Pur essendo dissimile dagli altri Comuni per popolosità e accessibilità, il Comune di Lucera è parte integrante della Strategia di Sviluppo dell'Area avendo partecipato alle programmazioni Leader Plus e all'Approccio Leader, ASSE III e IV della Programmazione 2007-2013. Inoltre, tutti i 30 Comuni aderenti al GAL Meridaunia hanno attuato congiuntamente la Pianificazione strategica di Area Vasta e presentato collettivamente una proposta Sistema Turistico Territoriale. Assieme ad altri comuni dei Monti Dauni, Lucera ha partecipato al “PIS N. 12” che riguarda “l'Itinerario Turistico Culturale Normanno Svevo Angioino” (caratterizzandosi come uno dei cinque poli territoriali di riferimento), ed è stata inoltre capofila del Sistema Ambientale e Culturale “Luoghi dell'Uomo e della Natura” (comprendente 13 comuni dell'area nord). La centralità di Lucera per i Monti Dauni affonda le sue radici nella storia della città: già nel 265 a.C. Luceria fu messa a capo di

una delle 4 province questorie della Repubblica con ampia autonomia e indipendenza d'azione. Nel III secolo d.C., sotto Costantino, Lucera diventa capoluogo della provincia di Apulia et Calabria e nel IV secolo d.C., è fregiata dell'appellativo di "Civitas Constantiniana". Secoli dopo, con l'arrivo degli Aragonesi nel 1442, la città, oltre a mantenere il dominio della Capitanata, ottenne l'istituzione della Regia Audientia Provincialis, supremo tribunale civile e penale della Capitanata e del Contado del Molise, e della Regia Dogana della Mena delle Pecore di Puglia, istituita nel 1447. Tale istituzione fece diventare la città sede della Dogana. La transumanza obbligatoria dall'Abruzzo sul Tavoliere di Puglia, con la nascita del Tratturo Lucera-Castel di Sangro, aumentò gli incassi comunali e anche il benessere dei cittadini.

Al giorno d'oggi, Lucera mantiene la sua centralità ed è punto di riferimento amministrativo per i Comuni dell'area nord dei Monti Dauni, con i quali è connessa sia per le politiche di Welfare (Lucera è capofila dell'Ambito Territoriale Appennino Dauno Settentrionale) sia per le politiche sanitarie (Lucera è sede del Distretto sanitario della ASL FG). Non solo, a Lucera risiedono la maggior parte degli istituti di scuola superiori a cui afferiscono gli studenti dell'area dei Monti Dauni settentrionale ed è un vero e proprio snodo nei trasporti pubblici (unico dei Comuni dei Monti Dauni ad essere servita dal TPL urbano regionale e provinciale con n. 4 linee attive, di cui due di più recente implementazione), collegata a Foggia con la ferrovia e punto di arrivo di numerose corse provenienti dai Monti Dauni. Inoltre il Comune di Lucera rappresenta oggi turisticamente (in qualità di unica Città d'Arte del territorio) la porta d'accesso ed il perno per la visita dei Monti Dauni, tanto che nella programmazione del PSR 2007-2013 qui è stato collocato e realizzato il Touristic Area Center dei Monti Dauni finanziato dal PSL del GAL Meridaunia.

Il territorio dei Monti Dauni, ad eccezione del Comune di Lucera, inoltre, è stato individuato dalla Regione Puglia, con delibera di giunta regionale n. 870/2015, quale area pilota per l'attuazione della **Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI)**, ed è, pertanto, ammissibile al CLLD con Strategia Plurifondo FEASR-FESR-FSE.

Il territorio oggetto della presente Strategia di Sviluppo Locale è rappresentato dalla superficie totale dei seguenti Comuni di Accadia, Alberona, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Biccari, Bovino, Candela, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casavecchio di Puglia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Lucera, Monteleone di Puglia, Motta Montecorvino, Orsara di Puglia, Panni, Pietramontecorvino, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valfortore, San Marco la Catola, Sant'Agata di Puglia, Troia, Volturara Appula, Volturino. (cfr. Tab. 1)

ANALISI DI CONTESTO DELL’AREA E SWOT

2.1 Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali

L’Area dei Monti Dauni si estende per **2.286,56 kmq** in Provincia di Foggia, un territorio pari a circa il **32% della Provincia di Foggia** e all’11% del intero territorio regionale. E’ situata ai confini con il Molise, la Campania e la Basilicata ed è sotto il profilo geo-morfologico un’area montuosa e di alta collina, molto impervia e accidentata e che non consente rapidi collegamenti interni, articolata in sistemi vallivi tra loro non comunicanti e che hanno sbocco in differenti realtà economico-territoriali. Sotto il profilo altimetrico, è possibile suddividere il territorio in tre grandi aree (Tab. 2), che sono rappresentate dalla “montagna interna” (8 Comuni, Kmq. 288,63, pari al 12,67%), dalla “collina interna” (20 Comuni Kmq. 1484,23 pari al 65,13%), entrambe classificabili come aree D e la “pianura” (Kmq. 506,11, pari al 22,21%), classificabili come aree B.

Infrastrutture

L’area è caratterizzata per l’**isolamento territoriale**, essendo solo parzialmente lambita dalle attuali grandi arterie di comunicazione e dotata di un sistema viario interno poco efficiente e articolato, caratterizzato da strade tortuose e con fondo stradale spesso in cattivo stato a causa di dissesti idrogeologici che investono il territorio.

Dal punto di vista della viabilità, l’area è attraversata da tre principali arterie viarie: la SS 17, che collega Foggia a Campobasso, passando per Lucera, la SS 90, che collega Foggia con Napoli, passando per Bovino; la SS 655 che collega Foggia con Potenza, passando per i territori di Ascoli Satriano e Candela, e che funge anche da raccordo autostradale del capoluogo con l’autostrada A16 Napoli – Bari. Con l’eccezione della SS 90, si tratta di strade a scorrimento veloce, che permettono spostamenti abbastanza comodi tra i centri più grandi. La restante parte della viabilità è rappresentata da un reticolo di strade provinciali parecchio tortuose e non sempre in buone condizioni a causa dei diffusi dissesti idrogeologici che interessano l’area e dalla cattiva manutenzione delle strade. Questo impianto stradale non consente rapidi collegamenti verso il capoluogo di provincia con tempi di percorrenza elevati rispetto alle distanze da coprire. In effetti, dall’analisi *cluster* per zone altimetriche emerge come sia elevata la distanza media dei comuni della “montagna” e “collina” interne dal capoluogo di provincia, che rappresenta il maggiore e più attrezzato centro di servizi, rispetto a quella fatta riscontrare dalla “pianura”. I comuni delle prime fanno rilevare una distanza media pari a 51,68 Km con tempi di percorrenza media di 54,32 minuti; quelli della seconda (comuni di Lucera e Troia), invece, distano appena 23,5 Km e fanno registrare tempi medi di percorrenza di appena 28 minuti.

L'accessibilità attraverso i collegamenti ferroviari e autolinee è decisamente carente. La stazione ferroviaria principale di accesso è quella di Foggia, sulla direttrice adriatica e di collegamento con Napoli. La stazione di Lucera è inoltre uno snodo fondamentale per collegare, attraverso autobus, i Comuni dei Monti Dauni settentrionali con Foggia. Ad eccezione della tratta Foggia-Lucera, l'accessibilità ferroviaria all'interno dell'area è pressoché inesistente e limitata a linee secondarie.

I principali caselli autostradali che garantiscono l'accessibilità all'area sono il casello di Candela sulla A16 e quello di Foggia sulla linea adriatica. I principali aeroporti sono quelli di Bari, Napoli e Pescara, tutti a circa 150 km di distanza dall'area.

Nel complesso, quindi, la collocazione geografica interna e la distanza dalle principali direttrici dello sviluppo (la tirrenica e l'adriatica), nonché i caratteri geo-morfologici, favoriscono la **periferizzazione della zona** e la rendono poco attrattiva, essendo poco dotata di efficienti infrastrutture di comunicazione e di una rete viaria che, collegandole, unifichi le diverse realtà che compongono l'area in un organico mosaico. Questa configurazione geo-morfologica ha impatti sia sul profilo demografico che socio economico dell'area.

2.2 Contesto socio economico generale

Struttura demografica

La popolazione residente sui Monti Dauni è pari 93.806 persone e la densità demografica è pari a 29,57 abitanti/kmq nelle aree D e di 81,10 abitanti/kmq nelle aree B, valori ampiamente inferiori alla media regionale e del Mezzogiorno. L'analisi della popolazione per classi di età mette in luce come il **63,66%** abbia un'età compresa tra i **15 e i 64** anni, circa il 14% rientri nella classe 0-14 anni e circa il 22% abbia più di 65 anni di età. Il profilo orografico dell'area dei Monti Dauni e le difficoltà di collegamento si riflettono sulla dimensione demografica dei **comuni** (Tab. 1). Questi, tranne alcune evidenti eccezioni collocati in pianura o a ridosso di essa [Lucera (33.898 ab.), Troia (7308 ab.) e Ascoli Satriano (6318 ab.)], **non superano la soglia dei 5.000 abitanti**. La popolazione dell'area tende a concentrarsi essenzialmente nella parte pianeggiante del territorio, tenuto conto che circa il 43% risiede nei comuni appartenenti al Tavoliere. Per contro, soltanto il 12,1% risiede nella zona più montuosa e interna. La restante parte, circa il 45%, abita nella zona collinare. Significativi appaiono i dati relativi alla variazione della popolazione negli ultimi diciotto anni e ai movimenti naturali e migratori. Infatti, da essi emerge chiaramente come tutto il territorio dell'Area dei Monti Dauni costituisce un'area di declino demografico e di esodo. Va, comunque, sottolineato che il declino è ridotto rispetto ai dati previsionali. Con riferimento al saldo naturale, si constata che tutti i comuni nel 2015 presentano un saldo ampiamente negativo con una tendenza prossima alla crescita zero, con valori maggiori nei comuni montani oppure delle aree più interne e

distanti dal capoluogo e specificamente, di quei comuni posti lungo il tracciato più tortuoso e malagevole della SS 17, che unisce Foggia a Campobasso. Essi rappresentano anche l'area di maggiore esodo con tassi di emigrazione molto consistenti. (Tab. 3). La principale causa di questo persistente calo demografico, in particolare dei saldi naturali negativi rilevati, è da attribuire primariamente all'elevato grado di invecchiamento della popolazione. Infatti, nell'Area dei Monti Dauni (Tab. 4), la quota degli **anziani sul totale** dei residenti si attesta oltre il **22%**. Specificamente, la zona che maggiormente fa rilevare la più consistente incidenza di popolazione anziana è quella più interna, posta al confine con la provincia di Campobasso e quella di Benevento, comunque quella che si espande tra il comune di Lucera e Campobasso, lungo il tragitto della SS 17. Infatti, analizzando i dati a livello di circoscrizione comunale si verifica che nel Comune di Volturara Appula la quota di anziani è **42%** rispetto alla popolazione residente e in quelli di Motta Montecorvino, Celle di San Vito e Panni tocca rispettivamente il 36%, il 35% e il 35%, ossia oltre il terzo degli abitanti. Per contro, sono davvero pochi i comuni che presentano percentuali inferiori al 20% posti in pianura oppure in prossimità di essa. In generale la quota di ultrasessantacinquenni risulta la più elevata tra i compartimenti geografici della provincia e superiore al dato regionale. In modo inversamente proporzionale rispetto alla popolazione anziana, propende a distribuirsi quella più giovane.

In sintesi, l'Area dei Monti Dauni si connota per assetti demografici caratterizzati da comuni di piccola dimensione; bassa densità demografica, 1/3 della popolazione dell'area si concentra in un solo comune (Lucera) e quasi la metà nei tre comuni più popolosi (Lucera, Troia e Ascoli Satriano), comuni più grandi che garantiscono almeno un livello e uno standard di servizi tali per il soddisfacimento delle esigenze minime proposte dai modelli di vita “moderni”; notevole invecchiamento della popolazione, dovuto alla persistente continuità dei flussi emigratori che interessano le fasce attive. Pertanto, dall'analisi di contesto del territorio e dagli incontri tematici svolti con le comunità locali emerge che:

- l'area, caratterizzata da una bassissima densità demografica e da un altrettanto bassa densità di unità di lavoro nonché da difficili collegamenti interni, si presenta come un territorio molto “diradato”, in cui è spesso difficile che la classe attiva possa innescare quel meccanismo di condivisione informale di informazioni che permette di conoscere e mettere in rete le eccellenze (pur presenti!!), di condividere una strategia di crescita, di fare sistema;
- la percentuale di anziani fra la popolazione è molto elevata (specie nei comuni più interni dove fa registrare punte superiori al 40%). Questo dato “droga” il PIL pro-capite dell'area, che risulta inferiore (ma non di troppi punti) alla media provinciale. Tuttavia non è un PIL composto prevalentemente da settori produttivi, ma da entrate pensionistiche degli anziani;

- terminate le scuole superiori, i giovani abbandonano l'area per gli studi universitari e difficilmente vi fanno ritorno; chi rimane, spesso svolge piccoli lavori in nero, senza tramutarli in attività imprenditoriali, potendo contare sulla presenza, nel nucleo familiare, di anziani che contribuiscono con il loro reddito al benessere della famiglia;
- la percentuale degli anziani è inoltre molto elevata anche nella conduzione delle aziende agricole che, pur costituendo la gran parte del tessuto produttivo dell'area, generano poca occupazione sul territorio, non diversificano le produzioni puntando prevalentemente sui cereali, ed in generale sono poco propensi all'innovazione; per tali motivi si collocano in classi di dimensione economica basse o molto basse;
- le persone in età attiva, spesso per mancanza di fiducia verso le istituzioni e senso di scoraggiamento, tendono a non iscriversi nei centri per l'impiego né a cercare informazioni sulle opportunità offerte a vario titolo dal PSR, dal PAL e da altri strumenti finanziari;
- gli imprenditori, ma anche le istituzioni del territorio, tendono a non fare rete e a fare investimenti remunerativi nel breve/ brevissimo termine piuttosto che scelte strategiche.

Sociale e Sanità

La Regione Puglia negli ultimi anni ha attuato un programma di razionalizzazione dei servizi sanitari, dovuta in particolare alla necessità di contenere la spesa ma anche al fine di promuovere l'efficienza dei servizi. Tale politica ha portato ad un **drastico ridimensionamento del numero dei servizi sanitari presenti nell'Area dei Monti Dauni**, l'Ospedale “Lastaria” a Lucera è stato trasformato in una Casa per la Salute. Il riequilibrio tra servizi offerti dagli ospedali e dai presidi territoriali specialistici, ambulatori, laboratori e medici di medicina generale sta avvenendo però con molte difficoltà. Il modello organizzativo della sanità attuale tende ad escludere le piccole realtà delle aree interne, pur essendo queste quelle con il maggior tasso di vecchiaia. Nel territorio sono operativi i seguenti servizi e strutture di tipo sanitario: la Casa della Salute di Lucera (ex Ospedale), l'ospedale di Comunità di Panni, la Residenza Sanitaria Assistenziale “San Raffaele” di Troia, la Casa per la Vita “Fratello Sole di Biccari”. I poliambulatori specialistici sono presenti solo nei Comuni di Accadia, Ascoli Satriano, Lucera e Troia (nei centri più popolosi e importanti o comunque sedi di Distretto), ci sono 8 CSM (Centri di Salute Mentale), consultori con professionalità multidisciplinari rivolti alla famiglia, l'infanzia e l'età evolutiva attivi giornalmente e settimanalmente in 19 comuni. Tutti i comuni del territorio, ad eccezione del Comune di Celle San Vito, risultano provvisti di sedi di Continuità Assistenziale Notturna e Festiva (ex-Guardie mediche), ma le postazioni del servizio di emergenza/urgenza 118 sono presenti in meno della metà dei comuni (12 dei 30). Importante, inoltre, la presenza di un impianto termale, situato a Castelnuovo della Daunia convenzionato con la ASL per trattare disabilità di origine neurologica,

respiratoria, arteriosa e da una clinica privata convenzionata (De Luca) di eccellenza in medicina generale e cardiologia.

Per ciò che concerne il welfare, esso si realizza nell'area dei Monti Dauni attraverso gli Ambiti territoriali dell'Appennino Dauno Settentrionale (che comprende 14 Comuni: quello di Lucera e altri 13 Comuni dell'area settentrionale) e di Troia (che comprende 16 Comuni dell'area meridionale). Sulla base dei dati derivanti dai Registri regionali delle strutture e dei servizi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento nei 2 Ambiti territoriali si ricava un quadro di offerta di servizi per l'infanzia (asilo Nido, Ludoteca, Centro ludico prima infanzia, Servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia) ancora in parte deficitaria. Con riferimento all'Area dei servizi per giovani e famiglie, occorre rilevare che sono in fase di start up alcuni servizi, in particolare la tipologia del Centro aperto polivalente (art. 104 del Reg. Reg. n.4/2007) – che tuttavia non coprono i fabbisogni del territorio. Sulla base dei dati derivanti dai Registri regionali delle strutture e dei servizi per anziani e persone con disabilità autorizzati al funzionamento si ricava un quadro di offerta dei servizi strutturali ancora in parte deficitario, soprattutto con riferimento alla rete dei servizi a ciclo diurno: se infatti con riferimento alle strutture di tipo residenziale (in particolare per le persone anziane) non vi sono problemi di offerta, al contrario non riescono ad essere soddisfatti i bisogni delle persone con disabilità, sia fisica che mentale.

Sistema economico produttivo

Mercato del lavoro: Livelli di attività e occupazionali

Le cause del crescente declino demografico e dei divari interni appaiono ancor più evidenti dall'esame degli assetti economici e dei livelli occupazionali dell'area. Tutti i parametri economici mettono in luce l'esistenza di un **tessuto produttivo debole**. Sotto il profilo dei tassi di attività e dei livelli occupazionali, l'Area dei Monti Dauni appare caratterizzata da un livello piuttosto contenuto dell'occupazione e da una scarsa consistenza della forza lavoro, pur risultando i tassi di attività e di occupazione sostanzialmente in linea con quelli provinciali (rispettivamente 41,3% e 34,56% in confronto al 43,66% e 35,52% della provincia). Infatti, essi fanno registrare livelli alquanto più bassi di quelli medi regionali (rispettivamente 42,1% e 36,7%), già più contenuti rispetto alla media nazionale. (Tab. 5). I livelli dei tassi di disoccupazione, eccessivamente alti o molto contenuti, mettono in evidenza un movimento emigratorio in atto. I soggetti in età occupazionale sono pochi; i giovani per un “effetto di scoraggiamento”, non si iscrivono più ai centri per l'impiego verso i quali non nutrono fiducia, tendono ad aumentare il proprio livello di scolarizzazione e a trasferirsi direttamente altrove per mancanza di opportunità lavorative.

Struttura economica (unità locali e addetti)

La disamina dei comparti economici dell'area dei Monti Dauni mostra come l'Area dei Monti Dauni sia connotata dall'esistenza di un limitato numero di unità locali. Il tessuto produttivo locale evidenzia una rilevante incidenza del comparto agricolo, ben il 50,7% del totale delle imprese, sono agricole. Questo dato è ancor più indicativo se raffrontato con il dato provinciale e regionale, in cui le unità locali agricole rappresentano rispettivamente il 34,6% e il 20,7%.

A fronte di una così alta incidenza, gli **occupati in agricoltura** sono soltanto il 17,99% del totale, mentre il 23,52% trova lavoro nell'industria, il 15,84% nel commercio. (Cfr. Grafico n.6)

Prodotto Interno Lordo

Analizzando le stime del valore aggiunto e del prodotto interno lordo nonché della loro distribuzione per settori di attività economica, l'Area dei Monti Dauni appare caratterizzata da un livello del **PIL pro-capite di 10.812,48**, inferiore rispetto a quello generato nella Regione Puglia, considerato che, in rapporto al dato regionale (base 100), il livello di PIL *pro capite* dell'area risulta nel 2010 di 73,25. Tale valore mostra un apparente miglioramento dal 2003 (dato PIL pro-capite: 10434), dovendosi però ricercare la causa del suo innalzamento, anziché nella crescita del numeratore (il reddito), nell'abbassamento del valore del denominatore (la popolazione residente).

Analizzando i dati, è possibile avere la percezione di come il PIL sia “drogato” nell'area dei Monti Dauni: difatti si notano valori molto alti del PIL pro-capite in centri piccolissimi (come Volturara Appula), ove la popolazione anziana (e quindi non produttiva) residente è prevalente. Tale PIL dunque è riferito a dati pensionistici percepiti dagli anziani, che verranno meno con il progressivo decorrere del tempo. Si nota, inoltre, una concentrazione della produzione di valore aggiunto nei comuni a più alta densità abitativa (Lucera, Troia e Ascoli Satriano) che, nel loro insieme, riescono a realizzare oltre il 48% del valore aggiunto complessivo dell'area.

Analizzando il valore aggiunto per settore economico si nota che il settore dei servizi è quello che in maggior misura contribuisce alla creazione di valore aggiunto nell'area (67%), mentre l'agricoltura si assesta solo al 11,32%, subendo inoltre una contrazione dal 2002 (in cui contribuiva al Valore aggiunto dell'area per il 21,2%). (Tab.7)

Molto basso inoltre il numero delle attività artigianali presenti nell'area. Estremamente esigue le attività di impresa legate all'artigianato tipico. (scalpellini, lavoratori del legno, bottai, cestai, ecc). In assenza di una forte economia turistica grazie alla quale queste figure avrebbero trovato uno sbocco di mercato diverso dalla loro funzione originaria, non vi è stata una trasmissione della cultura e delle manualità dai maestri artigiani alle giovani generazioni, che, non intravedendovi possibilità di impresa, non hanno appreso tali attività. I maestri artigiani, sui Monti Dauni sono per lo più anziani. La perdita di tali figure costituirà un danno culturale determinando una perdita di

capitale sociale, della cultura materiale dei Monti Dauni, un pezzo di storia e di identità di un territorio.

2.3 Elementi specifici relativi agli ambiti tematici individuati

2.3.1 Agricoltura

Secondo i dati di provenienza censuaria elaborati dall'Istat nel 2010, il totale delle aziende agricole dei Monti Dauni è pari a 13.936 e la Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) è pari a 169.056,53 ettari, - un valore in decremento rispetto a quello rilevato dal censimento del 2000 che era di 177.346,25 ettari - circa il 94% della superficie totale dell'Area dei Monti Dauni, che corrisponde a circa il 35% del totale della SAU della provincia di Foggia ed al 13% circa di quella regionale.

L'area sottoposta ad indagine fa rilevare la presenza di una ampia superficie boschiva e di una altrettanto vasta superficie destinata a pascolo. Il territorio possiede infatti un **patrimonio boschivo** annesso ad aziende agricole di 5.576,91 ha ed una superficie a pascoli di 6.663,71 ha. che presentano una varietà molto ricca di specie arboree, arbustive ed erbacee. Tali risorse svolgono una funzione insostituibile di **difesa del suolo** e di regimazione delle acque oltre che di salvaguardia del patrimonio faunistico e, più in generale, di equilibrio ambientale di tutta l'area.

Le aziende dei Monti Dauni si configurano per la **piccola dimensione**: il 48,49% di esse si colloca nella fascia 0-5 ha di SAU, il 33,68% nella fascia 5-20 ha, il 14,07% nella fascia 20-50ha e il 3,76% nella fascia >50 ha. (Tab. 8 e 8.1). I dati, nel loro complesso, non sono dissimili da quelli provinciali e regionali. Tuttavia, anche se il territorio ha un livello di spezzettamento e di polverizzazione della proprietà fondiaria in linea con il livello provinciale, analizzando le varietà colturali presenti nel territorio è possibile notare la schiacciante prevalenza dei **seminativi** nell'Area dei Monti Dauni che occupano ben 153.735,07 ha pari al **90% circa della S.A.U.** L'incidenza dei seminativi sulla SAU è, invece, del 71% in provincia di Foggia, e del 50,68% nella Regione Puglia. (Tab. 9 e 9.1) Raffrontando i dati attuali con quelli del Censimento dell'Agricoltura del 2000, l'Area si conferma, dunque, come il più importante giacimento cerealicolo della Capitanata, pur con una decremento - fra i seminativi - delle colture cerealicole che passano dal 79% al 68% della S.A.U. Fra i seminativi, si segnala, inoltre una buona produzione di Legumi. Altre coltivazioni diffuse su questo territorio, in ordine di importanza, sono quella olivicola che con 7.410,11 ettari, circa il 4,8% della S.A.U. e la coltivazione di ortaggi, mentre più contenuta è quella viticola con 878,51 ettari. L'olivicoltura incide positivamente non solo sui livelli di produzione e di reddito dell'area, ma anche in termini di difesa del suolo e di tutela del paesaggio.

Inoltre, osservando i dati per classe di dimensione economica, si evidenzia che ben il 72,76% delle aziende agricole dei Monti Dauni, si colloca in classi molto basse, fra 0-15.000 euro. (Tab. 10)

La quasi totalità delle aziende agricole nell'area dei Monti Dauni è a **conduzione diretta** del coltivatore. La forma giuridica più comune è l'azienda individuale, a dimostrazione dell'elevata poca complessità del settore agricolo. Per quanto riguarda il titolo di possesso dei terreni, nell'area dei Monti Dauni continuano a prevalere le aziende che hanno terreni soltanto di proprietà, pari a 7761 unità (86% del totale), Il solo fitto dei terreni è invece una formula di conduzione a cui ricorrono poche aziende: 414 unità nell'area considerata, anche se lievemente in crescita rispetto al dato precedente (Censimento del 2000) che era di 380. Al contrario si rileva una maggiore diffusione di formule ibride di conduzione in cui le aziende, accanto ai terreni di proprietà ricorrono al fitto o a forme di comodato gratuito di alcune superfici. Tale modalità interessa ben 2.693 aziende, pari al 19,30% del totale.

Da un punto di vista dell'innovazione tecnologia, se in Italia risultano informatizzate il 3,7% delle aziende agricole, sui Monti Dauni questo dato scende al 2%. Al 2010 (data del Censimento dell'Agricoltura) solo 93 aziende possedevano un proprio sito internet e solo 36 uno strumento di e-commerce. Si evidenzia dunque una forte esigenza di comunicazione e di innovazione nella gestione e nella promozione della propria azienda agricola. La scarsa innovazione in agricoltura, che si evince non solo dalla poca propensione alla informatizzazione, ma anche dalla monocultura cerealicola e dalla scarsa diversificazione, è strettamente connessa all'età del capo azienda: sui Monti Dauni, al 2010 il 4,26% delle aziende agricole è condotto da un capo azienda di età fino ai 35 anni, il 35,10% da un conducente fino a 55 anni, il 60,63% dai 65 anni in su, in linea con i valori regionali. (Tab. 11)

Sul totale delle aziende agricole, vi sono solo 154 aziende con coltivazioni DOP e/o IGP, che producono essenzialmente vite (85%) e localizzate prevalentemente in agro di Lucera, e olio. Di esse il 34,41% ha una dimensione inferiore ai 5ha.

Passando a considerare il comparto zootecnico dell'Area dei Monti Dauni si nota che ovini, caprini, suini e avicoli costituiscono gli allevamenti più diffusi nell'area. Meno frequenti gli allevamenti di bovini e quelli di bufalini con percentuali davvero molto esigue in confronto a quelle provinciali. La maggiore incidenza rispetto alla produzione zootecnica provinciale e regionale è vantata dagli allevamenti di suini, che da soli contribuiscono al 74% del totale provinciale. L'allevamento, la trasformazione e la conservazione della carne suina è forse l'unico comparto in cui la produzione locale presenta alcuni caratteri di specializzazione settoriale ed è l'area di produzione che maggiormente gode di una reputazione di alto livello qualitativo anche se ristretta all'ambito regionale. Si tratta di una produzione relativamente rilevante in termini di allevamento, ma non ancora organizzata secondo disciplinari di qualità.

Analizzando lo stato dell’arte nel merito dell’attività di **diversificazione del reddito** messe in campo nelle aziende agricole dei Monti Dauni: nei 30 comuni del GAL le aziende agricole con attività remunerative connesse all’azienda sono 398, pari a meno del 3 % del totale. (Tab. 12) Le attività più diffuse sono quelle conto terzi, circa il 70% del totale, ma si evidenzia un 6% circa che diversifica in turismo (agriturismo, attività ricreative e sociali, fattorie didattiche) e un 11% circa di prima lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli, vegetali e animali. Questo dato, risalente al 2010 data del 6° Censimento dell’agricoltura, non tiene conto delle strutture finanziate dal GAL Meridaunia attraverso la Mis. 313 az. 1 e az. 2, con la quale sono state finanziati n. 17 agriturismi e 8 Masserie didattiche.

E’ opportuno sottolineare la presenza, in provincia di Foggia, di centri specializzati sulla ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura: il Distretto Tecnologico Agroalimentare, il Centro di Ricerca per la Cerealicoltura di Foggia, l’Università degli Studi di Foggia – Facoltà di Agraria e i suoi spin off. Pur tuttavia, tranne alcuni casi di eccellenza, sono poche le aziende agricole del territorio che si mettono in rete e sperimentano l’applicazione della ricerca in azienda.

Sono inoltre esigue le imprese (agricole e non) che intrattengono rapporti commerciali con l’estero. Dall’analisi delle esportazioni per provincia, a cura dell’ISTAT-ICE, la provincia di Foggia rappresenta nel 2015 solo l’8% del valore delle esportazioni pugliesi, configurandosi come *“provincia scarsamente dinamica”*.

In sintesi è possibile affermare che seppur il territorio presenta una vocazione agricola, ed ha, per dimensioni della SAU e per classi di dimensione economica delle aziende agricole, le potenzialità per trasformare questo settore nel vero propulsore dell’economia dei Monti Dauni, queste potenzialità al momento rimangono inespresse, soprattutto a causa del mancato ricambio generazionale nelle aziende agricole ed un diffuso problema tanto di risorse economiche quanto di capitale sociale (o come meglio definito negli incontri di concertazione, di “mentalità”). Il comparto agricolo genera poco valore aggiunto poiché gran parte delle aziende, non diversifica, e si ferma alla prima fase della filiera (solo produzione). I più preferiscono limitarsi alla cerealicoltura poiché comporta un minore dispendio in ore lavorate e in addetti, piuttosto che investire in altri settori potenzialmente più redditizi, non intraprendendo il salto qualitativo della diversificazione della produzione, della piccola trasformazione o della diversificazione in attività turistiche o sociali.

I Giacimenti Eno-Gastronomici

La cucina segue fedelmente la tradizione: ricette povere ma curate. È importante il capitolo dei vini che annovera 2 **DOC**: “Tavoliere delle Puglie” o “Tavoliere” alla quale appartiene la tipologia “Nero di Troia”, uno dei vitigni più antichi e caratteristici della Puglia centrosettentrionale (si estende nella provincia di Foggia e nella BAT) e la DOC Cacc'e Mmitte di Lucera, che è prodotta

nei Comuni di Lucera e Troia, 2 IGT (Daunia e Puglia), alcuni vitigni autoctoni come Il Tuccanese, recentemente riscoperti e messi a coltura.

I **prodotti tradizionali**, inseriti nell'elenco regionale e nazionale, ai sensi del D. M. 8 settembre 1999, n. 350, includono: il Lardo e il Prosciutto di Faeto, il maiale nero, la Salsiccia dell'Appennino Dauno, la Soppresata dell'Appennino Dauno, il Caciocavallo Podolico Dauno, il Pane di Ascoli Satriano, il Fagiolo dei Monti Dauni Meridionali, la Mela Limoncella dei Monti Dauni Meridionali, l'olio DOP Dauno. Inoltre, il Comune di Biccari ha ottenuto il riconoscimento del proprio Olio extravergine di oliva, della Salsiccia di Maiale Nero di Biccari, Cacioricotta di Capra e della Pizze a "furne apierte" quale De. Co. (Denominazioni Comunali).

Nelle zone in quota si trovano i tipici prodotti dell'appennino (salumi come la “noglia”, tartufo, funghi, castagne). Nel corso degli incontri di concertazione svolti sul territorio, pur evidenziando l'ottima qualità delle produzioni locali, le comunità locali hanno sottolineato l'opportunità di riscoprire, anche in termini di trasformazione, oltre che di coltivazione, cultivar autoctone e varietà locali prima impiantate e poi perse a favore della cerealicoltura. Tale opportunità è stata inoltre sottolineata da un recente studio dal titolo “BiodiverSO – “Biodiversità delle Specie Orticole della Puglia” (fondo FEASR 2007-2013 misura 214, Azione 4, sub-azione A)”, i cui risultati dimostrano che il territorio dei Monti Dauni è uno dei più ricchi di biodiversità orticola dell'intera Puglia, a testimonianza dell'attaccamento alle coltivazioni tradizionali dei contadini dell'area. (Alcune delle varietà ritrovate sul territorio dei Monti Dauni sono: l'aglio e la cima di rapa di Anzano; la fava e l'aglio di Accadia; il pomodoro, la cipolla rosa, l'aglio, la cima di rapa, i peperoni “corni di capra” di Monteleone; il pomodoro a sole e lo scalogno di Panni, il pomodoro “prunill” di Orsara.).

È opportuno segnalare che nel corso della programmazione Leader, Asse III, mis 313 Az. 2, il GAL Meridaunia ha recuperato l'Ex-Convento di San Francesco a Troia per realizzarvi un **Centro del Gusto** allo scopo di diffondere la conoscenza delle eccellenze eno-gastronomiche di cui il territorio è particolarmente ricco, attraverso uno spazio espositivo in cui sono state raccolte tutte le tipicità eno-gastronomiche locali (DOC, DOP e IGT) e in cui è possibile svolgere laboratori sensoriali e del gusto. In prospettiva il Centro del Gusto si candida a diventare un supporto per attività promozionali/eventi di soggetti pubblici e privati e un raccordo tra produttori e attori istituzionali per realizzare progetti di comunicazione e promozione, a sostegno delle produzioni agricole. Proprio per la sua valenza, è stato designato quale sede dell'Associazione Cuochi di Capitanata.

Il Bosco e il patrimonio naturalistico

La superficie forestale dei Monti Dauni è stimata in circa 13.372 ha ovvero il 7,4% della superficie forestale regionale. La forma culturale più diffusamente adottata risulta essere il ceduo matricinato, ma vi sono anche faggi, cerri, pioppi e querce, con alcuni esemplari secolari. Il prodotto principale

che si ricava dalla utilizzazione dei boschi cedui è la legna da ardere. Attualmente le utilizzazioni forestali nel comprensorio non danno luogo ad una vera e propria economia forestale e ad una filiera riconoscibile. Per quanto riguarda il livello di gestione pianificata nelle aree forestali si evidenzia un'assoluta mancanza di adozione dei tradizionali strumenti di pianificazione su scala aziendale (piani assestamento), facenti capo sia alla proprietà privata che a quella pubblica. L'assenza di gestione pianificata implica episodicità nelle scelte selvicolturali e rappresenta un fattore di criticità per gli effetti negativi che comporta in termini di utilizzo sostenibile delle foreste e rispetto alla competitività delle produzioni del comparto. A tal proposito si sottolinea che la gestione dei boschi di proprietà pubblica è legata quasi esclusivamente ai finanziamenti comunitari. Nessun Ente pubblico destina un preciso capitolo di bilancio per il miglioramento boschivo o per l'ampliamento della superficie forestale. Quindi, in assenza del finanziamento pubblico il bosco non si coltiva e quindi non si gestisce. La Regione Puglia ha inserito i Boschi dei Monti Dauni nell'elenco delle aree naturali protette, ai sensi della L.R. n.19/97. La diffusione territoriale del bosco rende questo elemento una componente essenziale del paesaggio, caratterizzata da formazioni complesse e stabili sotto il profilo ecosistemico, con elementi di pregio quali foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, foreste di *Quercus ilex*, tutte specie ed habitat di interesse comunitario. Vi sono inoltre superfici, spesso molto ridotte, popolate da varie specie di orchidee protette e da altre specie rare. **Il patrimonio naturalistico-ambientale dell'area (sia in chiave passiva di "osservazione e relax" che in chiave dinamica di "attività ed esperienze") rappresenta uno dei macro-ambiti per lo sviluppo dell'Area.** I Monti Dauni, pur in assenza dello status di area Parco, possono certamente connotarsi come area “intatta” sotto il profilo naturalistico-ambientale. Vi sono molte aree di pregio, alcune delle quali aree riconosciute come **S.I.C.** (sito di interesse comunitario) e precisamente IT9110033 Accadia-Deliceto, IT9110003 Monte Cornacchia-Bosco Di Faeto, IT9110002 Valle Fortore Lago di Occhito, IT9110032 Valle del Cervaro - Bosco Incoronata; IT9110035 Monte Sambuco, che attualmente sono poco fruite a causa della scarsa manutenzione dei sentieri presenti e per una poca cultura del cammino e della bassa notorietà che le caratterizza. Nell'area sono stanziali specie quali il lupo e il cinghiale (protetto anche in una piccola riserva tra Roseto e Biccari). Tra gli uccelli si possono annoverare esemplari di nibbi reali, poiane e sparvieri, tutta l'area viene designata dalla UE come IBA (Important Bird Area) con la possibilità di realizzare attività collegate all'avvistamento degli uccelli.

2.3.2 Turismo

L'offerta turistica dei Monti Dauni è costituita dal grande patrimonio di risorse storico culturali ed ambientali, che si possono racchiudere nella definizione “**La Puglia delle eccellenze**”: i Monti Dauni possono vantare Borghi storici intatti che hanno conseguito numerose certificazioni (Borghi

Autentici, Borghi più Belli d’Italia, Città Slow, Bandiere Arancioni ecc.), inoltre, è l’area a più alto valore naturalistico in regione, contando 5 Aree SIC, la vetta più alta della Puglia, il Lago di Occhito: una vera e propria area parco per vocazione naturale. Il territorio possiede una tradizione agricola di qualità e patrimonio storico, architettonico e archeologico di grande pregio. In tutti gli incontri poi, si è fatto riferimento ai beni intangibili: in primo luogo il paesaggio, ma anche l’aria buona, il senso di ospitalità, tutti veicolo di emozioni cardine per lo sviluppo di un Turismo esperienziale: sempre più il viaggio diventa occasione di crescita e sperimentazione ed è importante ricercare e valorizzare nella proposta di visita turistica i cosiddetti “elementi WOW”, ossia gli elementi di differenziazione specifica dell’offerta che generano stupore, soddisfazione ed entusiasmo nei visitatori.

L’offerta, il patrimonio culturale

Le **risorse archeologiche** giocano certamente un ruolo di primo piano nella caratterizzazione dell’Area. Tutta la zona collinare è disseminata di resti archeologici di età preistorica e romana sia sparsi nelle campagne che concentrati in antichi insediamenti. A Lucera, “capitale” dauna, si trova l’Anfiteatro Romano (del I sec. a.C., restaurato nel 1932), la più estesa testimonianza dell’impero romano in terra di Puglia e con molta probabilità del sud Italia. L’intera area di Ascoli Satriano è molto ricca di risorse, costituendo un vero e proprio attrattore per gli appassionati del settore. Nella cittadina sono fruibili e visitabili il Parco Archeologico dei Dauni; l’Area Monumentale del Serpente ed il Sito di **Faragola**: una successione di insediamenti abitativi che a partire dal IV secolo a.C. vedono il sovrapporsi di elementi dauni, romani di epoca repubblicana ed imperiale, e medievali. Ascoli merita una visita anche e soprattutto per i suoi **grifoni** del trapezophoros (sostegno per mensa rituale), un complesso di marmi pregiati provenienti da Aphrodisias di Caria nell’attuale Turchia, costituiscono l’evidenza dello splendore di quel popolo che giunse dall’Illiria nel nord della Puglia insediandovi e chiamandola Daunia.

Sono numerosi i centri integri dal punto di vista urbanistico ed architettonico e che si segnalano per il rispetto ambientale: ben 12 Comuni hanno ottenuto il riconoscimento di **Borghi Autentici**, 6 sono rientrati nel circuito ANCI **Borghi più belli d’Italia**, 7 sono stati premiati con le “**Bandiere Arancioni**” del Touring Club Italiano; ed un comune ha ottenuto il riconoscimento di **Città Slow**.

Il sistema dei borghi murati si presta certamente allo sviluppo di circuiti di visita così come ad ospitare eventi plurilocalizzati. Le testimonianze più evidenti dell’epoca feudale sono numerosi castelli (oltre 15), torri di avvistamento e decine di palazzi nobiliari. Alcuni, decisamente importanti, come la **Fortezza svevo-angioina di Lucera** (con le imponenti torri del Re e della Regina) ed utilizzati come sedi di musei o istituzioni (come quello di Bovino, sede del Museo Diocesano), altri ancora invece, totalmente abbandonati (come quello di Dragonara a Casalnuovo

Monterotaro). Dagli incontri con la comunità locale e le amministrazioni pubbliche si avverte la necessità di rivalutare alcuni beni di grande pregio, utilizzandoli per attrarre target specializzati di pubblico, e per contribuire alla crescita dell’offerta turistica, valorizzando il territorio dal punto di vista turistico/didattico, anche attraverso infrastrutture ricreative e per la gestione dell’ambiente.

In tutta l’area si registra un elevato numero di *chiese* e *santuari* ricchi di testimonianze storico-artistico-architettoniche di notevole interesse. In effetti nell’area la presenza del potere papale è sempre stata molto forte. La diocesi di Lucera-Troia e l’Arcidiocesi di Foggia-Bovino sono tutt’ora tra le più importanti dell’Italia meridionale. Si contano circa 150 chiese, alcune rurali, 3 cattedrali. Almeno una decina i conventi ed altrettanti i santuari. Al potere religioso vanno ricondotti i principali oggetti d’arte: statue lignee, crocifissi, paramenti, tele, pergamene medievali, calici, etc. visibili nei Musei diocesani. Degno di nota il Museo del Tesoro della Cattedrale di Troia, dove tra i reperti conservati vi sono 3 **Exultet**: rotoli illustrati in pergamena, realizzati attorno all’anno mille di cui si ha notizia di soli 32 al mondo.

Sono molti gli **eventi** legati a tradizioni religiose e ai prodotti tipici. Tra le rievocazioni storiche in costume si segnalano quelle di Lucera (il *Torneo delle Chiavi*), Bovino, Deliceto, Panni e San Marco La Catola. Quasi tutti i comuni hanno un calendario estivo ricco di eventi artistici. Tra quelli a carattere musicale si mette in evidenza per il loro rilievo Orsara Jazz, una rassegna sul mondo del jazz che vanta ospiti di respiro internazionale, richiamando gli appassionati da tutta Italia, l’ormai decennale Accadia Blues Festival che ospita artisti di livello mondiale e che anima il suggestivo Rione Fossi. Si segnalano inoltre il Bovino Independent Short Film Festival e il Festival Troia Teatro. Fra le feste popolari a più alto significato etnologico si segnalano le “**Fucacoste e Cocce Priatorje**” ad Orsara di Puglia - il tradizionale evento in cui le anime dei defunti fanno visita ai loro cari, riscaldandosi presso i falò accesi in loro onore- che richiama circa **35.000 visitatori annui**, e ancora la Giostra della Jaletta a San Marco la Catola, i Fuochi di Sant’Antonio Abate e quelli di San Giuseppe, la processione di Sant’Alberto a Pietramontercorvino e l’intera Settimana Santa a Troia caratterizzata dalla processione con le catene.

Val la pena segnalare, in chiave di valorizzazione, la presenza di due **minoranze linguistiche**: quella franco-provenzale a Faeto e Celle di San Vito; quella albanese a Casalvecchio di Puglia.

Vi sono **sentieri e percorsi** per il trekking in tutto il territorio di intervento. A questi si aggiungono tratturi regi come quelli Pescasseroli-Candela; Lucera-Castel di Sangro, ponte di Bovino-Cerignola; Foggia-Castelluccio dei Sauri, che possono essere riproposti come vere e proprie “vie verdi”. Sono inoltre presenti diversi cammini, tra cui quello attorno a **Monte Cornacchia** (che con i suoi 1152 m s.l.m è la cima più elevata della Puglia) dedicato a Pier Giorgio **Frassati** (il giovane torinese che amava la natura e la montagna, beatificato nel 1990) e realizzato in collaborazione con il Club

Alpino Italiano di Foggia che si può percorrere facilmente a piedi, in mountain bike o a cavallo. Attraversa inoltre i Monti Dauni, la **Via Francigena**: un fascio di percorsi che da Canterbury portano a Roma, per poi proseguire in direzione di Gerusalemme. Oggi le Vie Francigene entrano dunque in Puglia attraversando i territori di Faeto, Celle San Vito e Castelluccio Valmaggiore, guardando Orsara di Puglia e raggiungendo Troia e Lucera. Va inoltre segnalata l'opportunità, emersa dai tavoli di concertazione, di valorizzare i luoghi di **San Pio** sui Monti Dauni, tracciando un cammino religioso. Infatti il Santo di Pietrelcina, prima di arrivare a San Giovanni Rotondo, ha dimorato nel Convento dei Cappuccini di San Marco la Catola più di una volta: dal 1905 al 1906, al termine degli studi ginnasiali e nel 1918 (aprile-maggio) e proprio a San Marco incontrò P. Benedetto da S. Marco in Lamis che diventò suo direttore spirituale sino al 1922.

Come emerso in tutti gli incontri di concertazione sul territorio, è da considerarsi un asset del territorio, seppur intangibile, l'alta **valenza paesaggistica del territorio** e la sua posizione particolarmente panoramica (il “balcone delle Puglie”). Si citano, a mo' di esempio, le vedute offerte dal lago di Occhito, dalle Gole di Accadia, uno spettacolare sperone roccioso immerso nel bosco, dal Monte Cornacchia (il Punto più alto della Puglia) e il Lago Pescara (l'unico lago naturale dei Monti Dauni classificato nel 2012 come “Meraviglia Italiana”) ed in generale il panorama offerto da una passeggiata nei borghi più panoramici. L'area dunque si presta particolarmente al **turismo outdoor**, come dimostrato dall'esperienza dei Parchi Avventura dei Monti Dauni: percorsi di visita fra le cime degli alberi, attività a cavallo e trekking. Il parco che sta ottenendo maggiori riscontri, in termini di pubblico, è quello situato nei pressi del Lago Pescara. Inaugurato nel 2014, presenta percorsi per bimbi, adulti e diversamente abili, e ha contato circa 3000 utenti paganti nel 2016 e quasi 7000 utenti dell'area picnic, generando anche positivi indotti nella ristorazione e nella ricettività di prossimità. Tuttavia, allo stato attuale il processo di sviluppo e valorizzazione e a fini turistici dell'area sotto il profilo naturalistico-ambientale è ancora ad un livello iniziale. I punti deboli sono rappresentati soprattutto dalla limitatezza del sistema infrastrutturale e di servizio tipico di un'area di pregio naturalistico: un'offerta orientata alla guida, l'escursionismo (a piedi, a cavallo, in bicicletta), la didattica naturalistica e ambientale, le attività all'aria aperta (orienteeing, outdoor, sopravvivenza, campi scout, ecc.).

Fra i punti di forza va sottolineata la presenza di un **impianto termale**, situato a Castelnuovo della Daunia, che si caratterizza per la ricchezza di sorgenti: acque sulfuree dalle proprietà benefiche, convenzionato con la ASL per trattare disabilità di origine neurologica, respiratoria, arteriosa. Si registrano presso le terme circa 2000 visitatori paganti, pur non disponendo, il Comune di Castelnuovo, di adeguata ricettività.

La ricettività

I trenta Comuni dell’Area dei Monti Dauni rappresentano solo una minima parte della capacità ricettiva della provincia di Foggia: i suoi 1.699 posti letto complessivi sono infatti **solo lo 1,49% dell’intera capacità ricettiva provinciale**. Per quanto riguarda l’offerta ricettiva, prevale decisamente l’offerta di strutture e posti letto di natura extralberghiera, che rappresentano rispettivamente il 87,5% e il 53,14% del totale. In termini assoluti, le imprese dell’ospitalità presenti in tutta l’area, secondo le fonti ufficiali (Istat, 2014) sono 220, per un totale di circa 1.699 posti letto (Tab.13). Analizzando la variazione dell’offerta ricettiva dal 2010 al 2014, si nota un aumento complessivo dei posti letto (un aumento percentuale del 20%) in particolare all’interno di strutture ricettive extra-alberghiere, più adatte alle esigenze del territorio in termini di gestione dei costi. Tale aumento è in larga parte dovuto all’opportunità offerta dai bandi a valere sulla Mis. 313 az. 5 del PSL del GAL Meridaunia, 2007-2013, attraverso i quali sono stati finanziati n. 38 strutture ricettive (non tutte ancora censite nel 2014). L’esigenza di aumentare la ricettività del territorio è oramai diffusa e percepita dalla comunità locale, che ha risposto al succitato bando con grande interesse presentando ben 110 domande. Tuttavia il positivo aumento della ricettività non è sufficiente a migliorare l’indice di ricettività del territorio, tanto che lo stesso DPS nelle proprie analisi rileva che i Monti Dauni sono fra le aree interne con il più basso rapporto abitanti/posti letto. Il grande numero di abitazioni non utilizzate nei centri storici e di edilizia rurale sparsa, rappresentano una fondamentale risorsa ricettiva, in quanto rappresentano tipologie di ospitalità in linea con l’ambiente e in grado di offrire un buon rapporto qualità/prezzo al turista.

Dall’analisi dei dati emerge come il problema della ricettività sia più sentito nel 13 Comuni nell’area nord del territorio che rappresentano appena un quinto di tutta la ricettività del territorio. Fra l’altro nella programmazione 2007-2013 le domande per l’avvio di attività di affittacamere rinvenienti da tale territorio sono state estremamente esigue rispetto al totale.

Non ultimo, si sottolinea l’esigenza di prevedere anche strutture a più ampia capienza ricettiva per turismo outdoor poiché la bassa dimensione ricettiva degli esercizi operanti rende praticamente inaccessibile il segmento turismo scolastico e il segmento gruppi organizzati (CRAL, associazioni, scuole, anziani, religioso, ecc.), che rappresenterebbero una fascia del tutto in linea con le caratteristiche del prodotto. Si sottolinea in tal senso l’opportunità offerta da edifici pubblici, realizzati dai Comuni, ma mai utilizzati anche per l’assenza di validi Piani di gestione, come l’Ostello situato a Carlantino e dai Villaggi Primavera strutture già esistenti, ma non utilizzate, in parte vandalizzati ma facilmente riqualificabili, situati nei Comuni di Castelnuovo della Daunia, Volturino, Volturara Appula, Roseto Valfortore, questi ultimi costituiti da dieci appartamenti da 4

posti l'uno, spazi comuni (sala riunioni con cucina e ristorante per 100 posti), impianti sportivi e una serie di percorsi collegati con la sentieristica dei boschi adiacenti.

La domanda

Dal punto di vista della domanda, il territorio dei Monti Dauni presenta una domanda turistica ancora piuttosto contenuta in termini di pernottamenti. Questo è dovuto principalmente ad una carenza del territorio da parte di possibili target. L'area dei Monti Dauni è ancora sconosciuta innanzitutto al turista di prossimità e ancor più ai provenienti da altre regioni. Secondo i dati dell'Agenzia Regionale Puglia Promozione, negli ultimi anni (2011-2014) le presenze si attestano tra 50.000 e 70.000 all'anno. (Tab. 14) Va rilevato che la tabella non tiene conto dei flussi escursionistici che interessano l'area, ossia quelli legati ad escursioni giornaliere senza pernottamento in zona, che sono generate da residenti in aree di prossimità e da persone che stanno soggiornando o transitando in zone limitrofe. Questi flussi (escursionisti, turisti della domenica, partecipazione alle fiere ed eventi, gite, ecc.), seppure non rilevati dalla statistica ufficiale, concorrono ad animare l'economia locale e a mantenere vivi i servizi e le attività commerciali locali e potrebbero, con una adeguata azione di promozione e strutturazione dell'offerta, trasformarsi in pernottanti.

Servizi complementari

La presenza di servizi complementari è scarsa; l'unico settore presente, anche molto dinamico, è quello della ristorazione. Gli altri servizi e "attività" proposte in forma organizzata al turista (servizi di noleggio biciclette, maneggi, guide naturalistiche, ecc.) sono scarsissimi e il tutto avviene in forma estemporanea, senza alcun processo di qualificazione-"certificazione"-riconoscimento e manca, al momento, la sinergia tra il sistema complementare ed il sistema ricettivo. Nel corso degli incontri di concertazione, è emersa la richiesta, fatta sempre più spesso dai visitatori, di **poter noleggiare strumenti alternativi di trasporto come mountain bike, jeep o quad** proprio visto la natura (tortuosa e a volte dissestata) ma anche il grande valore paesaggistico delle strade di collina spesso immerse nel bosco. **Emerge altresì la necessità dei visitatori di essere “guidati”** in questo tipo di escursioni, specialmente nei boschi. Inoltre, allo stato attuale **l'Area Leader non rappresenta ancora un'offerta integrata**: le realtà culturali oggi fruibili, si presentano ancora slegate tra loro. Non esistono sinora attività sistematiche di promozione turistica dell'intera area e anche fra i privati vi sono poche evidenze di pacchetti od offerte integrate a carattere naturalistico, culturale, sportivo-outdoor. Anche il settore del turismo scolastico, che pur rappresenterebbero un segmento di estremo interesse per l'area, è stato oggetto di azioni di promozione individuali (la singola masseria didattica) e sporadiche. Altro problema emerso nel corso degli incontri sul

territorio è quello dell'accessibilità dei siti, intesa sia come segnaletica verso i principali beni storici/architettonici/archeologici sia come apertura degli stessi. Difatti molto spesso l'apertura dei siti sui Comuni dei Monti dauni è affidata a volontari delle associazioni locali che dimostrano una grande attenzione al territorio, ma proprio perché volontari, non possono garantire continuità nelle aperture. La succitata mancanza di reti fra operatori è subita particolarmente dai visitatori, che per fruire l'area sono costretti a relazionarsi con una miriade di soggetti (più strutture ricettive, varie proloco per il servizio di visite guidate ecc) finendo per scoraggiarsi e/o per visitare i Comuni in autonomia, rischiando però di trovare chiusi i principali attrattori. Anche le stesse strutture ricettive lamentano la mancanza di un soggetto che possa coordinare e promuovere i flussi turistici nell'area, essendo costrette, al momento, ad improvvisare quando il visitatore chiede loro notizie logistiche sui comuni limitrofi o sulle attività da poter porre in essere nei borghi.

La maggior parte delle attività turistiche è caratterizzata da una conduzione di tipo familiare e le persone che vi operano non hanno quasi mai una professionalità specifica; lo stesso rilievo vale per il personale dipendente. Questo aspetto di “improvvisazione” e di mancanza di competenza specifica emerge anche in dettagli banali. Le forze lavoro presenti nell'Area sono scarse - la situazione è anzi caratterizzata da un progressivo abbandono da parte dei giovani con il conseguente innalzamento dell'età dei residenti - ed uno dei "nodi" dello sviluppo locale in chiave turistica è proprio **la nascita di nuova imprenditorialità sia nel comparto ricettivo sia nelle attività complementari**. Per quanto concerne le guide turistiche, hanno di solito conoscenze molto specifiche (del proprio comune), mentre manca una conoscenza generale del contesto Monti Dauni anche per fornire al visitatore una visione di insieme. Al momento non esistono realtà consortili o associative di rilievo e non si è riscontrata una naturale tendenza all'aggregazione/cooperazione sia di tipo orizzontale (tra operatori dello stesso settore) che verticale (tra operatori di settori diversi); esiste al contrario una tendenza all'individualismo/campanilismo, il primo tra gli operatori, il secondo tra i singoli Comuni.

SWOT

Da un punto di vista metodologico l’analisi SWOT è il frutto dell’analisi di contesto e della fase di ascolto del territorio. I riquadri riportati propongono la lettura dei diversi elementi di forza (S), di debolezza (W), opportunamente gerarchizzati in relazione alle opportunità (O), e alle minacce (T) dei quattro principali contesti identificati: Ambiente, Agricoltura e artigianato, Contesto territoriale e demografico, Turismo. (cfr. **Allegato 2 - SWOT**).

Identificazione e Gerarchizzazione dei fabbisogni.

Dall’analisi di contesto e dalle attività di consultazione svolte sul territorio sono emersi i fabbisogni che, individuati in ordine di priorità, sono considerati determinanti per migliorare la qualità della vita dell’area. Pertanto, tutta la Strategia posta in essere con il PAL, in sinergia con quella di Area Interna, mira a soddisfare i fabbisogni identificati attraverso azioni ed interventi di rottura che possano invertire le tendenze socio-economiche in atto. I fabbisogni sono riportati secondo la loro priorità e ad ognuno di essi è stato attribuito un punteggio ai fini della gerarchizzazione:

F.1 Arrestare il fenomeno dello spopolamento rafforzando il tessuto produttivo esistente e creando nuova occupazione (10 punti);

F.2 Contrastare il depauperamento del capitale sociale e affrontare le resistenze all’innovazione /cambiare mentalità (9 punti);

F.3 Incrementare la ricettività per potenziare l’offerta turistica (8 punti);

F.4 Incrementare l’attrattività dei Monti Dauni e le presenze turistiche (7 punti);

F.5 Valorizzare il patrimonio culturale, archeologico, naturalistico ed enogastronomico dell’area (6 punti);

2. STRATEGIA INDIVIDUATA: OBIETTIVI, RISULTATI ATTESI E OPERAZIONI ATTIVATE

La presente Strategia è strettamente connessa e complementare con la Strategia di Area Interna Monti Dauni. Il GAL Meridaunia, infatti, fin dall’inizio svolge un ruolo di assistenza ai Comuni nelle diverse fasi di attuazione della SNAI: lo stesso direttore del GAL è il referente tecnico della Strategia di Area Interna Monti Dauni. Questa posizione privilegiata consente al GAL Meridaunia di partecipare attivamente ai tavoli di lavoro della Governance della Strategia Area Interna ove, insieme alle Autorità di Gestione del FESR-FSE-FEASR, ai referenti dei Ministeri competenti, ai referenti del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ed ai sindaci dei Comuni dei Monti Dauni, viene costantemente condiviso e monitorato l’avanzamento del Programma Area Interna. Il Piano di Azione Locale del Gal Meridaunia, pertanto, rappresenta una parte importante di una Strategia territoriale molto più complessa e articolata. E’ importante sottolineare questo aspetto per meglio specificare che:

- la Strategia del Piano di Azione Locale dei Monti Dauni è strettamente connessa e complementare a tutte le politiche di sviluppo che interessano il territorio di riferimento e non si sovrappone a nessuna di queste, anche per gli interventi rivolti a beneficiari privati;

- la presenza al tavolo della Governance consente di conoscere in anticipo sia programmi sia i singoli interventi che saranno attuati nei Monti Dauni: questo determina che molte azioni del PAL Monti Dauni sono volutamente influenzate dalla Pianificazione Strategica di Area interna;

Entrambe le Strategie, infatti, mirano ad arrestare il fenomeno dello spopolamento e dell’abbandono del territorio, soprattutto da parte dei giovani, attuando politiche mirate a creare fin da subito nuova occupazione. La Strategia Area Interna, in primis, e l’analisi di contesto propedeutica al PAL individuano l’agricoltura e il turismo quali due pilastri in grado di invertire la tendenza.

Nel contesto territoriale i due settori economici sono strettamente connessi fra loro, tanto da non poter demarcare i confini di ognuno (ad es. masserie quali luoghi di didattica e di valorizzazione del patrimonio storico, l’enogastronomia e le produzioni tipiche si integrano nei percorsi naturalistici, ecc.), sono, dunque, le due facce di una stessa medaglia.

Per i motivi indicati, dunque, il territorio, ha deciso di concentrare gli interventi su:

- **Agricoltura sostenibile con la Strategia di Area Interna**

- **Turismo sostenibile con il PAL Monti Dauni.**

Questa scelta, avvalorata dall’analisi di contesto e dal confronto con il territorio, rappresenta anche la continuità di un’azione svolta dal GAL Meridaunia nei diversi anni che ha permesso al territorio dei Monti Dauni di rappresentare, in un contesto più ampio, la Puglia delle Eccellenze, in un territorio ancora da scoprire.

Nella prima fase di redazione del Piano di Azione Locale, è stata condotta un’analisi socio economica del territorio. Tale analisi è stata rafforzata ed integrata grazie ai momenti di ascolto delle comunità locali e degli stakeholders che hanno contribuito all’individuazione di emergenze, criticità, tendenze e opportunità del territorio.

Dall’analisi emerge un quadro che può essere sintetizzato nei seguenti punti:

- ✓ i Monti Dauni sono una **zona omogenea** al suo interno per struttura fisica e ambientale,
- ✓ l’area è percepita come la “**Puglia delle eccellenze**” ,
- ✓ il **sistema sociale** è molto **fragile**, caratterizzato da fenomeni di spopolamento, denatalità, con conseguente perdita di capitale sociale,
- ✓ il sistema produttivo dell’area ha una struttura legata all’agricoltura che soffre problematiche legate al ricambio generazionale, alla scarsità di manodopera, allo spopolamento e al conseguente abbandono del territorio, generando basso reddito,
- ✓ il sistema delle imprese si caratterizza per una presenza preponderante di **aziende di piccole dimensioni** e per la quasi assenza di reti di imprese o forme cooperativistiche fra aziende.

L’incrocio tra l’analisi socio economica, dei momenti di ascolto e l’analisi SWOT e i fabbisogni prioritari ha consentito di individuare il macro-obiettivo della proposta progettuale, che è quello di contribuire a fermare l’abbandono e lo spopolamento del territorio ovvero, come suggerito da un partecipante ad uno dei focus tematici, “**Mantenere sui luoghi le persone**”. Per limitare e prevenire le esternalità negative del cambiamento sociale e della ristrutturazione economica, si intende sperimentare politiche integrate di sviluppo locale al fine di creare nuovi bacini occupazionali e nuovi mercati in settori che accrescano lo sviluppo economico, la coesione sociale e la tutela ambientale del territorio, in altri termini la qualità della vita delle aree rurali. Date le caratteristiche dell’economia locale, fortemente dipendente dal settore primario, è necessario definire interventi finalizzati all’ammodernamento e all’innovazione nell’agricoltura locale. Si intende perseguire tale obiettivo consolidando la struttura produttiva del territorio, attraverso la qualificazione/innovazione delle produzioni, a partire da quelle agroalimentari e attraverso la creazione di opportunità di lavoro nella valorizzazione turistica del territorio.

Considerata l’analisi di contesto ed in particolare i dati sullo spopolamento dell’area e sull’emigrazione giovanile, emerge forte un problema di **perdita di capitale sociale** che non solo significa perdita delle classi attive del territorio, ma anche uno scarso rinnovo della mentalità comune, **poca propensione all’innovazione**, spirito imprenditoriale ridotto, perdita di saperi tipici del territorio. La strategia di sviluppo dei Monti Dauni considera dunque indispensabile, per lo sviluppo sostenibile locale, non solo lavorare sui potenziali di sviluppo (asset tangibili) ma soprattutto rinnovare e rafforzare le reti del capitale sociale. Tramite un forte potenziamento delle

attività di animazione, già svolte dal GAL Meridaunia nelle precedenti programmazioni LEADER, con il PAL si intende contribuire a contrastare il depauperamento del capitale sociale e territoriale dei Monti Dauni rafforzandolo per quanto possibile in termini di asset di conoscenza e di capitale relazionale (l'insieme delle relazioni di prossimità che unificano e integrano fra loro un sistema locale di produzione, un sistema di attori e una cultura produttiva, e che genera processi dinamici di apprendimento collettivo). È dunque fondamentale **dare spazio all'inserimento di giovani nel tessuto produttivo**, con una incisiva attività di sostegno alla conoscenza degli interventi della Strategia finalizzati alla creazione di nuova imprenditorialità non solo in forma individuale, ma anche in forma associata: dalla multifunzionalità in agricoltura, all'opportunità di nuove forme di inclusione sociale, ai servizi connessi al turismo.

Per la implementazione della Strategia sono stati individuati, a seguito del lavoro di ascolto, discussione e progettazione partecipata, i seguenti due tematismi unificanti, i quali costituiscono gli elementi portanti attraverso cui si declina la visione complessiva per il futuro sviluppo nel medio periodo dell'Area dei Monti Dauni:

- **Turismo sostenibile**
- **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)**

La scelta dei due Tematismi unificanti, discende direttamente dalla Analisi SWOT. La scelta del **turismo sostenibile quale primo tematismo** è motivata dal grande patrimonio di risorse storico culturali ed ambientali, che si possono racchiudere nella definizione “La Puglia delle eccellenze”: i Monti Dauni possono vantare Borghi storici intatti che hanno conseguito numerose certificazioni (Borghi Autentici, Borghi più Belli d'Italia, Città Slow, Bandiere Arancioni ecc.), inoltre, è l'area a più alto valore naturalistico in regione, contando 5 Aree SIC, la vetta più alta della Puglia, il Lago di Occhito: una vera e propria area parco per vocazione naturale. Il territorio possiede una tradizione agricola di qualità e patrimonio storico, architettonico e archeologico di grande pregio. In tutti gli incontri di concertazione, poi, si è fatto riferimento ai beni intangibili: in primo luogo il paesaggio, ma anche l'aria buona, il senso di ospitalità, tutti veicolo di emozioni, cardine per lo sviluppo di un Turismo esperienziale: sempre più il viaggio diventa occasione di crescita e sperimentazione ed è importante ricercare e valorizzare nella proposta di visita turistica i cosiddetti “elementi WOW”, ossia gli elementi di differenziazione specifica dell'offerta che generano stupore, soddisfazione ed entusiasmo nei visitatori. Tuttavia, questo enorme potenziale, non ha al momento generato né una offerta turistica integrata, né una domanda consistente (i numeri del turismo sui Monti Dauni sono estremamente esigui).

La presa di coscienza e la qualificazione da parte degli operatori locali (in primis), l'integrazione dell'offerta, la creazione nell'immaginario collettivo della destinazione Monti Dauni e la sua promozione verso operatori della domanda, sono azioni realizzabili in un ciclo di programmazione, capaci di **trasformare il settore turistico dell'area in un settore effettivamente produttivo** che vada ad integrarsi con quello agricolo, in grado di contribuire a diversificare e qualificare il PIL dell'area, generando ritorni economici diretti agli operatori del settore ed indiretti al territorio.

Il settore turistico dei Monti Dauni si contraddistingue inoltre per la sua "socialità" poiché:

- coinvolge ed impiega (nei servizi complementari al turismo) la popolazione locale nelle fasce femminili (ora scarsamente occupate) e giovanili più facilmente qualificabili (che, al momento, lasciano l'area al compimento della maggiore età per mancanza di opportunità lavorative) contribuendo a "*mantenere sui luoghi le persone*" ovvero a contrastare lo spopolamento;
- recupera e valorizza il patrimonio storico, archeologico, abitativo e naturalistico dell'area sottraendolo all'abbandono, contribuendo a mantenere i presidi territoriali anche attraverso investimenti privati di piccola scala (e quindi facilmente realizzabili), anche diversificando l'azienda agricola;
- genera ricchezza diffusa, considerato che - dato il contesto territoriale - gran parte della ricettività è extralberghiera, quindi distribuita sul territorio.

Al fine di poter generare questo cambiamento strutturale nel settore turistico, è necessaria la risoluzione di alcune forti carenze. La prima criticità, allo stato attuale, è che l'Area Leader non rappresenta ancora un'offerta integrata ed una destinazione nell'immaginario collettivo: le realtà culturali oggi fruibili, si presentano ancora slegate tra loro. Non esistono sinora attività sistematiche di promozione turistica dell'intera area e anche fra i privati vi sono poche evidenze di pacchetti ed offerte integrate a carattere naturalistico, culturale, sportivo-outdoor. Anche il settore del turismo scolastico, è stato oggetto di azioni di promozione individuali (la singola masseria didattica) e sporadiche. Un'ulteriore criticità è la carenza di ricettività che, nonostante il positivo impulso dato dalla programmazione Leader PSR 2007-2013, è di molto al di sotto della media nazionale anche delle aree interne. Una criticità aggiuntiva è rilevabile nel sottodimensionamento dei servizi complementari al turismo. L'unico settore presente è quello della ristorazione. Gli altri servizi e "attività" proposte in forma organizzata al turista (servizi di noleggio biciclette, maneggi, guide naturalistiche, ecc.) sono scarsi, estemporanei e non strutturati.

Il primo obiettivo da perseguire è dunque quello di riannodare la trama delle relazioni attraverso la realizzazione di reti, itinerari, sistemi, affinché l'intero territorio dei Monti Dauni si configuri come un'offerta integrata, strutturando l'offerta in servizi, esperienze di visita ed "attività" da poter proporre al turista. Il secondo obiettivo è quello di incentivare nuova ricettività. Il terzo è

valorizzare l'enorme patrimonio archeologico, culturale e naturalistico, sensibilizzando le comunità locali e migliorandone la fruibilità. In questo processo di creazione e strutturazione dell'offerta turistica è fondamentale il ruolo della comunicazione all'interno del territorio e soprattutto quella esterna necessaria a comunicare, nell'immaginario collettivo, l'esistenza e la consapevolezza della destinazione Monti Dauni (awareness) anche attraverso sinergie con territori più vocati.

Il **secondo tematismo** scelto come propulsore dello sviluppo trova le proprie motivazioni a partire dalla **vocazione agricola del territorio** che ha, per dimensioni della SAU, numero delle aziende agricole, le potenzialità per configurarsi come settore trainante dell'economia dei Monti Dauni. Le imprese agricole da sempre hanno svolto, oltre alla tradizionale funzione produttiva, un ventaglio di servizi di utilità sociale e di presidio del territorio. Tuttavia il comparto agricolo, al momento, è minacciato da dinamiche settoriali e congiunturali – non solo locali - di grande portata, alle quali si aggiunge un **mancato rinnovo generazionale**. Inoltre, il settore genera poco valore aggiunto poiché gran parte delle aziende, non diversifica, e si ferma alla prima fase della filiera (solo produzione, spesso monocultura). La presente SSL intende quindi **favorire un processo di innovazione e integrazione** (sia verticale che orizzontale) delle filiere produttive locali, contrastando le “minacce” a cui sono state soggette negli ultimi anni. Una visione dell'agricoltura nella prospettiva della multifunzionalità che riconosce a questo settore la capacità di generare servizi, oltre che beni.

Già nella programmazione di Area Interna dei Monti Dauni viene riconosciuto al settore primario il ruolo di promotore dello sviluppo *“L'idea guida “DALLA TERRA ALL'UOMO”, ha origine dalla terra, quale elemento fondante della crescita dei Monti Dauni, e si dirama, poi, in un dedalo di percorsi che conducono alla valorizzazione dell'intera economia del territorio: ambiente, istruzione, turismo, mobilità e welfare. Il settore agricolo è prioritario. E' pertanto opportuno ripartire da questo settore primario per formulare delle proposte che possano portare allo sviluppo dell'area. In particolare è opportuno indurre i giovani alla riscoperta del lavoro della terra, da sempre fonte di reddito per questo territorio”*

Per questo motivo, la strategia del PAL che sceglie quale tematismo prioritario il turismo sostenibile rurale, si integra ed è complementare con la strategia dell'Area Interna Monti Dauni che individua, quale elemento fondante dello sviluppo, l'agricoltura.

I due tematismi sono strettamente connessi fra loro, poiché il cambiamento (anche in termini di capitale sociale) operato sul turismo attiva e/o rinforza il cambiamento auspicato in agricoltura (multifunzionalità dell'azienda). Allo stesso tempo, rinforzare la multifunzionalità delle aziende agricole non solo genera esperienze di visita (attività in Masseria, possibilità di acquisto prodotti della filiera locale, enogastronomia di qualità), ma soprattutto consente di mantenere le aziende

agricole quale presidio fondamentale del territorio. Difatti il turismo sui Monti Dauni si basa sulle “risorse della ruralità” (in primis agricoltura ed enogastronomia, ma anche aree naturalistiche, risorse culturali, archeologiche e artistiche) e crea valore mediante la combinazione, operata da una pluralità di attori, dell’insieme delle risorse del patrimonio locale rurale. Alcune risorse però, i cosiddetti asset intangibili (es.: la qualità paesaggistica, la biodiversità agricola, i prodotti tipici) sono prodotte e mantenute con il contributo fondamentale degli agricoltori, che gestiscono una grandissima parte del suolo. È dunque fondamentale che le aziende agricole, diversificando la produzione, possano generare un aumento del proprio reddito e dell’occupazione, e allo stesso tempo possano trovare (attraverso la trasformazione e commercializzazione dei prodotti e alla diversificazione in attività non agricole) una remunerazione alla loro funzione anche turistica di cura del territorio.

A seguito dell’individuazione dei tematismi, sono state scelte e condivise le linee strategiche, volano dello sviluppo locale dell’area, che danno risposta ai fabbisogni sopra descritti.

Il Fabbisogno 1 è soddisfatto dalle linee strategiche S1, S3, S6, S7; il Fabbisogno F2 è soddisfatto dalle linee strategiche S1 e S2; il Fabbisogno F3 è soddisfatto dalle linee strategiche S2, S3 e S4; il Fabbisogno F4 è soddisfatto dalle linee strategiche S2 e S4; il Fabbisogno F5 è soddisfatto dalle linee strategiche S4, S5, S6 e S7;

Dall’Allegato 5 – Correlazione Swot – Fabbisogni –Azioni e Interventi si evince in modo più dettagliato il processo che partendo dall’analisi SWOT, attraverso l’individuazione dei fabbisogni primari, ha portato alla individuazione delle linee strategiche, delle azioni e degli interventi, e la conseguente gerarchizzazione di questi ultimi, (Allegati 3-4) anche in relazione all’allocazione delle risorse.

S1: Rafforzare il capitale sociale in tutti i settori

Dall’analisi delle esigenze del territorio svolta anche attraverso i forum tematici, emerge una generale esigenza di “**cambiare la mentalità**” attraverso la conoscenza delle opportunità e delle risorse offerte dai Monti Dauni. Da tali incontri è emerso che l’impoverimento del capitale sociale determina un depauperamento del territorio e frena trasversalmente la potenziale crescita. Questo fenomeno è dovuto allo spopolamento dell’area e delle sue classi attive e genera poca propensione all’innovazione nelle aziende agricole, mentalità imprenditoriale scarsa o poco strategica, perdita di saperi tipici del territorio. S’ intende, dunque, **contrastare il depauperamento del capitale sociale** e territoriale dei Monti Dauni rafforzando per quanto possibile l’area in termini di asset di conoscenza e di capitale relazionale. Per tale motivo, il GAL Meridaunia intende realizzare un’attività di animazione per dare maggiore impulso all’autoimprenditorialità, a sperimentare percorsi innovativi, creando operatori qualificati, a favorire processi di aggregazione e integrazione, a

condividere la conoscenza, soprattutto in agricoltura e nel settore turistico, ove si riscontra la debolezza della professionalità delle risorse umane impiegate. Inoltre, si intende favorire il recupero di alcune professionalità, anche manuali, tipiche del territorio, che non sono state tramandate fra generazioni e che rischiano di perdersi. Tale azione concorre ad incentivare i giovani a rimanere sul territorio ricercando nuove forme di occupazione ed intraprendendo forme di attività d’impresa.

S2 Dare sistematicità all’offerta turistica

Il Gal, a regia diretta ed in stretta connessione con quanto realizzato a livello regionale dall’ARET Pugliapromozione, intende promuovere un’**offerta turistica integrata** con il rafforzamento di servizi di turismo connessi all’accoglienza e alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, mettendo in rete gli attori locali e le risorse disponibili, attraverso: itinerari di visita esperienziali, servizi di accoglienza e prenotazione per l’intera destinazione Monti Dauni al fine di superare la frammentarietà ora esistente. Inoltre, intende promuovere la conoscenza e la reputazione dei Monti Dauni selezionando i target di domanda potenziale, attraverso azioni di “destination marketing” anche su mercati internazionali. Al fine di dare sistematicità all’offerta culturale e di intrattenimento e di rafforzare il brand Monti Dauni, è strategico potenziare gli eventi a carattere sovracomunale e di maggior pregio in modo che possano fungere da catalizzatori dell’offerta turistica locale e rurale, creando un calendario unico degli eventi.

S3 Rafforzare la ricettività del territorio

Dall’analisi del sistema ospitale emerge l’esiguità dell’offerta ricettiva, ovvero la scarsità di strutture “ad alta capacità ricettiva”, in grado di ospitare una domanda aggregata (scolaresche, gruppi scout, squadre, campi estivi, CRAL, ecc.). Anche la ricettività presente, di tipo prevalentemente extralberghiero, è distribuita in maniera non uniforme ed è completamente inesistente in alcuni comuni ed estremamente esigua nell’area nord del territorio (Tab. 13). Per far fronte a tale esigenza verrà incentivato l’utilizzo del patrimonio abitativo dei centri storici e degli edifici rurali per sviluppare ricettività diffusa sia sotto forma di B&B sia di affittacamere. Inoltre, la SSL si pone l’obiettivo di avvalersi di edifici pubblici non utilizzati, presenti nell’area che, adeguatamente recuperati, potrebbero essere impiegati per sviluppare turismo attivo, collegato al patrimonio boschivo dell’area, al turismo sociale e del benessere, al Centro Termale – unico in provincia di Foggia, situato a Castelnuovo della Daunia, nonché destinati a residenzialità scolastica sia per docenti sia per studenti, in coerenza con la strategia di Area Interna. In questa logica si vogliono sostenere anche i servizi multi-funzionali, offerti non solo da singoli imprenditori, ma anche stimolare l’esperienza delle “Cooperative di comunità”. Quest’ultima possibile soluzione, particolarmente innovativa dal punto di vista sociale, ha il pregio di unire le energie del territorio

per promuovere un soggetto collettivo di tipo imprenditoriale che produce beni e servizi partendo dalle risorse locali del borgo.

S4 Valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico dell’area dei Monti Dauni, migliorandone la fruibilità

La SSL intende favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, archeologico e naturalistico più significativo dell’area dei Monti Dauni, attraverso investimenti di piccola scala volti a favorirne l’accessibilità e la fruibilità sostenibile. Gli interventi sono realizzati in coerenza con quanto previsto dalla Strategia di Area Interna che destina circa 7,5 mln di euro per il recupero del patrimonio culturale del territorio. Sarà agevolata una fruizione innovativa del patrimonio culturale e archeologico creando percorsi turistici/didattici e un contatto rispettoso dell’uomo con l’ambiente. Sarà sperimentata la realizzazione di un museo virtuale - fruibile online dal sito www.visitmontidauni.it e fisicamente presso il Touristic Center di Lucera - per ricreare una esperienza tridimensionale che possa far vivere il territorio in modo coinvolgente e partecipato, valorizzando e connettendo i beni recuperati attraverso la Strategia d’area interna e con il PAL nell’area. La SSL intende valorizzare la biodiversità del territorio legata sia all’“ambiente bosco” che all’ambiente “acqua” promuovendo la conoscenza delle aree naturalistiche di maggior pregio (aree SIC e Natura 2000). Il forte nesso fra religiosità e natura sarà rafforzato attraverso la promozione dei cammini esistenti o promuovendone nuovi che identifichino il territorio come *area verde e del buon cammino*.

S5 Qualificare l’offerta agroalimentare dei Monti Dauni

Si intende valorizzare il patrimonio enogastronomico dei Monti Dauni al fine di dare maggiore valore aggiunto alle imprese agroalimentari e alle produzioni favorendone la diffusione anche sui mercati internazionali. Si intende realizzare, a regia diretta GAL, il completamento e l’ampliamento del Centro del Gusto dei Monti Dauni, realizzato a valere sulla Mis. 313. Az.2 PSR Puglia 2007-2013, ubicato nel Centro storico del Comune di Troia, con spazi da adibire a ricettività ed eventi. Il Centro del Gusto fungerà da vetrina delle produzioni locali, della cucina tipica e sarà *location* per eventi dedicati nello specifico all’enogastronomia, per sottolineare le caratteristiche organolettiche delle produzioni locali, la salubrità dei cibi, i simboli della cultura rurale insiti nel cibo coinvolgendo un pubblico esperto (distributori di prodotti, ristoratori, giornalisti e foodblogger ecc.). E’ inoltre previsto la creazione di un Distretto Rurale dei Monti Dauni che fondi le sue direttrici sulla sostenibilità ambientale e sulla sostenibilità etico/sociale.

S6 Favorire l’innovazione, la diversificazione e la competitività delle piccole imprese agricole

Si intende incrementare l’innovazione, la competitività e rafforzare la produttività delle imprese agricole di piccole dimensioni dei Monti Dauni che non possono, per struttura dell’azienda agricola, (Produzione Standard) raggiungere i requisiti di ammissibilità previsti dalle misure PSR Puglia. Rafforzare tali imprese significa contribuire a contrastare l’abbandono del territorio e del terreno agricolo. Le aziende agricole di piccola dimensione sono sempre più un presidio del territorio, sentinelle ambientali e contrasto al dissesto idrogeologico e garantiscono la tenuta sociale dei piccoli centri abitati. Si intende, attraverso l’attività di orientamento, incoraggiare la costituzione di filiere e reti di imprese per la promozione e commercializzazione del patrimonio/produzione enogastronomica (ad esempio, trasferimento di ricerca e innovazione). Saranno incentivati interventi per l’introduzione di nuove produzioni vegetali ed animali, anche minori, che consentano alle aziende di incrementare il reddito anche attraverso la trasformazione dei prodotti aziendali e la vendita diretta sui mercati locali o nazionali. Gli interventi sono inoltre finalizzati a favorire la multifunzionalità delle aziende agricole.

Si intende sostenere la diversificazione delle attività aziendali mediante la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, da svolgersi prevalentemente nel contesto aziendale, mediante l’offerta di servizi alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La possibilità di disegnare itinerari terapeutico-riabilitativi o di inserimento lavorativo nelle aziende agricole, appropriati rispetto alle specifiche abilità residue, può rappresentare un percorso innovativo di inclusione sociale.

S7 Rafforzare il sistema produttivo extra-agricolo(PMI)

Si intende consolidare e qualificare il sistema produttivo esistente e creare nuove imprese extra agricole (PMI) in settori innovativi e capaci di assorbire occupazione, in particolare nel settore dell’artigianato, del turismo e dei servizi alla persona. Questa linea strategica è sinergica alla linea S1 poiché tramite l’attività di orientamento saranno promossi interventi verso l’auto-imprenditorialità per favorire l’incremento occupazionale soprattutto giovanile e ridurre lo spopolamento del territorio.

La SSL promuove la creazione di servizi complementari al turismo e la qualificazione di quelli esistenti anche attraverso l’inserimento di nuovi servizi di qualità (aree benessere, aree *fitness*, piccoli impianti sportivi, luoghi per il ricovero di attrezzi per l’escursionismo, maneggi, noleggio bike ecc.). Sarà inoltre possibile finanziare attività di servizio al turismo *tout-court*: l’escursionismo (a piedi, a cavallo, in bicicletta), per la didattica naturalistica e ambientale e per lo sviluppo di attività all’aria aperta (orientering, outdoor, sopravvivenza, campi scout, ecc.).

In conclusione, si ritiene che il turismo rurale sostenibile possa contribuire a ridurre il processo di spopolamento da parte delle giovani generazioni e che l’agricoltura (innovandosi) possa generare un

aumento degli addetti nel settore (prioritario dell'economia). Pertanto al primo tematismo sono state assegnate risorse pari a € 16.000.000,00 necessarie per creare l'offerta e al secondo tematismo risorse pari a 11.250.000. Attraverso le linee strategiche sopra descritte e gli interventi elencati al paragrafo 5 “Piano di Azione Locale”, si mira a creare nuovi occupati attraverso interventi rivolti direttamente alle imprese nel settore turistico ed agricolo, privilegiando, con misure a bando, i giovani, i progetti integrati e/o presentati in forma associata e i progetti innovativi. Tali interventi soddisfano il fabbisogno primario (F1) del territorio, frenare lo spopolamento attraverso la creazione di nuova occupazione, e pertanto ai beneficiari privati sono destinate risorse pari a € 17.350.000 (54% dell'intera dotazione del PAL). Anche gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico mirano a creare nuova occupazione tramite la loro gestione, così come gli interventi volti ad incentivare i servizi per la popolazione e l'inclusione sociale. Inoltre la SSL introduce sul territorio **elementi innovativi** sia nell'economia locale sia nel capitale sociale poiché struttura ex novo un settore produttivo oggi quasi inesistente (turismo), rafforza e innova profondamente il settore agricolo, rinnovando dalle radici il capitale sociale dell'area. Si rinvia all'Allegato 14 per il **riepilogo dei target e risultati misurabili** dei singoli interventi.

La SSL è **integrata e multi-settoriale** e produce effetti in vari settori. Contribuisce al raggiungimento degli obiettivi 1-2-3-4-6 di cui all'art. 5 del Reg. 1305/2013 e a tutte le priorità della Strategia Europa 2020: **crescita intelligente**: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione; **crescita sostenibile**: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva; **crescita inclusiva**: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale. La SSL è inoltre coerente con il Programma Operativo Regionale 2014 -2020, in particolare con gli obiettivi tematici: “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione”; “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura”; “Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse”; “Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione”; “Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente”.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE LOCALI

Per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale, il GAL Meridaunia ha inteso dare un rilevante valore all'approccio partecipativo, consultando non solo gli stakeholders, ma stimolando le comunità locali allo scopo di fare emergere i bisogni più sentiti e condividere le opportunità.

La consultazione della comunità locale è avvenuta attraverso due cicli di comunicazione. Il primo ciclo, a carattere principalmente informativo si è svolto dal 01 Febbraio al 14 Aprile ed è consistito in 30 incontri nei 30 Comuni del comprensorio allo scopo di presentare il PSR ed in particolare la

misura 19 e la strategia della Programmazione di Aree Interne, alla quale la misura 19 deve essere coerente. Gli incontri, realizzati e promossi, con il supporto delle amministrazioni locali hanno visto la partecipazione totale di 540 persone. Per questo primo ciclo di incontri ci si è avvalsi di diversi strumenti di coinvolgimento tra loro integrati: pagina web www.meridaunia.it con una sezione dedicata alla nuova programmazione 2014-2020, newsletter inviati ad una mailing list di circa 3000 persone, incontri pubblici, manifesti 70x100 inviti a mezzo email, comunicati stampa, pagina Facebook di Meridaunia e sulle pagine Facebook dei Comuni del territorio. Dal 01 Febbraio al 14 Aprile sono stati pubblicati oltre 40 Post sulla pagina Facebook per annunciare l'incontro, commentarne lo svolgimento, ringraziare i partecipanti e creare maggiore spirito di condivisione della strategia.

Il secondo ciclo di appuntamenti è consistito in 11 incontri itineranti svoltisi dal 13 Giugno al 27 Luglio, a cui hanno partecipato complessivamente circa 150 persone. A livello metodologico si è tentato non solo di ascoltare il territorio, cosa che spesso porta ad avere esclusivamente richieste e/o lamentele, ma di coinvolgere le comunità nel processo: dall'analisi di contesto, alla scelta dei tematismi, alla condivisione ed integrazione della visione futura comune, facendo diventare le comunità protagoniste e raccogliendo contributi costruttivi. In tali incontri, si è cercato di coinvolgere esperti di settori specifici (ad esempio la dott.ssa Sardone – Ufficio Comunicazione di Puglia Promozione per l'incontro sul Turismo, la dott.sa Candela - Dirigente dell'Assessorato al Welfare per l'incontro sul tema dell'Inclusione sociale e l'Accesso ai servizi essenziali, il dott. Modesti – Direttore Parco Alta Murgia - per l'incontro sulla valorizzazione delle risorse ambientali e la tutela della biodiversità). In tutti gli incontri, dopo un intervento di approfondimento sul tema da parte dell'esperto ed una presentazione tecnica da parte del Direttore del GAL sull'approccio CLLD e sulla misura 19, i partecipanti sono stati suddivisi in gruppo di lavoro per analizzare le principali problematiche dell'area, le opportunità, i temi catalizzatori ritenuti più idonei alla crescita del territorio e analizzare eventuali proposte. Al termine del gruppo di lavoro i moderatori hanno presentato all'assemblea i risultati ottenuti. Nell'ottica della massima trasparenza e del maggiore coinvolgimento delle comunità locali, sulla pagina del sito di Meridaunia dedicata alla programmazione 2014-2020 sono state caricate tutte le informazioni necessarie per seguire gli incontri di concertazione: le news relative alla convocazione dell'incontro, i verbali di ogni seduta, i documenti della Programmazione di Area Interna, le slides di presentazione utilizzate. Per garantire la possibilità di seguire gli incontri a distanza, tutti gli incontri sono stati registrati e caricati sul canale youtube del GAL Meridaunia e ove possibile (la connessione Wi-Fi in alcuni comuni dei Monti Dauni è tutt'ora un elemento di criticità) gli incontri sono stati trasmessi in diretta streaming. Al fine di avvicinare ancor più i giovani e la comunità è stata poi inoltre garantita un'ampia

copertura attraverso i social (Twitter e Facebook) dove sono stati inseriti 20 tweet e circa 37 post di Facebook. I materiali degli incontri sono stati anche caricati (oltre che sul sito di Meridaunia) sul sito www.slideshare.it servizio social di condivisione delle slides in power point e anch'esse condivise sul web. Inoltre, nel corso degli incontri è stato chiesto ai partecipanti di compilare una scheda con l'individuazione dei tematismi. Sul sito di Meridaunia, inoltre, è stata creata una scheda per la raccolta di proposte.

La fase di ascolto del **partenariato socioeconomico** è stata svolta principalmente dal Presidente e dal Direttore che hanno organizzato o partecipato ad incontri con i principali stakeholders locali. Il primo incontro pubblico, organizzato dai Sindaci del territorio, si è svolto il 20 Aprile 2016, presso con la Sala Consiliare del Comune di Lucera volto ad una prima definizione del partenariato territoriale. A seguire si è svolto il 22 Aprile presso la sede del GAL Meridaunia un incontro con la CCIA di Foggia e le principali associazioni datoriali agricole per decidere l'adeguamento del GAL e del suo partenariato ai nuovi criteri di selezione. Il 17 maggio 2016 si è svolto presso la sede della CCIA Foggia un ulteriore incontro con le associazioni agricole per la definizione del partenariato. Tali incontri sono stati propedeutici per poter recepire in termini statutari, nell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 23/05/2016 e del 20/06/2016, le variazioni necessarie ad adeguarsi ai criteri di selezione adottati dalla Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020. Gli incontri del mese di Luglio hanno avuto lo scopo di presentare i risultati dell'analisi di contesto e condividere la strategia. Nell'incontro svoltosi presso Sala Consiliare di Troia il 07 luglio 2016 sono stati presentati all'intero partenariato socioeconomico i primi risultati del lavoro di concertazione svolto per la redazione del PAL Monti Dauni a valere sulla Mis. 19 del PSR Puglia 2014-2020. Successivamente, il 25 luglio 2016 presso Camera di Commercio si è svolto un approfondimento sul PAL e sulle attività in agricoltura previste a valere sui fondi FEASR di Area Interna con le Associazioni Agricole e la Camera di Commercio. In entrambi gli incontri è stato chiesto a tutti i soggetti di partecipare attivamente inviando contributi in termini di fabbisogni e proposte. In riscontro a tali richieste sono pervenute proposte progettuali dal CNR, dal CNA, dalla Rete delle Fattorie Sociali, dal Tavolo Unitario delle organizzazioni datoriali e della cooperazione, oltre che da numerosi privati. Tutte gli input pervenuti sono stati utilizzati per meglio dettagliare la strategia e le Misure del PAL.

La ripubblicazione del Bando a valere sulla Misura 19 ha consentito alla struttura tecnica del GAL Meridaunia di approfondire le attività preparatorie e di animazione al fine di coinvolgere ulteriormente gli stakeholders, meglio definire la strategia della SSL e rendere le azioni e gli interventi più puntuali rispetto al documento precedente. Infatti, agli ulteriori incontri hanno partecipato sia i principali rappresentanti del partenariato socioeconomico (Camera di Commercio,

Associazioni di Categoria, Comuni) ma soprattutto le associazioni turistiche e le aziende agroalimentari, quali espressione dei tematismi individuati, che ha consentito di rendere gli interventi più dettagliati. Questa nuova fase di ascolto si è conclusa, presso il Teatro Garibaldi del Comune di Lucera il 09 febbraio 2017, con la presentazione delle linee strategiche del PAL “Monti Dauni” e, in particolare, degli interventi rivolti ai privati nel settore dell’agricoltura e dell’artigianato, dell’agricoltura sociale, e del settore turistico.

4. PIANO DI AZIONE LOCALE

Il Piano di Azione Locale dei Monti Dauni attiva il CLLD con il contributo del PO FESR FSE 2014-2020 e include le risorse destinate per l’attuazione della SNAI dal PSR PUGLIA 2014-2020. L’area dei Monti Dauni, infatti, è stata individuata dalla Regione Puglia quale area pilota nella prima fase di attuazione della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI) con Delibera di Giunta Regionale n. 870 del 2015. La Conferenza dei Sindaci dell’Area Interna dei Monti Dauni, per assicurare una efficace pianificazione e governance territoriale, ha ritenuto di inserire nel PAL Monti Dauni le risorse previste dal PSR PUGLIA 2014-2020 per l’Area Interna Monti Dauni pari a 17 mln di euro. Con l’approccio CLLD Monti Dauni sono state attivate le risorse rivenienti dal PO FESR FSE 2014-2020 pari ad 1,5 mln (solo contributo FESR) in interventi coerenti con la Strategia. Pertanto il PAL dei Monti Dauni è coerente e complementare con la Strategia Aree Interne del territorio dei Monti Dauni ed è inclusivo delle risorse PSR PUGLIA e PO FESR destinate alle Aree Interne.

PIANO DI AZIONE LOCALE SCHEDA

TEMATISMO	Turismo Sostenibile
AZIONE 1.1	<i>Servizi integrati turistici dei Monti Dauni</i>
Base Giuridica:	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Art. 5 punto 6 lett. c del Reg. (UE) n. 1301/2013; ✓ Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17/12/2013; ✓ Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013; ✓ Reg. (UE) n. 1083/2006 del Consiglio UE del 11/07/2006 ✓ Reg. (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio UE del 17/12/2013. ✓ Regolamento delegato (UE) n.807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014: ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014; ✓ Legge Quadro per il Turismo n.135/2001 ✓ Piano Strategico per la Digitalizzazione del Turismo Italiano – 2014 MIBACT ✓ Legge Regionale n.1/2002 “Riordino del Sistema Turistico Pugliese” e Legge Regionale n. 18/2010 “Modifiche ed Integrazioni alla Legge Regionale n.1/2002” ✓ POR Puglia 2014-2020 – Azione 6.7.B e Azione 6.8 	
Descrizione del tipo di Intervento:	
<p>MOTIVAZIONI: La Strategia di Area Interna Monti Dauni mette in evidenza la necessità di qualificare l'offerta turistica del territorio. Le osservazioni e i suggerimenti del DPS pongono l'attenzione sulla carente aggregazione degli operatori, la frammentarietà dell'offerta, l'opportunità/necessità di attivare una forte azione di incoming e di coordinamento dell'offerta. Partendo dalle riflessioni/suggerimenti del DPS, in linea con il documento Preliminare di Strategia Area Interna Monti Dauni e con quanto rilevato dall'analisi di contesto del PAL, è emerso la necessità di sostenere le strategie di qualificazione dell'offerta turistica dei Monti Dauni.</p> <p>Tale considerazione è maggiormente valida se si considera che “le principali tendenze emergenti nel mercato turistico nazionale e internazionale vedono da un lato la crescita impetuosa dei processi di acquisto one-to-one e dei canali di vendita innovativi e diretti, anche alla luce delle maggiori opportunità offerte dalle nuove tecnologie informatiche, dall'altro l'affermarsi di nuove opportunità di comunicazione che permettono di aumentare la visibilità e la conoscenza della destinazione.” (Piano Strategico Puglia 365). Pertanto, se è vero che vada promossa un'immagine unitaria del sistema di offerta turistico della Regione Puglia, è ugualmente vero che all'interno della stessa, l'area dei Monti Dauni è quella turisticamente meno conosciuta e che ha maggiormente bisogno di qualificare la propria offerta, creare un prodotto turistico, riorganizzazione la governance rafforzando l'interazione tra pubblico e privato.</p> <p>OBIETTIVO GENERALE: con la presente azione si intende qualificare, aggregare e potenziare l'offerta di turismo rurale, ambientale, culturale ed esperienziale dei Monti Dauni, valorizzare il potenziale competitivo dell'area migliorando l'awareness e la reputazione del brand Monti Dauni, all'interno del brand Puglia, sviluppando un'economia turistica attenta al concetto di “turista locale”, attraverso un'offerta culturale capace di sperimentare forme di valorizzazione e gestione innovative e sostenibili del patrimonio storico-culturale e naturalistico-ambientale.</p> <p>MOTIVAZIONE DELLA REGIA DIRETTA: L'azione verrà realizzata attraverso la regia del GAL Meridaunia per dare continuità a quanto realizzato con il Programma Leader 2007-2013, in particolare con la pubblicazione della prima Guida Turistica dei Monti Dauni per tutti i 30 Comuni, e dall'esperienza maturata con il progetto Terre Ospitali, le cui attività hanno portato alla</p>	

costituzione di un'Associazione che ha messo in rete produttori, imprenditori ed associazioni del settore turistico.

CRITICITA' EMERSE: L'esperienza pregressa ha confermato la necessità della regia diretta GAL per superare la frammentarietà dell'offerta locale che rende difficoltoso per i privati avviare un'attività d'impresa di incoming e di promozione turistica aggregata. Tale frammentarietà e la necessità di un “coordinamento” del settore turistico è un problema emerso già nella programmazione PIC Leader Plus 2000-2006, nel corso della quale Meridaunia ha finanziato una ATS composta da cooperative e associazioni del territorio affinché potessero avviare attività di incoming e promozione turistica. Questa prima esperienza aveva l'obiettivo di professionalizzare le risorse umane, sistematizzare un data bank territoriale (strutture ricettive, servizi complementari, eventi ecc.) e si proponeva di coinvolgere e altre associazioni locali (Proloco, Associazioni Culturali, Ludico-Ricreative e Sportive ecc.) in percorsi ed itinerari turistici da promuovere all'esterno. Il privato tuttavia non è riuscito a trasformare questo progetto pilota in una vera e propria attività di impresa, terminando le attività a chiusura del progetto. Anche l'esperienza maturata con il progetto Terre Ospitali (Leader 2007-2013) che ha consentito la nascita di un'Associazione (tutt'ora attiva) che ha messo in rete produttori, imprenditori ed associazioni del settore turistico, ha evidenziato la difficoltà a coinvolgere l'intero territorio per presentare un'offerta aggregata. Pertanto si ritiene strategico che il GAL, che ha già nella sua base societaria pubblico e privato, svolga un ruolo di coordinamento sovracomunale, facilitatore del processo di costruzione del sistema locale integrato.

Si sottolinea che tutti gli interventi di seguito descritti **sono stati preliminarmente condivisi con l'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale — Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali della Regione Puglia e con l'Agenzia Regionale Pugliapromozione. Tali interventi verranno attuati in stretta e fattiva collaborazione con l'Agenzia Puglia Promozione.**

Al fine del raggiungimento degli obbiettivi si realizzeranno le seguenti azioni:

INTERVENTO 1.1.1

Attività di incoming rurale dei Monti Dauni

OBIETTIVO SPECIFICO: Con il presente intervento si intende potenziare l'offerta di servizi turistici integrati, attraverso il coordinamento degli attori coinvolti nell'offerta turistica (pubblici e privati dai quali dipendono la fruizione e l'accessibilità degli attrattori turistici), favorendo l'aggregazione dell'offerta nelle sue varie componenti (ricettività, servizi complementari al turismo, offerta naturalistica, culturale, esperienziale, eventi). Si intende altresì creare prodotti turistici unitari, di professionalizzare i servizi di accoglienza, selezionando ed intercettando i target di domanda potenziale. In particolare si intende:

A) COORDINAMENTO LOCALE: sarà costituito un tavolo permanente sul turismo al quale parteciperanno il GAL, gli enti pubblici locali, gli operatori privati e loro reti, le associazioni del settore. Il tavolo sarà il luogo di un confronto permanente, di scambio, condivisione e di programmazione locale turistica. Il GAL assicurerà altresì il coordinamento con l'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali e con l'Agenzia Regionale Puglia Promozione.

B) INTEGRAZIONE TURISTICA: verranno progettati e realizzati n 5 pacchetti integrati culturali e turistici, specificamente destinati a turismi differenziati (turismo lento, dei gourmand, del vino e così via) per la conoscenza del patrimonio del territorio e della sua cultura materiale;

C) ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE:

La comunicazione relativa ai prodotti turistici è veicolata sempre più attraverso canali digitali. È pertanto fondamentale per i Monti Dauni comunicare efficacemente online attraverso canali

integrati, in modo da intercettare i turisti nazionali ed internazionali, generando contenuti in linea con gli standard regionali in modo che possano essere poi condivisi sulle piattaforme turistiche esistenti (ad esempio: viaggiareinpuglia.it, pugliaevents.it, puglia365.it).

In particolare si intende:

- svolgere un lavoro redazionale con le aziende del territorio (ricettive, servizi complementari, trasporti, agricole interessate alla diversificazione turistica) al fine di rendere visibili le offerte turistiche dei singoli operatori, anche online, attraverso il portale www.visitmontidauni.it (già esistente);
- veicolare, attraverso il portale, la pagina Facebook e gli strumenti social, il territorio, i principali eventi dei comuni, ma anche le iniziative dei privati che potranno essere “rilanciate” dal portale e dalla comunicazione per aumentare l’engagement verso la destinazione turistica Monti Dauni.
- realizzare e gestire un sistema unico di prenotazione di servizi ed attività esperienziali (digitalizzazione dei servizi per il turismo) in particolare quelle inerenti il turismo rurale sostenibile,
- creazione, realizzazione e diffusione di materiali promozionali plurilingue (guide e mappe) cartacei e scaricabili dal web.
- avviare azioni di social advertising e marketing dei motori di ricerca,
- avviare campagne di comunicazione on line a pagamento e offline sui media tradizionali,
- avviare azioni di promozione degli eventi più rilevanti del territorio al fine di renderli forti attrattori, a titolo esemplificativo: eventi del teatro, eventi espositivi d’arte, festival e rassegne di spettacolo dal vivo, eventi dedicati a valorizzare l’enogastronomia e le produzioni tipiche, promuovere gli eventi culturali e i Festival già esistenti sui Monti Dauni con l’obiettivo di dare continuità e sistematicità all’offerta culturale e di intrattenimento, e di migliorare la conoscenza del brand Monti Dauni.

D) ATTIVITÀ DI INCOMING: educational tour, press e blog tour, visite guidate sul territorio, anche attraverso attività esperienziali innovative per il turismo storico culturale

E) WORKSHOP DI INFORMAZIONE: Organizzazione e realizzazione di workshop per le imprese sui temi del turismo

L’Azione concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.2 F.4 (cfr. All.5)

INTERVENTO 1.1.2

Azioni di “destination marketing”

OBIETTIVO SPECIFICO: Con il presente intervento si intende

- valorizzare, attraverso azioni sistematiche, il potenziale competitivo dell’area migliorando l’awareness e la reputazione del brand Monti Dauni, coerentemente e all’interno del brand Puglia,
- orientare la promozione diversificando i prodotti turistici;
- migliorare l’offerta con un’adeguata informazione e promozione della stessa.

sviluppando un’economia turistica attenta al concetto di “turista locale” con specifiche attività di promo-commercializzazione in un’ottica innovativa centrata sul vivere l’esperienza “Monti Dauni”, collegata all’esperienza “Puglia. In particolare si intende realizzare:

A) Azioni business to business: Interventi di promozione nei mercati intermediati (business to business), partecipazione a fiere e borse del turismo, workshop BtoB a livello nazionale od internazionale diretti ad attivare l’incontro domanda-offerta;

Le iniziative saranno incentrate sul rafforzamento dei Monti Dauni nei mercati attuali ed obiettivo.

B) Azioni business to consumer: realizzazione di eventi, a grande risonanza di pubblico da svolgersi nelle principali città europee individuate come target. L’evento potrà consistere in road show, in cui valorizzare in forma integrata il turismo rurale sui Monti Dauni nelle sue varie

accezioni: turismo verde e outdoor, culturale, enogastronomico.

L’Azione concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.2 F.4 (cfr. All.5)

INTERVENTO 1.1.3

Promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dei Monti Dauni

OBIETTIVO SPECIFICO: Con il presente intervento si intende consolidare i sistemi imprenditoriali del turismo dei Monti Dauni attraverso l’integrazione dell’offerta di turismo sostenibile ed esperienziale con interventi che mirano a rafforzare gli eventi più rilevanti del territorio al fine di renderli forti attrattori (a titolo esemplificativo: eventi del teatro, eventi espositivi d’arte, festival e rassegne di spettacolo dal vivo in location di particolare interesse storico, architettonico, naturalistico e paesaggistico). In particolare si intende:

- realizzare eventi dedicati a valorizzare l’**enogastronomia** e le produzioni tipiche del territorio dei Monti Dauni, prioritariamente presso il Centro del Gusto dei Monti Dauni a Troia realizzato nell’ambito del PSL Meridaunia a valere sul PSR Puglia 2007-2013 e che saranno destinati a stakeholder (distributori di prodotti, ristoratori, giornalisti e foodblogger ecc.) con l’obiettivo far conoscere e valorizzare le produzioni tipiche del territorio;
- Ampliare e rafforzare l’offerta degli **eventi culturali** e i **Festival** già esistenti sui Monti Dauni con l’obiettivo di dare continuità e sistematicità all’offerta culturale e di intrattenimento, e di migliorare la conoscenza del brand Monti Dauni. L’intervento intende integrare i suddetti eventi con attività ed esperienze, che mirano a valorizzare le specificità del patrimonio culturale, rurale e naturalistico del territorio (ad esempio: laboratori dell’artigianato tipico, di musica e balli tradizionali, di scoperta delle tradizioni culturali popolari e dei prodotti enogastronomici, attività esperienziali innovative in scenari che valorizzino location storiche (centri storici, castelli, etc.) e naturalistiche (boschi, parchi, etc.);
- realizzare un nuovo evento che funga da forte attrattore e da traino per il territorio.

L’azione verrà realizzata anche attraverso reti sinergiche fra i Monti Dauni (area vocata ad un turismo slow, rurale e dei piccoli borghi) con aree turisticamente più mature.

L’Azione concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.4 F.5 (cfr. All.5)

INTERVENTO 1.1.4

Museo virtuale dei Monti Dauni

OBIETTIVO SPECIFICO: Attraverso l’intervento, si intende accrescere la conoscenza del patrimonio culturale dei Monti Dauni e migliorarne la fruizione, attraverso un museo virtuale, luogo (fisico e virtuale) di accrescimento culturale per un pubblico più vasto e vario.

In particolare verrà creato un museo virtuale del territorio teso alla valorizzazione del Sistema di Identità e Conoscenza dell’area dei Monti Dauni, proponendolo come catalizzatore, ricchezza multipla, volano per sviluppare l’economia turistica e di immagine del territorio.

Grazie ad un allestimento e a sistemi di proiezione innovativi e/o tecnologie avanzate, dovrà essere in grado di generare un’esperienza polisensoriale, creando un’esperienza tridimensionale che possa far vivere il territorio in modo emozionale e partecipato, attraverso ambienti e grafiche che consentano al visitatore di entrare e visitare gli spazi con la modalità di visualizzazione “in prima persona” e con possibilità di interazione da parte degli utenti. La visita virtuale dei luoghi dovrà “superare lo spazio chiuso”, creando una varietà di ambienti in grado di allargarsi all’intero territorio, attraverso un tema a scelta del visitatore (a titolo esemplificativo, contesti archeologici, storici-artistici, religiosi, naturalistici, antropici). Le tematiche e i racconti generati dovranno essere di particolare interesse, consentendo all’utente di vivere in modo coinvolgente e innovativo il territorio dei Monti Dauni.

In continuità con le attività svolte dal GAL nella precedente programmazione, il museo virtuale verrà fisicamente allocato presso il Touristic Center di Lucera, sito in P.zza Nocelli, un edificio dall'alto valore storico, recuperato con il PSL Meridaunia, a valere sul PSR Puglia 2007/2013 e dovrà essere fruibile dal portale web www.visitmontidauni.it. Tutti i contenuti (testi e audio) dovranno essere predisposti in lingua italiana e inglese.

L'Azione concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.5 (cfr. All.5)

Tipo di Sostegno:

Contributo in conto capitale.

Beneficiari:

GAL Meridaunia, a regia diretta.

Costi Ammissibili:

Nell'ambito del presente intervento sono ammissibili le spese strettamente necessarie alla progettazione, realizzazione, erogazione delle seguenti attività e servizi

Per l'intervento 1.1.1 :

Realizzazione e gestione di un sistema unico di prenotazione dei servizi turistici; hardware e software; Organizzazione di workshop informativi, Spese per servizi di accoglienza;

Attività di incoming ed educational tour: (viaggio, vitto, alloggio, guida/interprete, costi di set up, biglietteria ecc.); Spese per attività didattico-laboratoriale e ricreativa, anche mediante l'uso di supporti tecnologici e multimediali; Spese per forniture e servizi collegati al potenziamento e miglioramento dell'accessibilità del bene fisico e virtuale, anche attraverso visite guidate e/o audioguide e strumenti della realtà aumentata; Spese per progettazione e realizzazione di percorsi tematici e programmazione integrata di attività culturali che coinvolga una rete di attrattori; Progettazione, realizzazione e diffusione di materiale promozionale cartaceo, digitale e multimediale; Spese per attività redazionali, social advertising e marketing dei motori di ricerca, Campagne di comunicazione on line a pagamento e offline sui media tradizionali;

Per l'intervento 1.1.2 :

Partecipazione ed organizzazione di eventi; Progettazione, realizzazione e diffusione di materiale promozionale e di comunicazione (cartaceo e web).

Per l'intervento 1.1.3:

Promozione delle attività di Festival e manifestazioni di interesse sovracomunale già esistenti e costi relativi alla realizzazione degli eventi; Realizzazione e diffusione di un calendario unico degli eventi; Progettazione, realizzazione e diffusione di materiale promozionale e di comunicazione; Progettazione e realizzazione di mostre, performance, installazioni d'arte, spettacoli, etc

Per l'intervento 1.1.4

Progettazione, realizzazione, installazione e messa in rete del Museo virtuale;

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure:

Regolamento Interno GAL Meridaunia - All. H

Condizioni di ammissibilità:

Non pertinente, in quanto l'intervento è realizzata a regia diretta dal GAL.

Gli interventi riguardano i Comuni aderenti alla Strategia di Area Interna Monti Dauni.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

(Allegato 6 - "Criteri, Rischi e Misure di attenuazione")

Importi e aliquote di sostegno

La presente azione sarà realizzata con risorse FESR, del CLLD Monti Dauni.

Importo Totale dell' Azione € 2.300.000,00.

Importo Intervento 1.1.1: € 470.000,00 a valere sulla misura 6.8 del POR PUGLIA 2014-2020

Importo Intervento 1.1.2: € 620.000,00 a valere sulla misura 6.8 del POR PUGLIA 2014-2020

Importo Intervento 1.1.3: € 410.000,00 a valere sulla misura 6.7 del POR PUGLIA 2014-2020

Importo Intervento 1.1.4: € 800.000,00 a valere sulla misura 6.7 del POR PUGLIA 2014-2020

Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa.

Rischi inerenti l'attuazione:

(Allegato 6 -“Criteri, Rischi e Misure di attenuazione”)

Misure di attenuazione:

(Allegato 6 - “Criteri, Rischi e Misure di attenuazione”)

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con i Fondi SIE e con gli aiuti di Stato:

Gli interventi sono compatibili con il quadro normativo dei Fondi SIE ed in particolare con il REG. 1301/2013 e trovano la base giuridica nel POR Puglia 2014-2020 - Azione 6.7.B e Azione 6.8

Il GAL, in coerenza con la Strategia Area Interna Monti Dauni che mette in evidenza la necessità di qualificare l'offerta turistica del territorio, realizzerà un'azione di incoming a regia diretta e attraverso un approccio partecipativo, inclusivo e dal basso. L'intervento non si sovrappone con quanto verrà realizzato direttamente dalla Regione Puglia e dall'Agenzia Regionale Puglia Promozione poiché il calendario delle attività sarà complementare a quanto definito nel Piano Triennale 2017-2019 e Piano Annuale 2017 - POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 di cui alla DGR 191 del 14 febbraio 2017, con interventi di promozione integrativi a quelli realizzati dall'Agenzia e con essa coordinati.

Indicazioni dei target misurabili per la realizzazione dei risultati:

Tipologia di indicatore	Indicatori	Unità di misura	Obiettivo previsto
Realizzazione	sistema unico di informazione, prenotazione di servizi ed attività esperienziali	numero	1
	pacchetti integrati culturali e turistici, specificamente destinati a turismi differenziati	numero	5
	output digitali e cartacei plurilingue	numero	4
	realizzare format multimediali di promozione del territorio	numero	1
	Partecipazione/organizzazione interventi (business to business):	numero	5
	Educational tour e attività di incoming	numero	4
	Road Show	numero	3
	Promozione eventi	numero	20
Museo virtuale	numero	1	
Risultato	Tasso di Turisticità: giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (Valore Base nel 2014 0,57)	%	0,70
	Incremento occupazionale nel settore turistico (Il Valore Base nel 2014 era 15,84)	%	1,66

Eventuale complementarietà con la PAC e PCD ed integrazione con le strategie sviluppate sul territorio e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali:

La verifica della complementarietà e coerenza, ovvero la verifica che per l’operazione il sostegno sia previsto da un unico regime (no double funding), risulta soddisfatto in quanto per l’attuazione della presente scheda non risulta attivata nessun altro strumento programmatico comunitario, nazionale e regionale.

Pertanto, considerato che il Gal attuerà parte della strategia Area Interna, al fine della complementarietà di tutta SSL, sarà attivato un tavolo di governance permanente, composto da rappresentanti del partenariato, cabina di regia Area Interna, ADG FEASR, FESR, FSE, DPS, con il compito di monitorare costantemente l’attuazione del Pal, evitando in tal modo sovrapposizioni, ritardi e garantendo la massima complementarietà sia con la PAC che con tutti i fondi strutturali, ma anche con risorse pubbliche nazionali e con le risorse private che saranno impegnate nell’attuazione del PAL. Nello specifico, gli interventi della presente Misura, si integrano perfettamente con la Strategia Nazionale Area Interna ed in particolare con la Strategia Area Interna dei Monti Dauni, così come illustrato nell’Allegato 15 - “Preliminare di Strategia” a pag. 13 e seguenti.

SCHEMA	
TEMATISMO	Turismo Sostenibile
AZIONE 1.2	<i>Sostegno alle imprese per attività turistiche ricettive.</i>
Base Giuridica:	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Articolo 19 lettera b) del Reg. (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale; ✓ Reg. UE n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013; ✓ P.S.R. Regione Puglia 2014-2020 – ✓ Accordo di Partenariato 2014-2020: Strategia nazionale per le Aree interne. ✓ Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016. 	
INTERVENTO 1.2.1	<i>Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive.</i>
Descrizione del tipo di Intervento:	
<p>L'operazione garantisce un sostegno relativo ad investimenti in ambito extra agricolo e concorre al raggiungimento degli obiettivi di aumentare l'attrattività dell'ambiente rurale attraverso l'incremento quantitativo e il miglioramento qualitativo del sistema ospitale dei Monti Dauni, implementando una rete ricettiva diffusa sul territorio attraverso il recupero del patrimonio edilizio abbandonato o sottoutilizzato, di proprietà privata, valorizzando la tradizione costruttiva locale.</p> <p>L'obiettivo operativo dell'intervento è quello di sostenere l'aumento della quantità e il miglioramento della qualità dei servizi turistici ricettivi di piccole dimensioni nei Borghi rurali e nei Centri storici dei Comuni dell'Area dei Monti Dauni.</p> <p>L'intervento prevede la creazione di strutture di piccola ricettività, attraverso la riqualificazione e l'adeguamento di immobili, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzature per lo svolgimento di attività ricettive di piccole dimensioni non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità, quali B&B, affittacamere, albergo diffuso, case vacanze.</p> <p><i>Modalità di attuazione: A Bando</i> <i>Importo € 6.950.000,00</i></p>	
L'Azione concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.1 F.3 F.4 (cfr. All.5)	
Tipo di Sostegno:	
Contributo in conto capitale.	
Beneficiari:	
Microimprese e piccole imprese, nonché a persone fisiche nelle zone rurali e agli agricoltori o coadiuvanti familiari.	
Costi Ammissibili:	
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di interventi di riqualificazione e adeguamento degli immobili; • Acquisto di arredi e di attrezzature per lo svolgimento di attività ricettive di piccole dimensioni non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità . • Realizzazione di nuovi servizi complementari alla ricettività, quali centri fitness, centri benessere, ecc. • Acquisto di attrezzature per escursionismo di ogni genere e altre forme di turismo sostenibile (biciclette, bici a pedalata assistita, ecc.) e allestimento spazi per ricovero e/o manutenzione attrezzature; • Allestimento di box per la custodia di cavalli e attrezzature per realizzare piccoli maneggi (se annessi alle aziende agricole) 	

- Acquisto immobile nel limite massimo del 10%
- Spese generali come definite nel PSR Puglia 2014/2020.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure:

Regolamento Interno GAL Meridaunia - All. H

Condizioni di ammissibilità:

- Gli interventi di cui alla presente scheda devono essere realizzati nei Comuni facenti parte del GAL Meridaunia.
- Gli investimenti finanziati nell’ambito della presente Scheda dovranno essere coerenti con i piani urbanistici dei Comuni e con le leggi e regolamenti regionali e nazionali.
- Nel caso di ristrutturazione di intere unità immobiliari a se stanti, il progetto edilizio di ristrutturazione deve garantire un miglioramento della prestazione energetica rispetto ai livelli di prestazione energetica minimi previsti dalla normativa vigente per la specifica tipologia di intervento.
- Le strutture ammesse a finanziamento devono avere caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati e non potranno essere state edificate dopo il 1967. Il limite di edificazione non si applica per le strutture edificate nelle aree omogenee classificate E.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

(Allegato 6 - “Criteri, Rischi e Misure di attenuazione”)

Importi e aliquote di sostegno

Importo Totale della Misura € 6.950.000,00, di cui € 6.000.000,00 per l’attuazione della SNAI e € 950.000,00a valere sul territorio del comune di Lucera.

Il contributo pubblico massimo non può essere superiore a € 35.000,00della spesa ammissibile per interventi ricadenti nel Comune di Lucera, e non superiore a € 200.000,00 della spesa ammissibile per gli interventi ricadenti negli altri Comuni facenti parte del GAL Meridaunia.

Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa.

Rischi inerenti l’attuazione:

(Allegato 6 - “Criteri, Rischi e Misure di attenuazione”)

Misure di attenuazione:

(Allegato 6 - “Criteri, Rischi e Misure di attenuazione”)

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con i Fondi SIE e con gli aiuti di Stato:

Gli interventi della presente Azione sono compatibili con il quadro normativo dei Fondi SIE. In particolare con l’art. 19, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, in quanto sono tesi a realizzare investimenti per la creazione di strutture di piccola ricettività, attraverso la riqualificazione e l’adeguamento di immobili, favorendo la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l’occupazione.

Indicazioni dei target misurabili per la realizzazione dei risultati:

Tipologia di indicatore	Indicatori	Unità di misura	Obiettivo previsto
Realizzazione	Imprese beneficiarie	numero	45
	Posti letto realizzati	numero	350
	Posti di lavoro creati a regime	numero	45
	Incremento pernottamenti	%	10%

Eventuale complementarietà con la PAC e PCD ed integrazione con le strategie sviluppate sul territorio e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali:

La verifica della complementarietà e coerenza, ovvero la verifica che per l'operazione il beneficiario riceva il sostegno solo da un unico regime (no double funding), risulta soddisfatta in quanto per l'attuazione della presente scheda non risulta attivata nessun altro strumento programmatico comunitario, nazionale e regionale.

Pertanto, considerato che il Gal attuerà parte della strategia Area Interna, al fine della complementarietà di tutta SSL, sarà attivato un tavolo di governance permanente, composto da rappresentanti del partenariato, cabina di regia Area Interna, ADG FEASR, FESR, FSE, DPS, con il compito di monitorare costantemente l'attuazione del Pal, evitando in tal modo sovrapposizioni, ritardi e garantendo la massima complementarietà sia con la PAC che con tutti i fondi strutturali, ma anche con risorse pubbliche nazionali e con le risorse private che saranno impegnate nell'attuazione del PAL. Nello specifico, gli interventi della presente Misura, si integrano perfettamente con la Strategia Nazionale Area Interna ed in particolare con la Strategia Area Interna dei Monti Dauni, così come illustrato nell'Allegato 15 - "Preliminare di Strategia" a pag. 15

SCHEMA	
TEMATISMO	Turismo Sostenibile
AZIONE 1.3	<i>“Sostegno per investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche di piccola scala”.</i>
Base Giuridica:	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Articolo 20 lettera e) del Reg. (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale; ✓ Reg. (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013; ✓ P.S.R. Regione Puglia 2014-2020 ; ✓ Accordo di Partenariato 2014-2020: Strategia nazionale per le Aree interne. ✓ Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture”. 	
Descrizione del tipo di Intervento:	
<p>Con la presente azione si intende sostenere investimenti di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala e il potenziamento della relativa informazione turistica a supporto della fruizione outdoor estiva ed invernale, al fine di contribuire a diversificare e destagionalizzare l’offerta turistica, conservare il paesaggio, promuovere le tipicità locali attraverso il contatto diretto con i turisti e favorire la creazione di opportunità occupazionali nelle zone rurali. Per favorire lo sviluppo economico e sostenibile dei centri storici e delle aree protette dei Monti Dauni, si rende necessario promuovere una diversificazione dell’utilizzo turistico delle medesime, in grado di canalizzare l’utenza turistica, agevolando un contatto rispettoso dell’uomo con la natura svolgendo una maggiore e più efficace attività di informazione sul comportamento e sui valori naturali.</p> <p>Tale azione è funzionale a contrastare lo spopolamento delle aree marginali, in quanto lo sviluppo di tali iniziative permette di sostenere la crescita dell’offerta turistica dando impulso all’economia locale ed alla creazione di un indotto.</p> <p>Si tratta di investimenti relativi all’adeguamento ed all’ammodernamento di strutture su piccola scala su proprietà pubblica per la ricettività, l’accoglienza, l’informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico/didattico, di investimenti per la realizzazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza, in aree pubbliche, di infrastrutture ricreative, anche specifiche per la gestione dell’ambiente, in particolare con percorsi per favorire l’accessibilità e la fruibilità turistico-ricreativa.</p> <p>Al fine del raggiungimento degli obiettivi si realizzeranno i seguenti interventi:</p>	
INTERVENTO 1.3.1	<i>Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di punti di informazione turistica, centri visita e di musei.</i>
<p>L’intervento mira a rafforzare l’offerta culturale del territorio e la sua competitività in termini di turismo sostenibile, secondo una strategia di valorizzazione del patrimonio storico. Difatti, l’analisi di contesto ha evidenziato, quale punti di forza, il ricco patrimonio storico, archeologico, architettonico, solo parzialmente fruibile in termini di visitazione turistica. Pertanto l’intervento mira a rafforzare la fruibilità di quei beni che registrano già un numero importante di visitatori e che, anche con piccoli interventi, hanno maggiori potenzialità di generare un effetto moltiplicatore in termini di fruibilità e di valorizzazione.</p> <p>Adeguamento conservativo di strutture di alto valore storico e di pregio (un castello tra i più</p>	

conosciuti e visitati del territorio), finalizzati alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale-architettonico e a promuovere la fruizione e l'uso per scopi turistici. L'obiettivo è la creazione e il potenziamento di sistemi culturali integrati, capaci di innescare processi di sviluppo economico locale, a partire dalla valorizzazione e dalla messa in rete del patrimonio culturale del territorio.

Modalità di attuazione: A Bando

Importo € 400.000,00

L'Intervento concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.5 (cfr. All.5)

INTERVENTO 1.3.3

Ristrutturazione ed adeguamento di strutture pubbliche dismesse funzionali alla fruizione turistica.

La strategia, che mira a rafforzare la ricettività del territorio, intende valorizzare la strutture pubbliche esistenti, per creare un offerta turista adeguata ad ospitare un turismo scolastico e/o di gruppo (CRAL, associazioni, scuole, anziani, religioso, ecc.). Questo target mostra grande interesse per il territorio dei Monti Dauni, soprattutto per le sue caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche, ma si limita a visite giornaliere per la mancanza dell'infrastrutture ricettive adeguate.

L'intervento prevede la riqualificazione di strutture pubbliche dismesse, quali immobili, ostelli e rifugi, in prossimità ad aree ad alto valore naturalistico, al fine di utilizzarli come punti di ricettività, di accoglienza, di informazione, di servizi e svolgimento di attività didattiche e funzionali alla fruizione turistico-naturalistica e sociale dell'area.

Modalità di attuazione: A Bando

Importo € 800.000,00

L'Intervento concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.1 (cfr. All.5)

INTERVENTO 1.3.4

Adeguamento di strutture rurali e aree naturali ai fini turistico-naturalistici.

I Monti Dauni presentano caratteristiche ambientali che ben si prestano allo sviluppo del settore turistico ambientale; tuttavia tranne poche eccezioni, sono insufficienti le attività strutturate che, ad oggi, è possibile svolgere immersi nella natura. E' necessario, dunque, sviluppare le potenzialità dei Monti Dauni come destinazione verde, attraverso infrastrutture di piccola scala finalizzate ad un turismo ambientale e sportivo.

Si intende attuare la realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture per l'accesso e la fruizione di aree rurali e naturali, quali aree di sosta per campeggio, aree attrezzate per camper, aree pic-nic, punti sosta, punti esposizione di aree fluviali attrezzate con percorsi ciclopedonali, ippovie, capanni di osservazione della fauna e per il birdwatching, piccole infrastrutture legate al turismo ed escursionismo e aree ricreative a servizio delle fruizione turistico-naturalistica.

Modalità di attuazione: A Bando

Importo € 2.500.000,00

L'Intervento concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.4 F.5 (cfr. All.5)

INTERVENTO 1.3.5	<i>Realizzazione e/o recupero anche con tecniche di bioedilizia di manufatti all'interno dei centri storici per incentivare l'offerta turistica (ricettività diffusa, eco-alberghi, spazi culturali).</i>
<p>L'Intervento intende creare le infrastrutture di accoglienza e ricettività attraverso l'adeguamento delle strutture pubbliche esistenti nei centri storici con tecniche di bioedilizia, per aumentare la ricettività e promuovere il patrimonio di risorse storico-culturali ed eno-gastronomiche dei Monti Dauni. L'intervento offrirà al visitatore un'esperienza di “vita nei borghi” e contribuirà alla valorizzazione e alla tutela dei centri storici che saranno preservati dall'abbandono e riqualificati con nuova vivacità e dinamismo.</p> <p><i>Modalità di attuazione: A Bando</i> <i>Importo € 700.000,00</i></p>	
L'Intervento concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.3 F.5 (cfr. All.5)	
INTERVENTO 1.3.6	<i>Recupero di infrastruttura pubblica funzionale al turismo eno-gastronomico: Ampliamento del “Centro del Gusto dei Monti Dauni”.</i>
<p>Con la presente azione si intende attuare l'ampliamento del “Centro del Gusto dei Monti Dauni”, realizzato dal GAL Meridaunia nell'ambito del PSR PUGLIA 2007-2013 - Mis. 313 az.2, ovvero il Centro di informazione e di accoglienza turistica dedicato al turismo eno-gastronomico, ubicato nel Centro storico del Comune di Troia, attraverso l'adeguamento funzionale di parte dell'immobile da adibire a spazi per la ricettività ed eventi.</p> <p>Nello specifico l'intervento è rivolto ad una porzione del complesso edilizio ubicato a primo piano e precisamente, alle stanze adiacenti a quelle già recuperate nella scorsa programmazione.</p> <p>L'ampliamento risulta necessario al fine di migliorare la distribuzione interna ed avere in tal modo la possibilità di aumentare gli spazi fisici per l'accoglienza e la ricettività oltre che al potenziamento delle attività già previste. Pertanto la riorganizzazione distributiva dei locali posti al piano terra e al piano primo, elimineranno le criticità derivanti dalla limitazione di spazio riscontrate nella progettazione attuata nella Programmazione 2007/2013.</p> <p>L'intervento, in sintesi, consisterà nel :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la conoscenza delle eccellenze eno-gastronomiche, attraverso la messa a disposizione alle aziende del territorio di nuovi e più ampi spazi, in cui potranno mettere in mostra i propri prodotti e dove sarà possibile eseguire la presentazione con relativa degustazione. • Consolidare “Il Centro del Gusto” come luogo di collegamento tra i vari stakeholders con competenze specifiche diverse, quali produttori, operatori turistici, ecc.. • Incentivare progetti di ricerca relativi al recupero di cultivar locali di interesse gastronomico, programmi di formazione, culturale e professionale in collaborazione con le organizzazioni più importanti del settore (Slow Food,); • Recuperare ambienti al fine di utilizzarli per la ricettività a servizio degli ospiti intervenuti negli eventi organizzati. <p><i>Modalità di attuazione: A Regia Diretta</i> <i>Importo € 400.000,00</i></p>	
L'Intervento concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.3 F.5 (cfr. All.5)	
Tipo di Sostegno:	

Contributo in conto capitale.

Beneficiari:

GAL Meridaunia, Soggetti Pubblici.

Costi Ammissibili:

Per l'intervento 1.3.1, 1.3.3, 1.3.5 e 1.3.6 :

- Realizzazione di interventi di riqualificazione e adeguamento degli immobili;
- Acquisto di arredi e di attrezzature per lo svolgimento dell'attività;
- Sistemi informatici per la gestione di informazioni turistiche e per gestire l'accoglienza dei visitatori, ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica;
- Spese generali come definite nel PSR Puglia 2014/2020;

Per l'intervento e 1.3.4 :

- Sistemazione e recupero di strutture, sentieri e aree naturali;
- Acquisto di arredi e di attrezzature per lo svolgimento dell'attività;
- Ideazione, produzione e posa di specifica segnaletica;
- Spese generali come definite nel PSR Puglia 2014/2020;

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure:

Regolamento Interno GAL Meridaunia - All. H

Condizioni di ammissibilità:

- Gli interventi di cui alla presente scheda devono essere realizzati nei Comuni facenti parte del GAL Meridaunia.
- Gli investimenti finanziati nell'ambito della presente Scheda dovranno essere coerenti con i piani urbanistici dei Comuni e con le leggi e regolamenti regionali e nazionali.
- Le strutture oggetto di finanziamento devono essere di proprietà/gestione pubblica.
- Gli interventi potranno essere finanziati se in possesso di un Piano di Gestione

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

(Allegato 6 - "Criteri, Rischi e Misure di attenuazione")

Importi e aliquote di sostegno

Importo Totale della Misura € 4.800.000,00, di cui :

- Importo Intervento 1.3.1 € 400.000,00
 - Modalità di attuazione a Bando - Spesa massima ammissibile non superiore a € 400.000,00;
- Importo Intervento 1.3.3 € 800.000,00;
 - Modalità di attuazione a Bando - Spesa massima ammissibile non superiore a € 500.000,00;
- Importo Intervento 1.3.4 € 2.500.000,00, attuazione SNAI.
 - Modalità di attuazione a Bando - Spesa massima ammissibile non superiore a € 100.000,00;
- Importo Intervento 1.3.5 € 700.000,00,
 - Modalità di attuazione a Bando – Spesa massima ammissibile non superiore a € 400.000,00
- Importo Intervento 1.3.6 € 400.000,00
 - Modalità di attuazione a Regia Diretta

Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa.

Rischi inerenti l'attuazione:

(Allegato 6 - "Criteri, Rischi e Misure di attenuazione")

Misure di attenuazione:

(Allegato 6 - "Criteri, Rischi e Misure di attenuazione")

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con i Fondi SIE e con gli aiuti di Stato:

Gli interventi della presente Azione sono compatibili con il quadro normativo dei Fondi SIE. In particolare, sono compatibili con l'art. 20, paragrafo 1, lett. e) del Reg. (UE) n. 1305/2013, in quanto è tesa a realizzare investimenti su piccola scala in strutture su proprietà pubblica per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico del territorio del GAL.

Indicazioni dei target misurabili per la realizzazione dei risultati:

Tipologia di indicatore	Indicatori	Unità di misura	Obiettivo previsto
Realizzazione	Interventi Realizzati	numero	14
	Posti letto realizzati	numero	130
Risultato	Posti di lavoro creati in fase di attuazione	numero	42
	Posti di lavoro creati a regime	numero	20
	Incremento presenze turistiche	%	10
	Incremento offerta dei servizi turistico/culturali/naturalistici del territorio	%	11

Eventuale complementarità con la PAC e PCD ed integrazione con le strategie sviluppate sul territorio e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali:

La verifica della complementarità e coerenza, ovvero la verifica che per l'operazione il beneficiario riceva il sostegno solo da un unico regime (no double funding), risulta soddisfatta in quanto per l'attuazione della presente scheda non risulta attivata nessun altro strumento programmatico comunitario, nazionale e regionale. Pertanto, considerato che il Gal attuerà parte della strategia Area Interna, al fine della complementarità di tutta SSL, sarà attivato un tavolo di governance permanente, composto da rappresentanti del partenariato, cabina di regia Area Interna, ADG FEASR, FESR, FSE, DPS, con il compito di monitorare costantemente l'attuazione del Pal, evitando in tal modo sovrapposizioni, ritardi e garantendo la massima complementarità sia con la PAC che con tutti i fondi strutturali, ma anche con risorse pubbliche nazionali e con le risorse private che saranno impegnate nell'attuazione del PAL.

Nello specifico, gli interventi della presente Misura, si integrano perfettamente con la Strategia Nazionale Area Interna ed in particolare con la Strategia Area Interna dei Monti Dauni, così come illustrato nell'Allegato 15 - “Preliminare di Strategia” a pag. 15

SCHEMA	
TEMATISMO	Sviluppo e Innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
INTERVENTO 2.1	<i>Sostegno alle aziende agricole dei Monti Dauni</i>
Base Giuridica:	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Art. 17 art.1 lett. a) Reg. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. ✓ Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014. ✓ Reg. (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013. ✓ Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture”. ✓ Legge n. 116 del 11/08/2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91; ✓ Norme vigenti in materia di edilizia, lavori pubblici, riqualificazione urbanistico-ambientale, riqualificazione energetica; ✓ Accordo di Partenariato 2014-2020: Strategia nazionale per le Aree interne; P.S.R. Regione Puglia 2014-2020 	
INTERVENTO 2.1.1	<i>Sostegno per il miglioramento e la sostenibilità delle prestazioni globali delle aziende agricole</i>
Descrizione del tipo di Intervento:	
<p>La Strategia di Area Interna Monti Dauni mette in evidenza la necessità di contrastare il depauperamento del capitale sociale e territoriale dei Monti Dauni rafforzando per quanto possibile il territorio in termini di asset di conoscenza, di capitale relazionale e innovazione.</p> <p>Partendo dalle riflessioni/suggerimenti del DPS, in linea con il documento Preliminare di Strategia Area Interna Monti Dauni e con quanto rilevato dall'analisi di contesto del PAL, è emerso la necessità di una capillare e mirata azione di promozione all'auto-imprenditorialità, di servizi di accompagnamento per l'individuazione di credibili progetti di impresa e sviluppo di innovazione nelle imprese esistenti ai fini di generare nuova occupazione, specie nelle fasce giovanili.</p> <p>L'intervento prevede la realizzazione di azioni finalizzate ad incrementare la redditività delle aziende agricole, l'occupazione familiare e la competitività sul mercato, la creazione di filiere corte, per la promozione e commercializzazione del patrimonio/produzione enogastronomica del territorio (anche con il trasferimento di ricerca e innovazione). L'obiettivo principale è incrementare il reddito delle aziende agricole in modo tale da raggiungere e superare la Produzione Standard minima fissata dalla Regione Puglia per l'accesso agli aiuti previsti dal PSR. Gli interventi sono inoltre finalizzati a favorire la multifunzionalità delle aziende agricole.</p> <p>In particolare sono previsti interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sostegno alle piccole aziende agricole per l'introduzione di nuove produzioni vegetali ed animali, anche minori, che consentano alle aziende di incrementare il reddito anche attraverso la trasformazione dei prodotti aziendali e la vendita diretta sui mercati locali o nazionali. Il miglioramento aziendale avverrà anche con la divulgazione di buone pratiche di coltivazione e di allevamento con il recupero di cultivar e specie peculiari della biodiversità del territorio (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: farro, orzo, mela-cotogna, sorbe, grano senatore cappelli, grano tenero “bianchetta”, uva spina, orchidee, ecc..) in modo tale da custodire, valorizzare e preservare il territorio nel suo complesso, avvalendosi anche della collaborazione dei Centri di Ricerca; ✓ Sostegno alla creazione e al consolidamento di filiere corte e loro circuiti e reti. ✓ Sostegno per interventi di innovazione digitale. 	

L'Azione concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.1 F.5 (cfr. All.5)
Tipo di Sostegno: Contributo in conto capitale.
Beneficiari: Imprenditori agricoli attivi singoli o associati
Costi Ammissibili: Nell'ambito del presente intervento sono ammissibili i costi per: <ul style="list-style-type: none">• Opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, piccoli ampliamenti, ammodernamento di beni immobili produttivi;• Acquisto attrezzature, arredi, hardware e software, strettamente funzionali all'attività;• Impianti di trasformazione/lavorazione e confezionamento dei prodotti aziendali;• Acquisizione brevetti e licenze;• Spese generali, come definite nel PSR Puglia 2014/2020.
Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure: Regolamento Interno GAL Meridaunia - All. H
Condizioni di ammissibilità: <ul style="list-style-type: none">• Gli interventi di cui alla presente scheda devono essere realizzati nei Comuni aderenti alla Strategia Area Interna Monti Dauni e nel Comune di Lucera .• Dimensione standard dell'azienda agricola min. 5.000 euro, max 15.000 euro.• Gli investimenti finanziati nell'ambito della presente Scheda dovranno essere coerenti con i piani urbanistici dei Comuni e con le leggi e regolamenti regionali e nazionali.• Nel caso di ristrutturazione di intere unità immobiliari a se stanti, il progetto edilizio di ristrutturazione deve garantire un miglioramento della prestazione energetica rispetto ai livelli di prestazione energetica minimi previsti dalla normativa vigente per la specifica tipologia di intervento.
Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili) (Allegato 6 - "Criteri, Rischi e Misure di attenuazione")
Importi e aliquote di sostegno Importo Totale della Misura € 4.700.000,00 di cui: € 4.300.000,00 per interventi nei Comuni aderenti alla Strategia Area Interna Monti Dauni € 400.000,00 per interventi nel Comune di Lucera. Importo minimo di progetto 10.000 euro e massimo 100.000,00 euro. Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa. Ove il contributo si configuri come aiuto di Stato gli aiuti sono erogati in regime <i>de minimis</i> .
Rischi inerenti l'attuazione: (Allegato 6 - "Criteri, Rischi e Misure di attenuazione")
Misure di attenuazione: (Allegato 6 - "Criteri, Rischi e Misure di attenuazione")
Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte i Fondi SIE e con gli aiuti di Stato: Le Azioni della presente Misura sono compatibili con il quadro normativo dei Fondi SIE. In particolare, sono compatibili con <i>l'art. 17, paragrafo 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1305/2013</i> , in quanto mira alla crescita e all'innovazione delle aziende agricole di piccole dimensioni. Essa si differenzia dalla Misura 4.1 del PSR Puglia 2014/2020 in quanto è destinata alle aziende agricole

con produzione standard inferiore a quella minima stabilita dalla Regione Puglia.

Indicazioni dei target misurabili per la realizzazione dei risultati:

Tipologia di indicatore	Indicatori	Unità di misura	Obiettivo previsto
Realizzazione	Soggetti beneficiari	numero	60
Risultato	Posti di lavoro creati	numero	100
	Incremento del reddito aziendale	%	80%

Eventuale complementarietà con la PAC e PCD ed integrazione con le strategie sviluppate sul territorio e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali:

La verifica della complementarietà e coerenza, ovvero la verifica che per l’operazione il beneficiario riceva il sostegno solo da un unico regime (no double funding), risulta soddisfatta in quanto per l’attuazione della presente scheda non risulta attivata nessun altro strumento programmatico comunitario, nazionale e regionale.

Pertanto, considerato che il Gal attuerà parte della strategia Area Interna, al fine della complementarietà di tutta SSL, sarà attivato un tavolo di governance permanente, composto da rappresentanti del partenariato, cabina di regia Area Interna, ADG FEASR, FESR, FSE, DPS, con il compito di monitorare costantemente l’attuazione del Pal, evitando in tal modo sovrapposizioni, ritardi e garantendo la massima complementarietà sia con la PAC che con tutti i fondi strutturali, ma anche con risorse pubbliche nazionali e con le risorse private che saranno impegnate nell’attuazione del PAL. Nello specifico, l’intervento è in linea con la Strategia Nazionale Area Interna ed in particolare con la Strategia Area Interna dei Monti Dauni, così come illustrato nell’Allegato 15 - “Preliminare di Strategia” – pag. 5.

SCHEMA	
TEMATISMO	Sviluppo e Innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
AZIONE 2.2	<i>Sostegno alla trasformazione e commercializzazione</i>
Base Giuridica:	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Art. 17 art.1 lett. b) Reg. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. ✓ Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014. ✓ Reg. UE n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013. ✓ Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture”; Accordo di Partenariato 2014-2020: Strategia nazionale per le Aree interne; ✓ Legge n. 116 del 11/08/2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91. ✓ P.S.R. Regione Puglia 2014-2020 . 	
INTERVENTO 2.2.1	<i>Sostegno agli investimenti per la trasformazione/commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli dei Monti Dauni</i>
Descrizione del tipo di Intervento:	
<p>La Strategia di Area Interna Monti Dauni mette in evidenza la necessità di contrastare il depauperamento del capitale sociale e territoriale dei Monti Dauni rafforzando per quanto possibile il territorio in termini di asset di conoscenza, di capitale relazionale e innovazione. Partendo dalle riflessioni/suggerimenti del DPS, in linea con il documento Preliminare di Strategia Area Interna Monti Dauni e con quanto rilevato dall'analisi di contesto del PAL, è emerso la necessità di una capillare e mirata azione di promozione all'auto-imprenditorialità, di servizi di accompagnamento per l'individuazione di credibili progetti di impresa e sviluppo di innovazione nelle imprese esistenti ai fini di generare nuova occupazione, specie nelle fasce giovanili, ed un incremento della redditività delle PMI esistenti.</p> <p>E' previsto un sostegno alle PMI, di importi inferiori a 200.000,00 euro (soglia minima fissata dal PSR Puglia-Mis. 4.2) per lo sviluppo e la trasformazione dei prodotti del territorio, finalizzato all'innovazione dei processi produttivi, alla valorizzazione dei prodotti tipici e alla promozione del turismo enogastronomico, favorendo l'integrazione fra imprese agricole produttrici e quelle di trasformazione. L'azione riguarda la trasformazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli, di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), provenienti da produttori primari. Poiché il comparto agricolo dei Monti dauni genera poco valore aggiunto, fermandosi alla prima fase della filiera (solo produzione), l'azione è finalizzata alla valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio tramite la trasformazione e commercializzazione, favorendo il turismo enogastronomico e il dialogo fra agricoltura e operatori del turismo. In particolare sono previsti interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il miglioramento delle strutture e degli impianti di stoccaggio, lavorazione/trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli (ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento); - l'introduzione di tecnologie e processi produttivi innovativi finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, a sviluppare prodotti di qualità e alla sicurezza alimentare; - il miglioramento delle performance ambientali del processo produttivo e della sicurezza del lavoro. - investimenti di innovazione digitale. 	
L'Azione concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.1 F.5 (cfr. All.5)	

Tipo di Sostegno:
Contributo in conto capitale.
Beneficiari:
Microimprese e piccole imprese che operano nella trasformazione/lavorazione/commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.
Costi Ammissibili:
Nell'ambito del presente intervento sono ammissibili i costi per: <ul style="list-style-type: none">• Opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, piccoli ampliamenti, ammodernamento di beni immobili produttivi;• Acquisto attrezzature, arredi, hardware e software, strettamente funzionali all'attività;• Impianti di trasformazione/lavorazione e confezionamento dei prodotti aziendali;• Acquisizione brevetti e licenze;• Spese generali, come definite nel PSR Puglia 2014/2020.
Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure:
Regolamento Interno GAL Meridaunia - All. H
Condizioni di ammissibilità:
<ul style="list-style-type: none">• Gli interventi di cui alla presente scheda devono essere realizzati nei Comuni aderenti alla Strategia Area Interna Monti Dauni.• Il limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile agli aiuti è € 200.000,00 (soglia minima fissata dal PSR Puglia-Mis. 4.2).• Gli investimenti finanziati nell'ambito della presente Scheda dovranno essere coerenti con i piani urbanistici dei Comuni e con le leggi e regolamenti regionali e nazionali.• Nel caso di ristrutturazione di intere unità immobiliari a se stanti, il progetto edilizio di ristrutturazione deve garantire un miglioramento della prestazione energetica rispetto ai livelli di prestazione energetica minimi previsti dalla normativa vigente per la specifica tipologia di intervento.
Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)
(Allegato 6 - "Criteri, Rischi e Misure di attenuazione")
Importi e aliquote di sostegno
Importo Totale della Misura € 2.000.000,00. Importo minimo di progetto € 10.000 e massimo € 100.000,00. Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa. Ove il contributo si configuri come aiuto di Stato gli aiuti sono erogati in regime de minimis.
Rischi inerenti l'attuazione:
(Allegato 6 - "Criteri, Rischi e Misure di attenuazione")
Misure di attenuazione:
(Allegato 6 - "Criteri, Rischi e Misure di attenuazione")
Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con i Fondi SIE e con gli aiuti di Stato:
Gli interventi della presente Azione sono compatibili con il quadro normativo dei Fondi SIE. In particolare, sono compatibili con l'art. 17, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, in quanto mira alla crescita e all'innovazione delle aziende di piccole dimensioni. Essa si differenzia dalla Misura 4.2 del PSR Puglia 2014/2020 in quanto prevede aiuti inferiori alla soglia minima stabilita dalla Regione Puglia, in considerazione del tessuto produttivo del territorio dei Monti

Dauni e alle indicazioni emerse dalla Strategia di Area Interna.

Indicazioni dei target misurabili per la realizzazione dei risultati:

Tipologia di indicatore	Indicatori	Unità di misura	Obiettivo previsto
Realizzazione	Soggetti beneficiari	numero	25
Risultato	Posti di lavoro creati	numero	40

Eventuale complementarietà con la PAC e PCD ed integrazione con le strategie sviluppate sul territorio e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali:

La verifica della complementarietà e coerenza, ovvero la verifica che per l'operazione il beneficiario riceva il sostegno solo da un unico regime (no double funding), risulta soddisfatta in quanto per l'attuazione della presente scheda non risulta attivata nessun altro strumento programmatico comunitario, nazionale e regionale.

Pertanto, considerato che il Gal attuerà parte della strategia Area Interna, al fine della complementarietà di tutta SSL, sarà attivato un tavolo di governance permanente, composto da rappresentanti del partenariato, cabina di regia Area Interna, ADG FEASR, FESR, FSE, DPS, con il compito di monitorare costantemente l'attuazione del Pal, evitando in tal modo sovrapposizioni, ritardi e garantendo la massima complementarietà sia con la PAC che con tutti i fondi strutturali, ma anche con risorse pubbliche nazionali e con le risorse private che saranno impegnate nell'attuazione del PAL. Nello specifico, l'intervento è in linea con la Strategia Nazionale Area Interna ed in particolare con la Strategia Area Interna dei Monti Dauni, così come illustrato nell'Allegato 15 - “Preliminare di Strategia” – pag. 5

SCHEMA	
TEMATISMO	Sviluppo e Innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
AZIONE 2.3	<i>Interventi di agricoltura sociale.</i>
Base Giuridica:	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Art. 35 par.2, lettera K Reg. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. ✓ Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014. ✓ Reg. UE n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013. ✓ Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture”; ✓ Legge 141/2015 recante “Disposizioni in materia di agricoltura sociale” ✓ Legge n. 68 del 12 Marzo 1999, in materia di norme per il diritto al lavoro dei disabili ✓ Legge regionale del 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile”, che stabilisce le tecniche costruttive ed i materiali compatibili con il contesto ambientale di riferimento. ✓ Accordo di Partenariato 2014-2020: Strategia nazionale per le Aree interne. ✓ P.S.R. Regione Puglia 2014-2020 	
INTERVENTO 2.3.1	<i>Interventi di agricoltura sociale: sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.</i>
Descrizione del tipo di Intervento:	
<p>La Strategia di Area Interna Monti Dauni mette in evidenza la necessità di contrastare il depauperamento del capitale sociale e territoriale dei Monti Dauni rafforzando per quanto possibile il territorio in termini di asset di conoscenza, di capitale relazionale e innovazione. Partendo dalle riflessioni/suggerimenti del DPS, in linea con il documento Preliminare di Strategia Area Interna Monti Dauni e con quanto rilevato dall'analisi di contesto del PAL, è emerso la necessità di una capillare e mirata azione di promozione all’auto-imprenditorialità, di servizi di accompagnamento per l’individuazione di credibili progetti di impresa e sviluppo di innovazione nelle imprese esistenti ai fini di generare nuova occupazione, specie nelle fasce giovanili, ed un incremento della redditività delle PMI esistenti.</p> <p>L’intervento prevede la diversificazione delle attività agricole per favorire attività riguardanti l’assistenza sanitaria e l’integrazione sociale.</p> <p>Con il presente intervento si intende sostenere una forma di cooperazione tra diversi attori: soggetti operanti nel campo dell’agricoltura, mediante la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, e soggetti operanti nel settore sociale, mediante l’offerta di servizi alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli (persone con disturbo dello spettro autistico, persone in stato di disagio sociale, persone con DSA etc) mirando alla creazione di Centri Multifunzionali. La finalità, pertanto, è quella di incrementare l’offerta e migliorare l’accessibilità ai servizi educativi, formativi e socio-sanitari per le fasce svantaggiate. Gli interventi dovranno obbligatoriamente rispettare le disposizioni normative in materia di eliminazione di barriere architettoniche.</p> <p>L’azione contribuisce a contrastare fenomeni di abbandono del territorio, aumentando i servizi socio-educativi e quelli socio-sanitari facendo divenire la Fattoria un vero e proprio Centro multifunzionale di aggregazione per il territorio.</p> <p>Il centro multifunzionale favorirà sia la formazione dei partner dell’aggregazione non qualificati sia dei soggetti in situazione di svantaggio (ad esempio con l’approccio alla coltivazione della terra, all’etichettatura, al confezionamento dei prodotti agricoli).</p> <p>L’intervento potrà prevedere l’adeguamento strutturale di un fabbricato per erogare gli interventi</p>	

formativi, pedagogici, psico-educativi, e terapeutici quali interventi assistiti con gli animali (IAA), interventi con la pianta, horticultural therapy, arte-terapia, attività atte a sviluppare e rinforzare le abilità dei minori in difficoltà, attività formative ed educative che sviluppino nuove competenze pratiche e attività di lavoro di gruppo per migliorare la capacità di affrontare la vita e interagire all'interno della società, attività volte ad aumentare l'autoconsapevolezza attraverso una migliore comprensione dell'ambiente rurale; altri servizi per il benessere delle persone.

L'obiettivo di questo intervento, in una visione macro-economica sociale, è ampliare i servizi di inclusione sociale erogati dal territorio, contrastare l'esodo di minori e dei loro familiari verso territori in grado di fronteggiare il disagio sociale e/o disabilità, migliorando la qualità della vita. I Monti Dauni, attraverso i Centri Multifunzionali e aggregando in rete altre masserie che erogano servizi di agricoltura sociale, potranno diventare un territorio inclusivo tale da attrarre utenti provenienti anche dai territori limitrofi.

L'Azione concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.1 (cfr. All.5)

Tipo di Sostegno:

Contributo in conto capitale.

Beneficiari:

Aggregazioni, costituita o da costituirsi secondo la normativa vigente, di una pluralità di soggetti, fra cui almeno un'azienda agricola, in partnership con APS o coop. sociali con comprovata esperienza in interventi innovativi in agricoltura per disabili, in grado di erogare servizi di inclusione sociale e psico-educazione. Possono altresì essere partner dell'aggregazione Enti Pubblici e/o soggetti privati e/o Associazioni.

Costi Ammissibili:

Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa per i costi strettamente necessarie all'erogazione/fruizione del servizio:

- ✓ Attività preliminari alla realizzazione del progetto;
- ✓ Costi di funzionamento della cooperazione;
- ✓ Opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, piccoli ampliamenti, ammodernamento di beni immobili destinati allo svolgimento dell'attività, se l'immobile oggetto di intervento è di proprietà pubblica;

Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa per:

- ✓ Opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ammodernamento di beni immobili destinati allo svolgimento dell'attività, se l'immobile oggetto di intervento è di proprietà privata;
- ✓ Acquisto attrezzature, arredi, hardware e software, strettamente funzionali all'attività;
- ✓ Costi di realizzazione di tutte le attività previste dai singoli progetti di cooperazione.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure:

Regolamento Interno GAL Meridaunia - All. H

Condizioni di ammissibilità:

- Gli interventi di cui alla presente scheda possono essere realizzati nei Comuni aderenti alla Strategia Area Interna Monti Dauni.
- Presenza nell'aggregazione di almeno un'azienda agricola e di una APS o coop. sociali con comprovata esperienza in interventi innovativi in agricoltura per disabili.
- Disponibilità dell'immobile sede delle attività.
- Gli investimenti dovranno essere coerenti con i piani di sviluppo dei Comuni, con il Piano

Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia, con i Piani Sociali di Zona degli Ambiti Territoriali di Troia o Lucera, con il “Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)” e con il Programma Area Interna dei Monti Dauni.

Criteria di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

(Allegato 6 - “Criteria, Rischi e Misure di attenuazione”)

Importi e aliquote di sostegno

Importo Totale della Misura € 1.300.000,00.

Importo massimo spesa ammissibile non superiore a € 650.000,00.

Ove il contributo si configuri come aiuto di Stato gli aiuti sono erogati in regime *de minimis*.

Rischi inerenti l’attuazione:

(Allegato 6 - “Criteria, Rischi e Misure di attenuazione”)

Misure di attenuazione:

(Allegato 6 - “Criteria, Rischi e Misure di attenuazione”)

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con i Fondi SIE e con gli aiuti di Stato:

Il presente Intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE. In particolare è compatibile e con il Regolamento FEASR 2014-2020 Art. 35 par.2 lettera K Reg. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e mira a diversificare le attività delle aziende agricole in attività riguardanti l’assistenza sanitaria e l’integrazione sociale, in cooperazione con altri soggetti qualificati.

Indicazioni dei target misurabili per la realizzazione dei risultati:

Tipologia di indicatore	Indicatori	Unità di misura	Obiettivo previsto
Risultato	Imprese beneficiarie	numero	2
	Posti di lavoro creati a regime	numero	10
	Numero di accoglienze in esclusione sociale delle aree rurali	numero	20

Eventuale complementarietà con la PAC e PCD ed integrazione con le strategie sviluppate sul territorio e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali:

L’intervento è complementare alla PAC in quanto mira al raggiungimento dei risultati della stessa così come definito nell’art. 35 del Regolamento UE n 1305/2013. Pertanto, considerato che il Gal attuerà parte della strategia Area Interna, al fine della complementarietà di tutta SSL, sarà attivato un tavolo di governance permanente, composto da rappresentanti del partenariato, cabina di regia Area Interna, ADG FEASR, FESR, FSE, DPS, con il compito di monitorare costantemente l’attuazione del Pal, evitando in tal modo sovrapposizioni, ritardi e garantendo la massima complementarietà sia con la PAC che con tutti i fondi strutturali, ma anche con risorse pubbliche nazionali e con le risorse private che saranno impegnate nell’attuazione del PAL. Nello specifico, l’intervento è in linea con la Strategia Nazionale Area Interna ed in particolare con la Strategia Area Interna dei Monti Dauni, così come illustrato nell’Allegato 15 - “Preliminare di Strategia” – pag.18

SCHEMA	
TEMATISMO	Sviluppo e Innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
AZIONE 2.4	<i>Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.</i>
Base Giuridica:	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Art. 19 art.1 lettera b) Reg. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. ✓ Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014. ✓ Reg. UE n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013. ✓ Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture”. ✓ Legge n. 116 del 11/08/2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91. ✓ P.S.R. Regione Puglia 2014-2020. 	
INTERVENTO 2.4.1	<i>Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extragricole: artigianato tipico, servizi al turismo e alla persona</i>
Descrizione del tipo di Intervento:	
<p>L'intervento prevede il sostegno al tessuto produttivo esistente e alla creazione di nuove imprese per favorire l'incremento occupazionale soprattutto giovanile e ridurre lo spopolamento del territorio. Gli interventi sono finalizzati a sostenere processi innovativi appropriati, incentivare le filiere produttive, che valorizzino le risorse endogene del territorio, sviluppando nuove opportunità occupazionali. Il sostegno è rivolto alle imprese artigianali e alle imprese di servizi alla persona e al turismo. Obiettivo generale dell'intervento è quello di generare nuove attività economiche in grado di soddisfare bisogni sociali, favorendo la costituzione di nuove imprese oppure implementando nuove attività in quelle esistenti. In tale prospettiva, si pensa ad una nuova generazione di imprese locali (servizi, turismo, artigianato) che mutano il loro fare impresa e integrano nuovi prodotti e servizi in risposta ai bisogni sociali espressi dalla comunità locale, dalla didattica ed educazione, ai servizi per la persona, alla gestione del verde pubblico, a sviluppare prodotti e servizi per la conversione ecocompatibile del territorio. L'obiettivo è particolarmente rilevante per le piccole comunità locali dove, conseguentemente ad una sempre maggiore fragilità delle istituzioni preposte al bene e benessere collettivo, diventa rilevante il ruolo delle imprese, esistenti e neo costituite, nel dare risposte ai bisogni sociali.</p> <p>In particolare sono previsti interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività connesse all'artigianato artistico e tradizionale (incluso recupero di forni a paglia e mulini ad acqua); ✓ Servizi connessi al turismo (anche attraverso il recupero di beni immobili, caratteristici del territorio, che siano destinati alla fruizione turistica: grotte, cisterne, neviere, ecc.); ✓ Servizi alla persona destinati alle fasce deboli della popolazione; ✓ ICT e attività connesse. 	
L'Azione concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.1 F.5 (cfr. All.5)	
Tipo di Sostegno:	
Contributo in conto capitale.	
Beneficiari:	
Microimprese e piccole imprese, nonché persone fisiche nelle zone rurali e agricoltori o coadiuvanti familiari che diversificano in attività extra-agricole nelle aree rurali	

Costi Ammissibili:

- Opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, piccoli ampliamenti, ammodernamento di beni immobili destinati allo svolgimento dell'attività;
- Acquisto attrezzature e macchinari, hardware e software, strettamente funzionali all'attività che incrementino l'efficienza energetica degli impianti, anche finalizzati al riciclaggio e il riuso dei rifiuti;
- Impianti di trasformazione/lavorazione e confezionamento dei prodotti agricoli;
- Spostamento e/o rifacimento di sotto servizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefonici, ecc.), compresi gli oneri di autorizzazione, concessione ed allaccio;
- Acquisto di servizi per potenziare le attività di commercializzazione delle produzioni e/o servizi, compresa la realizzazione di siti web, servizi e-commerce, ecc.
- Spese generali, come definite nel PSR Puglia 2014/2020.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure:

Regolamento Interno GAL Meridaunia - All. H

Condizioni di ammissibilità:

- Gli interventi possono essere realizzati nei Comuni aderenti al GAL Meridaunia.
- Ditta individuale, società cooperativa con meno di 10 soci, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

(Allegato 6 - "Criteri, Rischi e Misure di attenuazione")

Importi e aliquote di sostegno

Importo Totale della Misura € 1.850.000,00.

Importo minimo di progetto 10.000 euro e massimo 40.000,00 euro.

Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa. Ove il contributo si configuri come aiuto di Stato gli aiuti sono erogati in regime *de minimis*.

Rischi inerenti l'attuazione:

(Allegato 6 - "Criteri, Rischi e Misure di attenuazione")

Misure di attenuazione:

(Allegato 6 - "Criteri, Rischi e Misure di attenuazione")

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con i Fondi SIE e con gli aiuti di Stato:

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE. In particolare, sono compatibili con l'art. 19, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, in quanto mira alla crescita e all'innovazione del tessuto produttivo del territorio dei Monti Dauni. Le azioni previste non sono state attivate dal PSR Puglia e mirano ad incentivare l'occupazione in attuazione della Strategia Area Interna Monti Dauni.

Per le PMI trova applicazione il regime "De minimis" regolamentato dal Reg. (UE) n. 1407/2013. È compatibile con gli aiuti de minimis anche in relazione all'ammissibilità degli interventi, dei beneficiari e delle spese, nonché agli importi e all'intensità dell'aiuto /pubblico.

Indicazioni dei target misurabili per la realizzazione dei risultati:

Tipologia di indicatore	Indicatori	Unità di misura	Obiettivo previsto
Realizzazione	Soggetti beneficiari	numero	50
Risultato	Posti di lavoro creati	numero	60

Eventuale complementarietà con la PAC e PCD ed integrazione con le strategie sviluppate sul territorio e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali:

La verifica della complementarietà e coerenza, ovvero la verifica che per l'operazione il beneficiario riceva il sostegno solo da un unico regime (no double funding), risulta soddisfatta in quanto per l'attuazione della presente scheda non risulta attivata nessun altro strumento programmatico comunitario, nazionale e regionale. Pertanto, considerato che il Gal attuerà parte della strategia Area Interna, al fine della complementarietà di tutta SSL, sarà attivato un tavolo di governance permanente, composto da rappresentanti del partenariato, cabina di regia Area Interna, ADG FEASR, FESR, FSE, DPS, con il compito di monitorare costantemente l'attuazione del Pal, evitando in tal modo sovrapposizioni, ritardi e garantendo la massima complementarietà sia con la PAC che con tutti i fondi strutturali, ma anche con risorse pubbliche nazionali e con le risorse private che saranno impegnate nell'attuazione del PAL. Nello specifico, l'intervento è in linea con la Strategia Nazionale Area Interna ed in particolare con la Strategia Area Interna dei Monti Dauni, così come illustrato nell'Allegato 15 - "Preliminare di Strategia" - pag.5

SCHEDA	
TEMATISMO	Sviluppo e Innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
AZIONE 2.6	<i>Internazionalizzazione dei Monti Dauni</i>
Base Giuridica:	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Art. 5 punto 3 lett. b del Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, ✓ Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17/12/2013; ✓ Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013; ✓ Reg. (UE) n. 1083/2006 del Consiglio UE del 11/07/2006 ✓ Reg. (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio UE del 17/12/2013. ✓ Regolamento delegato (UE) n.807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014: ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014; ✓ POR Puglia 2014-2020 –Asse III Competitività delle piccole e medie imprese - Azione 3.5 – Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi 	
Descrizione del tipo dell’Azione:	
<p>MOTIVAZIONI: La Strategia di Area Interna dei Monti Dauni mette in evidenza la necessità di qualificare l’offerta agroalimentare del territorio attraverso le parole chiave: aggregazione, condivisione e innovazione. Le osservazioni e i suggerimenti del DPS pongono l’attenzione sulla carente aggregazione degli operatori, la frammentarietà dell’offerta, l’opportunità/necessità di attivare una forte azione di coordinamento dell’offerta. Partendo dalle riflessioni/suggerimenti del DPS, in linea con il documento Preliminare di Strategia Area interna Monti Dauni e a quanto rilevato dall’analisi di contesto del PAL, è emerso la necessità di sostenere la propensione all’internazionalizzazione delle aziende dell’agroalimentare dei Monti Dauni, allo scopo di creare nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni locali, sia attraverso attività di outgoing (partecipazione a fiere, BtoB, eventi) che attraverso missioni di incoming rivolti a specifici potenziali investitori esteri. Inoltre l’analisi di contesto del PAL evidenzia un forte flusso migratorio dall’area Leader verso altre aree che nel corso degli anni ha contribuito a depauperare il capitale sociale e produttivo del territorio. Tuttavia, le comunità degli emigranti dei Monti Dauni ora residenti all’estero rappresentano anche un’opportunità poiché possono fungere da leva per l’internazionalizzazione dei prodotti agro-alimentari dell’area e per creare canali adeguati nei paesi target di emigrazione.</p> <p>OBIETTIVO GENERALE: L’intervento dunque si pone l’obiettivo di stimolare l’internazionalizzare del settore agroalimentare e dell’agricoltura sostenibile dei Monti Dauni, nell’ambito dell’area di innovazione prioritaria “Salute dell’uomo e dell’ambiente del “Programma strategico regionale per l’internazionalizzazione 2016-2018”. Le azioni potranno essere realizzate all’interno di manifestazioni ed eventi internazionali consolidati e comunque in sinergia con il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione internazionalizzazione della Regione Puglia e potranno avvalersi dell’ausilio della rete consolidata delle comunità pugliesi residenti stabilmente all’estero, in particolar modo quelle più giovani ed attive (principalmente originari dell’area dei Monti Dauni).</p> <p>MOTIVAZIONE DELLA REGIA DIRETTA Le azioni verranno realizzate a regia diretta GAL per l’esperienza matura nella programmazione 2007-2013, nell’ambito della Misura 421 ed in</p>	

particolare dei progetti di cooperazione European Country Inn e Pugliesi nel Mondo, di cui Meridaunia è stato capofila, coordinando partenariati importanti. Nell’ambito di ECI sono stati organizzati 11 eventi promozionali dei territori e delle produzioni tipiche in Italia, Inghilterra, Belgio, nei quali sono state coinvolte più di 80 Aziende dei territori partner e sono stati intercettati circa 300 stakeholders. In Inghilterra, in particolare, sono state inaugurate due Locande e sono stati coinvolti ben 25 Delicatessen in attività promozionali. Con il progetto Pugliesi nel Mondo (19 GAL partner) è stata avviata una proficua sinergia con la Sezione Internazionalizzazione – Ufficio Pugliesi nel Mondo e con il consiglio generale dei Pugliesi nel Mondo. Il progetto ha consentito di realizzare eventi dedicati alla promozione del turismo, laboratori d’innovazione dedicati anche all’agroalimentare a Petreborough, Berlino e Parigi e ha coinvolto più di cento aziende pugliesi.

Il GAL ha dunque una struttura tecnica in grado di organizzare attività di Outgoing e BtoB all’estero, e soprattutto ha la capacità di coinvolgere nel processo le aziende del territorio, dando supporto in termini di informazioni, logistica, contatti.

CRITICITA’ EMERSE: L’esperienza maturata evidenzia tutt’ora una debolezza strutturale delle aziende dei Monti Dauni in tema di internazionalizzazione. Gran parte delle aziende che hanno partecipato agli eventi della programmazione 2007-2013, non è stata in grado di trasformare i contatti presi in accordi commerciali, a causa di problematiche diverse afferenti alla struttura interna dell’azienda (conoscenza della normativa, difficoltà linguistiche, mancanza ufficio estero) o esterna (mancanza di una piattaforma logistica unica a supporto delle piccole aziende). La conseguenza è stata che gli operatori esteri si sono spesso rivolti al GAL quale facilitatore di questo processo.

INTERVENTO 2.6.1

Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi.

OBIETTIVO SPECIFICO: Si intende promuovere le competenze specifiche degli operatori dei Monti Dauni in tema di internazionalizzazione. Per raggiungere tale obiettivo:

A) **PAESI TARGET:** verrà costituito un tavolo di lavoro congiunto fra il GAL, il Servizio Internazionalizzazione della Regione Puglia, e la Camera di Commercio di Foggia al fine di individuare i paesi target. Tali paesi verranno scelti in funzione delle opportunità offerte dai mercati per i prodotti principali del territorio ma anche in funzione della presenza di associazioni di Pugliesi nel Mondo operative nell’ambito della promozione dell’agroalimentare pugliese;

B) **COINVOLGIMENTO ED INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE:** al fine di coinvolgere in modo capillare le aziende dell’agroalimentare dei Monti Dauni saranno preliminarmente contattate attraverso email e comunicazioni tutte le aziende iscritte presso la CCIAA di Foggia. Per dare massima diffusione l’avvio delle attività sarà diffuso attraverso comunicazione ai Comuni, mailing list e comunicati stampa. Attraverso una manifestazione di interesse verranno selezionate le aziende da coinvolgere nelle attività di informazione e orientamento.

C) **AQUISIZIONE COMPETENZE SPECIFICHE:** verranno convenzionate le Camere di Commercio Italiane all’estero, e/o il sistema della conoscenza (Università, Centri specializzati ecc) e/o altre strutture associative a carattere internazionale specializzate nei mercati dei paesi target;

D) **ATTIVITA’ DI AFFIANCAMENTO:** saranno realizzate attività di informazione, orientamento, consulenza e affiancamento all’internazionalizzazione su specifici mercati rivolti alle imprese dei Monti Dauni. Tali attività verranno realizzate in collaborazione con le organizzazioni individuate di cui al punto C e dovranno prevedere giornate di carattere informativo generale (conoscenza dei mercati, della legislazione vigente, sistema distributivo) e contenuti pratici (a titolo esemplificativo etichettatura dei prodotti, posizionamento, storage e distribuzione, ecc.).

L'Azione concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.5 (cfr. All.5)

INTERVENTO 2.6.2	<i>Interventi di attrazione degli investimenti e promozione di accordi commerciali e altre iniziative di informazione e promozione rivolte a potenziare investitori esteri</i>
-------------------------	--

OBIETTIVO SPECIFICO: L'intervento dunque si pone l'obiettivo di stimolare l'internazionalizzare del settore agroalimentare e dell'agricoltura sostenibile dei Monti Dauni. La descrizione delle attività viene articolata in Work Packages (WP).

WP 0 - TAVOLO DI PROGRAMMAZIONE - verrà costituito un tavolo di lavoro congiunto fra il GAL, l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari e il Servizio Internazionalizzazione della Regione Puglia, la Camera di Commercio di Foggia al fine di concordare il calendario delle attività da realizzare, la programmazione e la gestione delle stesse, al fine di creare sinergie con i programmi già attivati nell'ambito della propria programmazione.

WP 1 - COORDINAMENTO OPERATIVO - Il coordinamento operativo delle attività di internazionalizzazione è in capo al GAL MERIDAUNIA nella figura del Direttore tecnico e dall'Ufficio Comunicazione e cooperazione (cfr. organigramma). Tale coordinamento avrà il compito di gestire l'intervento, programmare e organizzare le attività, definire le procedure operative, coinvolgere le aziende del territorio ed individuare eventuali soggetti e reti, sia pubblici che commerciali, al fine di sviluppare sinergie propositive per il territorio.

WP 2 – SELEZIONE DELLE AZIENDE - Il GAL dovrà coinvolgere in modo capillare - in termini di informazione e conoscenza dell'iniziativa- le aziende dell'agroalimentare dei Monti Dauni. Le aziende che parteciperanno alle attività di progetto saranno selezionate in base alla tipologia di evento, alla preparazione ai mercati internazionali, attraverso manifestazione di interesse. Si specifica che le aziende non saranno destinatarie di voucher/contributi diretti, ma beneficeranno indirettamente delle attività di progetto (a titolo esemplificativo: attività di comunicazione, servizi di interpretariato, noleggio, costi di viaggio, spedizione prodotti a valere sull'intervento)

WP -3- PARTECIPAZIONE EVENTI/FIERE - Con tale WP si intende favorire la presenza del territorio e delle produzioni locali a cominciare da quelli agro-alimentari di eccellenza in eventi di rilievo internazionale negli anni 2018-2019-2020, creando occasioni di incontro tra imprenditori dei Monti Dauni ed buyers esteri finalizzati a promuovere accordi commerciali, per la produzione associata o in filiera o per la commercializzazione dei prodotti. Nello specifico:

- organizzare la partecipazione collettiva di aziende del settore agroalimentare ad n.5 eventi e fiere internazionali di settore di rilievo (a titolo esemplificativo il Cibus di Parma, il Taste di Firenze, l'Artigiano in Fiera di Milano, il Tuttofood di Milano e nelle sue edizioni all'estero, il SIAL di Parigi, l'Anuga di Colonia, il Chicago Food and Wine Festival, il Summer Fancy Food di New York);

- realizzare, in collaborazione con i Consorzi di Tutela e con le associazioni nazionali riconosciute di degustatori, un evento a cadenza annuale negli anni 2018-2019-2020 da realizzarsi in uno dei paesi target o in fiere di rilievo internazionale di settore, volto a favorire i processi di internazionalizzazione delle DOC vitivinicole presenti sul territorio

WP 4 – ORGANIZZAZIONE EVENTI/MISSIONI - Si intende realizzare missioni estere, piccoli eventi, anche BtoB e/o laboratori dedicati esclusivamente al territorio dei Monti Dauni, creando occasioni di scambio tra imprenditori dei Monti Dauni ed esteri. I Laboratori verranno realizzati per categorie specifiche di prodotto.

WP 5 – COMUNICAZIONE - Saranno realizzate iniziative di informazione e promozione delle produzioni tipiche dei Monti Dauni diffondendo anche la conoscenza degli aspetti culturali e tradizionali dell’enogastronomia dei Monti Dauni anche grazie a Degustazioni guidate, Laboratori di educazione alimentare e al Gusto nel corso degli eventi esteri. Saranno realizzati materiali di comunicazione cartacea o digitali per favorire la conoscenza delle produzioni tipiche.

WP 6 – INCOMING - Sarà realizzata una attività di incoming di investitori esteri nel settore dell’agroalimentare sul territorio dei Monti Dauni. Trasversalmente a tutti i WP, sarà attivata la rete consolidata delle comunità pugliesi all’estero per supportare, nel corso dei sopramenzionati eventi, le politiche locali di internazionalizzazione, facilitare la conoscenza dei mercati target, l’ingresso dei prodotti dei Monti Dauni nei paesi di emigrazione ed avviare un indotto di turismo e imprenditoria;

L’Azione concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.5 (cfr. All.5)

Tipo di Sostegno:

Contributo in conto capitale.

Beneficiari:

GAL Meridaunia, a regia diretta.

Costi Ammissibili:

Nell’ambito del presente intervento sono ammissibili le spese strettamente necessarie alla progettazione, realizzazione, erogazione delle seguenti attività e servizi:

- ✓ Attività di informazione, orientamento all’internazionalizzazione e promozione anche attraverso ITC;
- ✓ Progettazione, realizzazione e diffusione di materiale promozionale cartaceo e multimediale
- ✓ Attività di incoming di investitori esteri sul territorio dei Monti Dauni
- ✓ Organizzazione e partecipazione ad eventi

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure:

Regolamento Interno GAL Meridaunia - All. H

Condizioni di ammissibilità:

Non pertinente, in quanto l’intervento è realizzata a regia diretta dal GAL.

Gli interventi riguardano i Comuni aderenti alla Strategia di Area Interna Monti Dauni.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

(Allegato 6 - “Criteri, Rischi e Misure di attenuazione”)

Importi e aliquote di sostegno

Importo Totale dell’Azione € **700.000,00**, per l’attuazione del CLLD di cui :

Importo Intervento 2.6.1: € 100.000,00

Importo Intervento 2.6.2: € 600.000,00

Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa

Rischi inerenti l’attuazione:

(Allegato 6 - “Criteri, Rischi e Misure di attenuazione”)

Misure di attenuazione:

Allegato “Criteri, Rischi e Misure di attenuazione”)

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con I Fondi SIE e con gli aiuti di Stato:

Gli interventi sono compatibili con il quadro normativo dei Fondi SIE ed in particolare con il REG. 1301/2013. Il riferimento normativo dell’intervento è il POR PUGLIA POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.5 – Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. L’intervento opera in coerenza con i dettami del “Programma strategico regionale per

l’internazionalizzazione 2016-2018”, che si pone l’obiettivo di sviluppare la proiezione internazionale dell’immagine della Puglia, sostenere i processi di internazionalizzazione, rinsaldare i rapporti con le comunità dei pugliesi presenti nei cinque continenti. In particolare il Programma, nell’ambito dell’area di innovazione prioritaria “Salute dell’uomo e dell’ambiente” individua il settore “Sicurezza agroalimentare ed agricoltura sostenibile” (pag. 16), non prevedendo però (pag.22-25) al momento delle specifiche azioni di internazionalizzazione del settore agricolo. L’intervento realizza attività di internazionalizzazione dell’agricoltura sostenibile del territorio dei Monti Dauni, valorizzando l’identità di produzione del territorio secondo il principio dell’Italia dei Territori di Expo ed in particolare favorendo l’innovazione in agricoltura, attraverso attività non previste dal Programma, in sussidiarietà - per l’area rurale dei Monti Dauni - a quanto realizzato dalla Regione Puglia. L’intervento non è in sovrapposizione con quanto verrà realizzato direttamente dalla Regione Puglia tramite il PSR PUGLIA poiché l’intervento si caratterizza per il forte coinvolgimento della Rete dei Pugliesi nel Mondo (principalmente originari dell’area dei Monti Dauni) a supporto dell’internazionalizzazione che sarà rivolta alle sole aziende agroalimentari dei Monti Dauni. La precisa demarcazione degli interventi ed il calendario saranno complementari a quelli regionali e sanno definiti non appena note le specifiche delle azioni regionali. L’intervento è inoltre coerente con il Preliminare Di Strategia Area Interna Monti Dauni - par. Agricoltura - pag. 5 e con la Legge Regionale 23/2000 Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo.

Indicazioni dei target misurabili per la realizzazione dei risultati:

Tipologia di indicatore	Indicatori	Unità di misura	Obiettivo previsto
Realizzazione	Paesi ove è indirizzata l’attività di internazionalizzazione	numero	6
	aziende dei Monti Dauni coinvolte nei processi di internazionalizzazione	numero	100
	eventi BtoB	numero	10
	missioni incoming di investitori esteri	numero	6
	Partecipazione/organizzazione interventi (business to business):	numero	6
	Attività di informazione sui paesi target	numero	6
	Partecipanti alle attività di informazione	numero	150
Risultato	Incremento Esportazione	%	0,70
	Incremento Presenze turistiche straniere	%	6,50

Eventuale complementarietà con la PAC e PCD ed integrazione con le strategie sviluppate sul territorio e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali:

La verifica della complementarietà e coerenza, ovvero la verifica che per l’operazione il sostegno sia previsto da un unico regime (no double funding), risulta soddisfatto per l’attuazione della scheda non risulta attivata nessun altro strumento programmatico comunitario, nazionale e regionale.

Pertanto, considerato che il Gal attuerà parte della strategia Area Interna, al fine della complementarietà di tutta SSL, sarà attivato un tavolo di governance permanente, composto da rappresentanti del partenariato, cabina di regia Area Interna, ADG FEASR, FESR, FSE, DPS, con il compito di monitorare costantemente l’attuazione del Pal, evitando in tal modo sovrapposizioni, ritardi e garantendo la massima complementarietà sia con la PAC che con tutti i fondi strutturali, ma anche con risorse pubbliche nazionali e con le risorse private che saranno impegnate nell’attuazione del PAL. Nello specifico, gli interventi della presente Misura, si integrano perfettamente con la Strategia Nazionale Area Interna ed in particolare con la Strategia Area Interna dei Monti Dauni,

così come illustrato nell'Allegato 15 - "Preliminare di Strategia" a pag. 13 e seguenti.

SCHEMA

AZIONE 3.0

"Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Base Giuridica:

- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17.12.2013
- ✓ Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013
- ✓ Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013
- ✓ Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014
- ✓ Reg. UE n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- ✓ Reg. UE n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013
- ✓ Regolamento Delegato (UE) n.907/2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013
- ✓ Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020 n.191 del 15 giugno 2016, con la quale ha approvato tutti i criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014/2020
- ✓ P.S.R. Regione Puglia 2014-2020 – Misra 19.2 e 19.4 Determina Dirigenziale n. 250 del 25/07/2016
- ✓ D.Lgs 30 giugno 2003, n.196 (G.U. n.174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali
- ✓ D.Lgs n.50 del 18.04.2016 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture"
- ✓ D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- ✓ Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- ✓ L. R. Puglia n.28 del 26 ottobre 2006, e relativo Regolamento Regionale n.31 del 27 novembre 2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"

Descrizione del tipo di Intervento:

Con la presente azione si interviene sulla organizzazione e la modalità gestionale del GAL.

La struttura tecnica alla base della corretta attuazione della Strategia è composta dalle seguenti risorse umane:

- Direttore Tecnico, Daniele Borrelli: competenza nella direzione di un GAL di oltre 10 anni. Inoltre ha coordinato numerosi progetti complessi su differenti Fondi Comunitari sia a carattere locale che internazionale;
- Responsabile Amministrativo e Finanziario, Renato Pavia: con competenza specifica nelle attività di rendicontazione e controllo avanzamento della spesa del GAL Meridaunia, di oltre 10 anni, che sarà affiancato da un esperto in materia contabile e fiscale con competenze maturate su Fondi Comunitari;
- Progettazione e Collaudo: un esperto con competenza specifica in attività di progettazione, collaudo, direzione lavori e monitoraggio, in ambito GAL, di almeno 3 anni e con competenze maturate in ambito GAL;
- Animazione e Segreteria: Laura Mariano, Antonietta Ruscillo, Adriana Natale, Antonella Caggese, Angela Loporchio tutte con competenze specifiche nelle attività di cui sopra avendo ricoperto i medesimi incarichi nei cicli di programmazione precedenti (Leader + ed Asse IV del PSR 2007-2013).

Le risorse umane di cui sopra, saranno affiancate da consulenti esterni, selezionati secondo la normativa vigente e nel rispetto del Regolamento Interno che rafforzeranno le seguenti attività:

- Valutazione delle domande dei beneficiari privati; Animazione ed informazione nei 30 Comuni;

- Monitoraggio della Strategia; Progettazione e Collaudo.

Considerato il notevole numero dei Comuni, l'ampiezza geografica dell'area e le indicazioni emerse dall'Analisi di Contesto sulla esigenza/necessità di una forte azione di animazione/informazione/orientamento territoriale, necessaria a svegliare le coscienze dal torpore che attanaglia soprattutto i giovani e le persone in età lavorativa, il GAL svolgerà una incisiva azione nei singoli Comuni, cercando di “bussare ed entrare in tutte le case del territorio”. Dall'analisi di contesto è emersa la necessità di svolgere una azione capillare, mirata a far conoscere le opportunità previste dal Piano di Azione Locale, a incrementare i servizi offerti alle imprese di piccola e micro dimensione, nei settori del turismo sostenibile, dell'agricoltura e della valorizzazione delle filiere agroalimentari, in termini di informazione, opportunità di crescita e di sviluppo, anche attraverso la realizzazione di attività di animazione all'interno degli spazi comuni, come seminari, incontri tematici, conversazioni imprenditoriali ai fini di incrementare il reddito e l'occupazione, specie nelle fasce giovanili.

Con tale intervento si intende dunque realizzare un fitto calendario di appuntamenti nei Comuni per incontrare giovani/imprenditori/agricoltori ed in generale la comunità locale; realizzare attività di animazione e informazione rivolta alle aziende agroalimentari del territorio illustrando le varie opportunità offerte dalla diversificazione o dall'associazione con altre aziende .

Inoltre, considerando anche le risorse dedicate ai privati ed inserite nel Piano Finanziario, si prevedono oltre 400 domande di agevolazione, sulle diverse azioni del PAL, che determineranno un notevole sforzo sia nelle attività di informazione ma anche e soprattutto nelle attività di istruttoria, verifica, collaudo e rendicontazione degli interventi.

Al cospicuo numero di domande da parte dei privati, vanno aggiunti i diversi interventi a Regia Diretta GAL (sia per numero che per complessità di realizzazione) ed in particolare quelli finalizzati a migliorare la infrastrutturazione turistica e la qualità dell'offerta. Tutti questi progetti richiederanno una forte attività di programmazione, progettazione, direzione dei lavori e collaudi che Meridaunia, con l'intento di ottimizzare le risorse, rispettare il cronogramma degli interventi ma soprattutto la qualità degli stessi sia dal punto di vista ambientale che del rispetto della normativa in materia di beni culturali ed aree protette, come già fatto con successo nella precedente programmazione, curerà direttamente e prevalentemente con personale interno.

Tutte le attività saranno costantemente monitorate e controllate da soggetto esterno che avrà tra l'altro, il compito di elaborare dei report indipendenti sull'attuazione del programma, proponendo eventuali azioni correttive qualora venissero evidenziati dei ritardi e/o minacce. Saranno predisposte delle valutazioni nelle diverse fasi di attuazione della Strategia.

L'esperienza e la competenza acquisite nelle scorse programmazioni (nelle quali Meridaunia è riuscita ad attuare oltre il 99% dei rispettivi programmi), ci hanno permesso di poter prevedere una struttura operativa adeguatamente organizzata per l'attuazione del programma e con consolidata competenza acquisita negli scorsi anni. La stessa dotazione finanziaria è stata considerata in funzione delle reali esigenze rispetto alle attività descritte ed agli output indicati, tanto che pur prevedendo il bando una percentuale massima sulla SSL del 25%, la presente azione è pari a circa il 15% della strategia. Nell' Allegato H - Regolamento Interno - sono ampiamente descritte tutte le funzioni dei singoli e le modalità di gestione e sorveglianza della strategia a dimostrazione della capacità di Meridaunia, di attuarla e valutarne il rispetto degli obiettivi indicati.

Tipo di Sostegno:

Contributo in conto capitale.

Beneficiari:			
GAL Meridaunia.			
Costi Ammissibili:			
<p>Costi di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Azioni di animazione e sensibilizzazione degli operatori potenzialmente interessati all’attuazione delle operazioni previste dal PAL; Spese per il personale; Consulenze specialistiche; Spese per la Commissione di valutazione; Spese correnti (utenze varie, materiali di consumo, manutenzioni); Costi di formazione; Acquisto o noleggi arredi, macchinari ed attrezzature per uffici, strumenti informatici; partecipazione a seminari, convegni, workshop; Costi legati al monitoraggio e alla valutazione delle strategie; Oneri assicurativi, spese bancarie e fidejussioni; Costi di animazione: Realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche; Formazione di addetti all’animazione turistica; Formazione di addetti alla potatura e tecniche di giardinaggio; Noleggio attrezzature, locali e spazi; Predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dal territorio e dal PAL. 			
Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure:			
Regolamento Interno GAL Meridaunia e normative della Regione Puglia, nazionali, comunitarie.			
Condizioni di ammissibilità:			
Non pertinente, in quanto l’intervento è realizzata a regia diretta dal GAL.			
Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)			
Non pertinente, in quanto l’intervento è realizzata a regia diretta dal GAL.			
Importi e aliquote di sostegno			
<p>Importo Totale della Misura € 4.231.000, di cui :</p> <p>Importo spese di gestione € 2.771.733,00</p> <p>Importo spese di animazione: € 1.459.267,00</p>			
Rischi inerenti l’attuazione:			
(Allegato 6 - “Criteri, Rischi e Misure di attenuazione”)			
Misure di attenuazione:			
(Allegato 6 - “Criteri, Rischi e Misure di attenuazione”)			
Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con I Fondi SIE e con gli aiuti di Stato:			
Il presente Intervento è compatibile e con il Regolamento FEASR 2014-2020			
Indicazioni dei target misurabili per la realizzazione dei risultati:			
<p>Considerato che la popolazione all’01.01.2015 dell’intero territorio GAL è di n. 93.806 abitanti, (con cittadini ultra sessantacinquenni pari al 22,85%, con bambini di età inferiore ad anni 14 pari al 13,49% e con uno spopolamento negli ultimi 8 anni del 5,34%) si prevede:</p> <p><u>Nel breve periodo</u>, la perfetta organizzazione della struttura e l’avvio dell’animazione su tutto il territorio del GAL Meridaunia. <u>Nel medio-lungo periodo</u>, la struttura adotterà tutte le procedure ritenute opportune per promuovere il territorio al fine di offrire una adeguata offerta turistico-culturale ed ottenere un rientro economico per gli operatori locali.</p>			
Tipologia di indicatore	Indicatori	Unità di misura	Obiettivo previsto
Realizzazione	Incontri con i cittadini con attività di animazione, forum, tavoli di discussione,	numero	720

	informazione, convegni (almeno 4 l'anno per ogni Comune)			
	Interventi a regia diretta da realizzare	numero	7	
	Interventi rivolti a beneficiari privati	numero	139	
Risultato	Nuovi posti di lavoro creati	numero	275	
	Incremento riflesso reddito ad altri operatori economici	%	1,66	

5. MODALITA' DI GESTIONE E SISTEMA ORGANIZZATIVO

Il GAL Meridaunia ha definito, con Regolamento Interno approvato dall' Assemblea dei Soci del 03/03/2017, le norme e la struttura organizzativa e funzionale per attuare la propria attività secondo le normative della Regione Puglia, nazionali, comunitarie e alle disposizioni dettate dall'organismo OP AGEA. La **struttura organizzativa** sarà composta da **Assemblea dei soci, CdA e Presidente**: il loro ruolo e compito è quello indicato nello Statuto e nel Regolamento Interno del GAL. La **struttura operativa** viene organizzata tenendo conto delle seguenti criticità:

- area territoriale più grande d'Italia comprendente 30 Municipalità, per cui sarà notevole lo sforzo di tempo e di personale, soprattutto nell'azione di animazione ed informazione sul campo;
- budget complessivo di finanziamento pubblico di € 32.000.000,00 (progetti a gestione diretta e progetti con concessione di contributi a privati) che, per la sua entità finanziaria e complessità progettuale, non potrà essere gestito esclusivamente con il personale a tempo indeterminato attualmente in servizio, ma ci si dovrà avvalere necessariamente di risorse umane aggiuntive sia nella fase istruttoria e che in quella di controllo, monitoraggio e collaudo.

La struttura operativa, le cui funzioni e attività sono dettagliate nel Regolamento Interno, sarà composta da: un **Direttore Tecnico**, che si avvarrà della collaborazione di due impiegati amministrativi dell'ufficio segreteria; un **RAF** che sarà coadiuvato da un consulente contabile; due tecnici esterni dell'**Ufficio programmazione e progettazione**, un **Responsabile dell'ufficio comunicazione, animazione, marketing territoriale e cooperazione**, che sarà coadiuvato da un impiegato amministrativo, da un impiegato d'ordine e da quattro consulenti esterni animatori; un **Consulente esterno esperto in monitoraggio e valutazione**. Questa struttura operativa potrà essere adeguata /integrata in corso di attuazione del PAL in base alle esigenze che si presenteranno ed al fine di garantire un risultato ottimale. Sarà costituita una Commissione di Valutazione per la verifica delle domande che perverranno a seguito di bandi e/o avvisi pubblici. Alla struttura potranno essere affiancati altri consulenti esterni per l'espletamento delle attività legate al PAL.

Il Presidente e il CdA adotteranno tutte le misure ritenute idonee a prevenire eventuali conflitti di interesse. In base al principio della separazione e la segregazione delle funzioni, tenendo presente il Reg. (CE) 1975/06, saranno affidate a professionalità distinte le funzioni di coordinamento e controllo delle procedure dalle funzioni di controllo della spesa.

Le attività istruttorie e quelle connesse al controllo ordinario di pertinenza del GAL verranno affidate in modo da garantire un'adeguata separazione dei compiti tra i soggetti responsabili delle rispettive attività. In considerazione delle funzioni ad esso affidate (istruttoria domanda di aiuto, istruttoria ricevibilità e concessione aiuto ed istruttoria domanda di pagamento) il personale del GAL opererà:

Per i progetti a gestione diretta: n. 1= istruttore domanda di aiuto

Per i progetti con concessione di contributi: n. 1= istruttore ricevibilità e concessione aiuto, n. 1 = istruttore domanda di pagamento, n. 1 = istruttore tecnico per la verifica in loco.

Le attività da svolgere saranno:

Attività comuni sia per i progetti a gestione diretta che per i progetti con concessione dei contributi:

- Apertura di un conto corrente dedicato.
- Definizione e pubblicazione dei bandi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa. I bandi, predisposti dall'ufficio segreteria saranno sottoposti al CdA per la formale approvazione. Saranno richiesti i CIG ed i CUP, quindi seguirà la loro pubblicazione nel sito internet ed all'Albo Pretorio dei 30 Comuni, nonché si procederà, secondo quanto previsto dal D.Lgs n.50/2016, alla pubblicazione dell'avviso di pubblicazione sul BURP e/o sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italia. Saranno attivate le procedure per l'AVCPASS.
- Al fine dell'attuazione delle attività di promozione dei contenuti del PAL, il GAL predisporrà un Piano di comunicazione. I destinatari di detto Piano saranno i Beneficiari, il Partenariato pubblico/privato, l'Opinione pubblica. In fase di lancio del PAL sono previsti: pubblicazione dei contenuti del PAL (stampa e sito web del GAL), l'organizzazione di incontri pubblici; l'organizzazione di almeno 1 conferenza stampa. Oltre a ciò, un elemento strumentale a disposizione del Piano di Comunicazione sarà costituito dalla rete di animatori che opererà presso i 30 Comuni per la diffusione dei bandi e degli avvisi pubblici. Per ciò che concerne l'informazione permanente sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione, in modo che tutti possano controllare ed intervenire sulle azioni del GAL, e quindi dare un apporto positivo, è prevista:
 - costante aggiornamento del sito pubblicando tutti gli atti adottati (verbali CdA ed Assemblea dei soci, determinazioni ecc.) nel pieno rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali;
 - organizzazione di incontri con la popolazione. Il sito diverrà contenitore di tutte le informazioni legate al PAL. In sintesi le iniziative di comunicazione che si intendono adottare saranno: -sistemi informativi; - animazione territoriale; - pubblicità e informazione sui progetti; - supporto alle reti; - azioni di comunicazione su media e stampa.
- Coordinamento, monitoraggio e aspetti generali.

- Verranno predisposti tutti gli atti per l'audit.

Per i progetti a gestione diretta: -Aggiornamento del fascicolo aziendale. -Istruttoria domande di aiuto. -A seguito della pubblicazione dei bandi, la verifica delle domande, e relativa formulazione della graduatoria, verrà effettuata da una Commissione di Valutazione. -I verbali di verifiche e valutazioni saranno sottoposti all'approvazione provvisoria del CdA. -Le graduatorie approvate saranno pubblicate sul sito internet. -Decorso il tempo per i ricorsi, il CdA approverà le graduatorie definitive. -Il RUP procederà a comunicare ai beneficiari in graduatoria, dichiarati finanziabili dal CdA, la data di stipula del contratto/convenzione.

Per i progetti con concessione di contributi: a seguito della pubblicazione dei bandi, verrà effettuata l'ammissibilità da un gruppo di lavoro, mentre l'attribuzione dei punteggi, la verifica documentale e la definizione della graduatoria finale verrà effettuata da una Commissione di Valutazione. I verbali di verifiche e valutazioni saranno sottoposti all'approvazione del CdA. Le graduatorie approvate saranno pubblicate sul sito internet. Il RUP procederà a comunicare ai beneficiari in graduatoria, dichiarati finanziabili dal CdA, la data di stipula del contratto/convenzione. Ad avvenuta stipula del contratto/convenzione, l'istruttore della domanda di aiuto inserirà i dati sul SIAN.

Nei tempi stabiliti nel contratto/convenzione, il beneficiario potrà presentare domande di pagamento, che saranno verificate per la parte amministrativa dall'istruttore domande di pagamento e per la parte tecnica dall'istruttore tecnico che procederà ad effettuare anche la verifica in loco. Effettuati i controlli, saranno inseriti i dati sul SIAN ed si invierà la documentazione di rito all'AdG che a sua volta, valutate le richieste, procederà ad inviare al GAL l'autorizzazione alla liquidazione che dovrà essere restituita debitamente sottoscritta. Verrà effettuata la rendicontazione relativa ad ogni domanda di pagamento ed a quella finale. Verranno effettuati accertamenti intermedi e/o finali di avvenuta realizzazione delle spese e/o investimenti privati e verifiche di coerenza con i requisiti richiesti ed il raggiungimento degli obiettivi. Verranno effettuati controlli, a campione, sulle autocertificazioni e dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000.

Saranno altresì attivate le procedure in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione cui alla Legge 06.11.2012, n.190, ed allegati 4 e 5 del Regolamento Interno. I dati ad OP AGEA e/o AdG Puglia saranno inoltrati secondo le indicazioni normative ed operative fornite. La gestione dei ricorsi è regolamentata dal punto 14 del Regolamento Interno.

Il GAL adeguerà il suo sistema informativo al fine di poter trasmettere i dati alla Regione Puglia sia per la verifica dell'avanzamento della spesa che per l'eventuale controllo delle attività.

Al fine di poter monitorare la spesa, il rispetto del budget e la tempistica di attuazione, sarà adottato una contabilità interna distinta per centri di costo, per progetto, per il personale e per la gestione,

saranno redatti questionari valutativi e quesiti specifici per ogni attività. Il personale sarà dotato di un sistema informativo che si integrerà con il sistema di gestione delle istanze e delle reti interne ed esterne, in grado di offrire, anche su base territoriale, dati aggiornati sull’attuazione degli interventi, sull’iter amministrativo, sull’attuazione finanziaria e sulle realizzazioni fisiche.

Tale sistema, inoltre, dialogherà con il sistema di monitoraggio e valutazione della Regione Puglia, alla quale saranno forniti tutti i dati riferiti all’attuazione del PAL. Saranno effettuati studi, ricerche ed analisi finalizzati ad un’efficiente ed efficace implementazione e sorveglianza di quanto programmato al fine di verificarne lo stato di attuazione mediante gli indicatori di input, output e risultato. I dati ottenuti permetteranno una valutazione ex ante, in itinere ed ex post, che consentirà di verificare se vi siano discostamenti di risultato. Si rimanda agli Allegati 12 e 13 per una dettagliata analisi dei costi di gestione ed animazione in relazione alle attività previste nel PAL.

6. ESPERIENZE PREGRESSE

Il GAL Meridaunia scarl, costituito nel 1998, ha gestito:

- l’Iniziativa Comunitaria Leader II, con una percentuale di spesa pari al 95%
- Leader Plus, con un PSL di € 5.429.859,00, raggiungendo una spesa pari al 99% finanziando 60 aziende private, creando 127 nuovi occupati;
- Leader 2007-2013, con un PSL di € 14.000.000,00, raggiungendo una spesa pari al 99,7%, finanziando 160 attività e creando circa 170 nuovi occupati. (Tab. 16-17)

Nel corso degli anni Meridaunia ha inoltre dimostrato di essere una vera e propria “**Agenzia di Sviluppo**” del territorio, con una funzione di supporto sia agli Enti pubblici sia ai privati.

Queste le principali esperienze extra Leader:

- Assistenza alla redazione e attuazione del **Piano Strategico dell’ Area Vasta** (2008);
- Assistenza ai 30 Comuni per l’individuazione **dell’Area Interna dei Monti Dauni**;
- Redazione del **SAC – Sistemi Ambientali e Culturali – 2010** “I Luoghi dell’Uomo e della Natura” ammesso a finanziamento per un importo pari a 387.600,00 euro;
- Gestione dell’ **Incubatore d’Imprese di Candela**, finanziato pari a € 1.527.743,00 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, unico incubatore privato attualmente funzionante in Puglia;
- Redazione dei Documenti programmatici per la **Rigenerazione Urbana** o territoriale a valere sul P.O. FESR 2007-2013 ASSE VII (2010-2011) – Importo finanziato ai Comuni circa 16.000.000,00 di euro per il 2011;

Il GAL esercita dal 2004 l’Attività di **Sportello “Creazione d’impresa”** presso le sue sedi, registrando oltre 900 utenti (Bovino-Lucera- Candela).

Ha inoltre maturato una considerevole esperienza nel settore del sociale avendo realizzato l’Assistenza Tecnica agli Ambiti Territoriale di Troia e Lucera, il progetto COMMUNITAS - Patto

per l’inclusione sociale, la legalità e la sicurezza del PIT n. 10 finanziato per € 570.000,00; il Patto Sociale di Genere dell’Area Vasta Dei Monti Dauni (2010) finanziato per € 173.614,00; il progetto C.I.F.R.A. – a favore degli immigrati.

8. STRUTTURA DEL GAL E COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Il Gal Meridaunia è una Società Consortile a responsabilità limitata iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Foggia al numero REA FG - 209617 con Partita Iva 02303810713, sede legale a Bovino (FG) in Piazza Municipio, 2. La società è stata costituita 11/03/1998 e iscritta la registro delle Imprese il 26/08/1998.

La società è composta da 74 soci (Allegato F). Lo Statuto del Gal Meridaunia (di cui si allega copia), all’art 5 del Titolo II SOCI - REQUISITI DI AMMISSIONE - OBBLIGHI E SANZIONI riporta quali sono le categorie ammesse a far parte della società: a) le amministrazioni comunali; b) gli enti pubblici diversi dalle amministrazioni comunali; c) le organizzazioni datoriali agricole; d) le associazioni di categoria rappresentate nel CNEL; e) le imprese e le altre organizzazioni private non appartenenti ad una delle precedenti categorie.

Altresì, lo Statuto con riferimento alla nomina dell’organo decisionale, in conformità ai criteri di selezione previsti dalla Regione Puglia –PSR– Misura 19 – Sostegno allo Sviluppo Leader, all’art. 25 specifica come verrà composto lo stesso:

“Art. 25 - La società è amministrata da un CdA composto da cinque membri nominati dall’assemblea dei soci con le seguenti modalità. L’elezione dei componenti il CdA avviene mediante voto di lista. All’assemblea è proposta una lista la cui composizione è determinata in ragione di un componente per ciascuna delle seguenti categorie di soci: a) le amministrazioni comunali; b) gli enti pubblici diversi dalle amministrazioni comunali; c) le organizzazioni datoriali agricole; d) le associazioni di categoria rappresentate nel CNEL; e) le imprese e le altre organizzazioni private non appartenenti ad una delle precedenti categorie.”

Nel rispetto di quanto previsto del bando e dai criteri di selezione, la compagine sociale risulta essere la seguente:

Tipo Criterio	Indicazioni sui criteri	Valore Nominale di capitale sociale posseduto	Quantità criterio	Punteggio
1) Incidenza sul Capitale Sociale Comuni		€ 28.431,60	19,00 %	2
2) Indice di concentrazione di GINI sui Comuni.	Tutti e 30 i comuni soci del Gal Meridaunia posseggono la stessa quota pari a € 947,72 per un Totale di € 28.431,60			2
3) Incidenza sul capitale Sociale Altri Enti Pubblici		€ 23.268,16	15,55 %	2
4) Incidenza sul Capitale sociale componente privata	- € 35.091,44 (23,45%) Privati - € 31.424,40 (21%) Organizzazioni CNEL - € 31.424,40 (21%) Organizzazioni datoriali agricole Totale € 97.940,24 (65,45%)		65,45%	2
5) Incidenza sul Capitale Sociale organizzazioni Datoriali Agricole		€ 31.424,40	21,00 %	2
6) Indice di concentrazione di GINI su organizzazioni Datoriali Agricole	Le 4 Organizzazioni datoriali agricole socie del Gal Meridaunia posseggono la stessa quota pari a € 7.856,10 per un Totale di € 31.424,40			2
7) Incidenza sul Capitale Sociale delle Associazioni CNEL		€ 31.424,40	21,00%	2
8) Incidenza sul Capitale Sociale dei privati diversi da quelli delle categorie precedenti e non esercitanti attività agricola		€ 32.706,00	21,856%	2
Incidenza sul Capitale Sociale dei privati diversi da quelli delle categorie precedenti e esercitanti attività agricola		€ 2.385,44	1,594%	
9) Indice di concentrazione CR4 dei soggetti privati	I primi 4 soci privati del Gal Meridaunia sono: Infinity € 3.840,00 (2,57%) D'Alessandro Agata € 3.726,00 (2,49%) Amef Srl € 3.726,00 (2,49%) BPM € 3612,00 (2,41%) Totale quote possedute € 14.904,00 (9,96%)		9,96%	3
TOTALE CAPITALE SOCIALE		€149.640,00		19

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del Gal Meridaunia (di cui si allega il relativo verbale) nella seduta del 13/03/2017 ha nominato il Consiglio di Amministrazione, che risulta essere così composto:

- 1) Antonio **TUTOLO** – in rappresentanza delle “Amministrazioni comunali”
- 2) Giuseppe **LONGO** – in rappresentanza degli “Enti pubblici diversi dalle Amministrazioni Comunali”
- 3) Michele **ERRICO** – in rappresentanza degli “Organizzazioni Datoriali Agricole”
- 4) Matteo **CUTTANO** – in rappresentanza “Associazioni di categoria rappresentate nel CNEL”
- 5) Alberto **CASORIA** - in rappresentanza “Imprese ed altri organismi privati non appartenenti ad una delle categorie precedenti”.

PRESIDENTE: Alberto CASORIA

Principio	Tipo Criterio	Quantità criterio	Punteggio
Composizione dell'Organo decisionale del Gal Meridaunia	10) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da soci privati	65,45%	3
	11) Incidenza % di soggetti statutariamente designati dai Comuni	19%	2
	12) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Altri Organismi Pubblici	15,55%	2
	13) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da OOPP (organizzazione datoriali agricole)	21%	2
	14) Incidenza % di soggetti statutariamente designati dalle Associazioni CNEL	21%	2
	Totale Punteggio		11

TOTALE PUNTEGGIO PRINCIPIO 3 – STRUTTURA DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE – PARTENARIATO = 30 PUNTI

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia allo Statuto Sociale allegato alla domanda (Allegato C) .

Il Presidente del GAL Meridaunia
